

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA  
DI ACEA ATO2 S.P.A.  
DEL 21 APRILE 2015**

L'anno 2015, il giorno 21 del mese di aprile, in Roma, presso il centro "La Fornace", via dell'Equitazione n. 32 (Tor di Valle), alle ore 11:45, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di ACEA ATO2 S.p.A., qui convenuti per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

1. **Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2014, Relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1) del cod. civ.;**
2. **Nomina di due nuovi Amministratori ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 2 del codice civile.**

\*\*\*

L'Ing. Paolo Tolmino Saccani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza della riunione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e, con il consenso dell'Assemblea, chiama a fungere da segretario l'Avv. Flaminia Bedini.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata a termini di legge e di Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sé medesimo, sono presenti i Consiglieri:
  - Avv. Giuseppe Baisi (vice Presidente);
  - Ing. Sandro Cecili;

<b>AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA Ufficio Territoriale di Roma 1 Trastevere</b>
N. <u>5030</u>
Serie <u>3</u>
Data <u>07/05/2015</u>
<b>REGISTRATO CON EURO</b>
<u>200,00</u>
<b>IL DIRIGENTE</b>

- Dott. Maurizio Colacchi;
  - Dott. Massimo Milani;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
- Prof. Corrado Gatti (Presidente Collegio Sindacale);
  - Dott. Stefano Gazzani (Sindaco Effettivo);
- che ha giustificato la propria assenza il Sindaco effettivo Dott.ssa Ilaria Romagnoli;
- che il Capitale Sociale di Euro 362.834.320,00 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 36.283.432 azioni del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna;
- che risultano presenti e legittimati ad intervenire n. 7 soci titolari n. 36.283.326 azioni, complessivamente rappresentative del 99,9997075% del capitale sociale e precisamente:
- il socio “**Acea S.p.A.**” con n. 35.000.000 azioni, per un valore di 350.000.000,00 euro, pari al 96,462760% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Marco Mosconi, giusta delega rilasciata dal Presidente di Acea S.p.A. che si conserva agli atti della Società;
  - il socio “**Roma Capitale**” con n. 1.283.321 azioni, per un valore di 12.833.210 euro, pari al 3,536934% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Carlo Maria L’Occaso, giusta delega rilasciata dal Sindaco di Roma Capitale che si conserva agli atti della Società;
  - il Socio “**Città Metropolitana di Roma**” (già Provincia di Roma) con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Vice Ragioniere Generale



Dott. Antonio Talone, giusta delega rilasciata dal Sindaco Metropolitano che si conserva agli atti della Società;

- il Socio “**Comune di Grottaferrata**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dall’Assessore Enrico Ambrogioni, giusta delega rilasciata dal Vice Sindaco di Grottaferrata che si conserva agli atti della Società;
- il Socio “**Comune di Vicovaro**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Fiorenzo De Simone;
- il Socio “**Comune di Lariano**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Maurizio Caliciotti;
- il Socio “**Comune di Cerveteri**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Alessio Pascucci;

**dichiara**

validamente costituita la riunione dell’Assemblea ordinaria di Acea Ato2 S.p.A. e la sua idoneità a discutere e deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno, dichiarandosi tutti i presenti edotti sul contenuto delle deliberazioni da assumere.

\*\*\*

Passando alla trattazione del **primo punto** posto all’ordine del giorno

**“Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2014,  
Relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società**



**di revisione deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1) del cod. civ.”**

il Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2364, comma 1, n. 1), del codice civile, presenta il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla Gestione. Di tutti i predetti documenti, con il consenso unanime dei presenti, viene omessa la lettura, dichiarandosi gli stessi di essere già edotti sul loro contenuto.

Il Presidente passa quindi alla illustrazione della presentazione denominata "*Acea ATO2 S.p.A. BILANCIO 2014*" che viene consegnata ai presenti e conservata agli atti della Società; il Presidente si sofferma in particolare sulle consistenze del servizio idrico, fognario e depurativo nonché sui dati economici della società, ponendo in evidenza il margine di miglioramento tra i dati relativi all'anno 2013 e quelli relativi all'anno 2014 e precisando che il fatturato della società è aumentato contestualmente alla diminuzione dei crediti grazie all'efficacia dell'azione di recupero intrapresa. Prosegue il Presidente evidenziando che la situazione economica al 31 dicembre 2014 determina una redditività per azione di oltre il 20%, risultato ancor più apprezzabile tenuto conto della tariffa idrica media applicata da Acea Ato2 che si attesta tra le più basse di Italia oltre che la più bassa tra quelle applicate dalle capitali europee.

Passando agli investimenti, il Presidente evidenzia che nell'anno 2014 sono stati investiti 142 milioni di euro a fronte dei 130 milioni di euro previsti dal piano degli interventi approvato dai Sindaci dei Comuni costituenti l'Ambito Territoriale Ottimale 2; sono compresi nei richiamati 142 milioni di euro gli investimenti attinenti all'avviamento di Acea 2.0





nonché quelli relativi all'acquisizione delle gestioni di Acque Potabili S.p.A.

Il Presidente comunica infine che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 marzo 2015, ha deliberato, tra l'altro, di (i) approvare il progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2014 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa – che presenta un utile di esercizio pari a Euro 77.780.337,32 – dando nel contempo mandato al Presidente di apportare le eventuali modifiche formali ai documenti sopra richiamati qualora se ne presenti la necessità/opportunità; (ii) approvare la Relazione sulla Gestione che termina con la seguente proposta da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci: *“Signori azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio chiuso 31 al dicembre 2014, pari a Euro 77.780.337,32, come segue:*

*€ 73.873.067,55 ai Soci,*

*€ 9.214,77 a Riserva straordinaria,*

*€ 3.898.055,00 a vincolo AMM. FONI.*

*La Riserva da vincolo AMM. FONI viene costituita in ossequio alle delibere dell'AEEGSI.*

*Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti.*

*L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 2,036 per azione.*

*Evidenziamo che per la componente FNI 2013, di importo pari ad € 11.003.680,92, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato in conseguenza delle verifiche completate dalla Conferenza dei Sindaci in*



*merito al dimensionamento della componente "FoNI", in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati, in coerenza al vincolo ai ricavi del Gestore.*

*Tale verifica ha comportato la conseguente modifica, accolta dall'AEEGSI, del valore della componente FoNI 2013, pur confermando i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario già approvati per il biennio 2012 e 2013 ed azzerando la componente FNI per il 2013.*

*Ne consegue che l'importo di € 11.003.680,92 è liberamente distribuibile.*

*Riguardo alla sua destinazione il Consiglio si rimette alle valutazioni degli azionisti".*

Il Presidente ricorda che la distribuzione del suddetto importo di euro 11.003.680,92 non è prevista nel budget 2015 approvato dalla società.

Il Presidente cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Corrado Gatti, il quale dichiara che, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile, il Collegio Sindacale ha analizzato i risultati dell'esercizio sociale, la regolarità dell'attività svolta ed ha concluso il proprio esame prendendo atto della relazione redatta dalla società di revisione Reconta, Ernst & Young S.p.A.; il Prof. Gatti, con il consenso dei presenti, omette la lettura della Relazione predisposta dal Collegio medesimo in data 1° aprile 2015 e precisa che non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e che non vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente, in conclusione, ribadisce che la Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione contabile, ha emesso la propria relazione

sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in data 1° aprile 2015, relazione che viene data per letta.

Tutti i suddetti documenti vengono allegati al presente verbale.

\*\*\*

Terminata la discussione sul punto, il Presidente invita gli Azionisti a esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 e di distribuzione dell'utile di esercizio come sopra trascritto.

Interviene il rappresentante del socio **Acea S.p.A.** il quale ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta ed i risultati raggiunti e dichiara di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione – nonché la relativa distribuzione dell'utile, come sopra illustrato e trascritto e come presentato nella odierna Assemblea dei Soci; il Dott. Mosconi precisa di prendere atto di quanto dichiarato dal Presidente riguardo la componente FNI per il 2013 senza, tuttavia, specificare indicazioni sulla destinazione della stessa.

Interviene il rappresentante del socio **Roma Capitale**, il quale dichiara di approvare, conformemente a quanto disposto dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 120 del 17 aprile 2015, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ivi compresa la proposta in merito alla destinazione dell'utile, ma di non avere ricevuto indicazioni riguardo la distribuzione della componente FNI per il 2013.

Interviene il rappresentante del socio **Città Metropolitana di Roma** (già Provincia di Roma), il quale dichiara di approvare il Bilancio di esercizio



al 31 dicembre 2014 e la proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Interviene il rappresentante del **Comune di Grottaferrata** il quale, nell'astenersi riguardo l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, rappresenta le esigenze del proprio territorio e chiede l'intervento di Acea Ato2. Il Presidente Ing. Saccani precisa che, nell'ambito del piano di intervento proposto da Acea ATO2 ma approvato da tutti i Sindaci, sono stati investiti nel Comune di Grottaferrata, nell'anno 2014, 630.000 euro ma si rende, comunque, disponibile per un prossimo incontro.

Interviene il Sindaco del **Comune di Vicovaro** il quale prende atto dei risultati evidenziati dal bilancio al 31 dicembre 2014 ma chiede una maggiore attenzione alla qualità del servizio idrico e di fognatura nonché un maggiore intervento sul territorio.

Il Presidente prende atto e cede la parola al Sindaco del **Comune di Lariano** il quale, premessi gli apprezzamenti al bilancio della società, comunica che nel Comune, pur essendo stati effettuati interventi, sarebbe necessario procedere con investimenti strutturali di bonifica per i quali potrebbe essere utilizzata la componente FNI per il 2013.

Interviene il Sindaco del **Comune di Cerveteri** il quale esprime i propri complimenti al Consiglio di Amministrazione nonché all'attuale Presidente, congiuntamente al precedente, per il lavoro svolto; il Sindaco si associa alle richieste dei precedenti Comuni per far fronte alle situazioni emergenziali del territorio e chiede chiarimenti al Presidente riguardo il possibile utilizzo della componente FNI per il 2013 nonché sulle eventuali conseguenze sulla società del referendum abrogativo del 2011.







Il Presidente ricorda che l'esito del citato referendum ha determinato (i) l'abrogazione della norma che stabilisce la determinazione della tariffa idrica nella parte in cui prevede che tale importo includa anche la remunerazione del capitale investito dal gestore (la tariffa idrica è stata, peraltro, radicalmente modificata a partire dal 1° gennaio 2012); (ii) l'abrogazione della norma che stabilisce, tra l'altro, l'obbligo - per poter mantenere l'affidamento del servizio - di diminuire la quota di capitale pubblico delle società in house al 40% e successivamente al 30%.

Il Presidente precisa che per Acea Ato2 nulla è cambiato.

Riguardo alla componente FNI 2013, il Presidente rassicura i presenti che la società darà attuazione all'ambizioso piano di intervento approvato dai Sindaci per gli anni 2014-2017 indipendentemente dalla distribuzione o meno di detta componente.

\*\*\*

Terminata la discussione, l'Assemblea dei Soci, visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, preso atto della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, con l'astensione dei Comuni di Grottaferrata, Vicovaro e Cerveteri e con il voto favorevole dei Soci Acea S.p.A., Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale e Comune di Lariano,

**delibera**

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, pari a Euro 77.780.337,32, come segue:

€ 73.873.067,55 ai Soci,

€ 9.214,77 a Riserva straordinaria,

€ 3.898.055,00 a vincolo AMM. FONI.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 2,036 per azione.

\*\*\*

Il Presidente ribadisce che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, la Relazione sulla Gestione, la Relazione della società di Revisione, nonché la Relazione del Collegio Sindacale saranno allegati al verbale della odierna Assemblea per costituirne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*

Passando alla trattazione del **secondo punto** posto all'ordine del giorno

**“Nomina di due nuovi Amministrazioni ai sensi dell'art. 2364, comma**

**1 n. 2 del codice civile”**

il Presidente comunica all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 luglio 2014, ha nominato Amministratore della società, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, in sostituzione del dimissionario Dott. Alberto Irace, la Dott.ssa Annaclaudia Bonifazi; informa altresì che, nella successiva seduta del 5 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Amministratore e Presidente della Società, in sostituzione, rispettivamente, dei dimissionari Dott. Ranieri Mamalchi e, per la sola carica di Presidente, Ing. Sandro Cecili.

Rammenta il Presidente che, per espressa previsione del richiamato articolo del codice civile, le suddette nomine hanno effetto fino alla presente assemblea; si rende pertanto necessario provvedere alla nomina



di due nuovi Amministratori la cui carica, ai sensi dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, andrà a scadere contestualmente a quella dei Consiglieri già in carica.

Il rappresentante del socio **Acea S.p.A.** propone all'Assemblea di nominare l'Ing. Paolo Tolmino Saccani, nato a Milano, il 17 settembre 1963, C.F. SCCPTL63P17F205R, e l'Ing. Annaclaudia Bonifazi, nata a Tarquinia (VT), il 15 marzo 1969, C.F. BNFNCL69C55D024N, quali Consiglieri di Amministrazione della Società, precisando che la scadenza della nomina dei nuovi Consiglieri viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica.

Intervengono i rappresentanti dei Soci Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Lariano e Comune di Cerveteri i quali dichiarano di associarsi integralmente alla proposta del socio Acea S.p.A.

\*\*\*

L'Assemblea quindi, con l'astensione dei Comuni di Grottaferrata e Vicovaro e con il voto favorevole dei Soci Acea S.p.A., Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale e Comuni di Lariano e Cerveteri,

**delibera**

1. di nominare l'Ing. Paolo Tolmino Saccani, nato a Milano, il 17 settembre 1963, C.F. SCCPTL63P17F205R, quale nuovo Consigliere di Amministrazione della Società, precisando che la scadenza della nomina del nuovo Consigliere viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica;

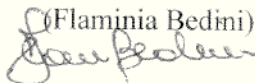
2. di nominare l'Ing. Annaclaudia Bonifazi, nata a Tarquinia (VT), il 15 marzo 1969, C.F. BNFNCL69C55D024N, quale nuovo Consigliere di Amministrazione della Società, precisando che la scadenza della nomina del nuovo Consigliere viene uniformata, per espressa previsione dell'art. 2386, comma 3, del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica.

\*\*\*

Alle ore 12.30, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

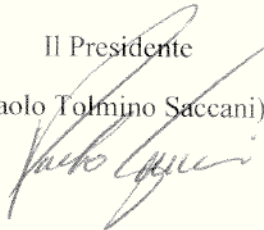
Il Segretario

(Flaminia Bedini)

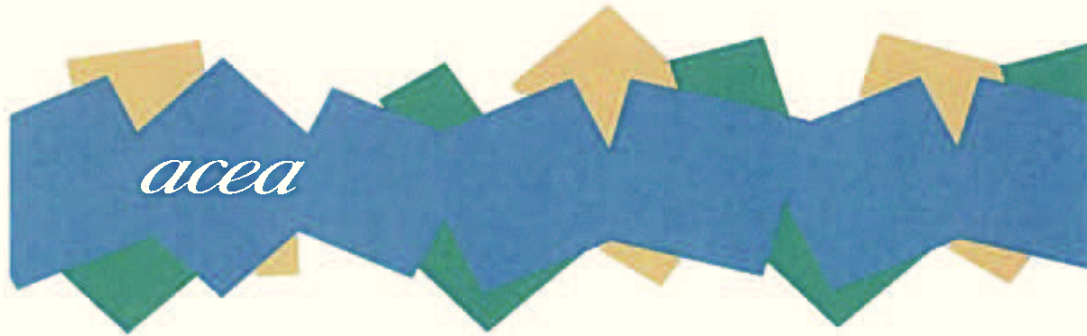


Il Presidente

(Paolo Tolmino Saccani)




*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*



**Acea Ato2 S.p.A.**

**Bilancio dell'esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2014**



## **Acea Ato2 S.p.A.**

Sede legale in Roma - Piazzale Ostiense 2

Capitale Sociale € 362.834.320 i.v.

Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007

R.E.A. di Roma 930803

Partita Iva 05848061007

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:  
ACEA S.p.A CF 05394801004

## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Paolo Tolmino Sacconi	Presidente
Giuseppe Baisi	Vice Presidente
Massimo Milani	Consigliere
Annaclaudia Bonifazi	Consigliere
Andrea Bossola	Consigliere
Emanuela Cartoni	Consigliere
Maurizio Colacchi	Consigliere
Sandro Cecili	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Corrado Gatti	Presidente
Ilaria Romagnoli	Sindaco effettivo
Stefano Gazzani	Sindaco Effettivo
Pamela Petruccioli	Sindaco Supplente
Roberto Cadoni	Sindaco Supplente

### **Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

### **Forma e struttura**



## Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è sottoposto a revisione contabile legale.



## Criteri di valutazione e principi contabili

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge, previste dal decreto legislativo 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

#### Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 1999 alla Società da ACEA S.p.A. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti





gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica lungo un periodo di 20 anni, a partire dall'esercizio 2000.

L'avviamento viene quindi ammortizzato nel periodo massimo consentito dai principi contabili tenuto conto che la sua vita utile è strettamente correlata alla durata residua della concessione.

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

#### Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità



produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

A partire dal 1° gennaio 2012 le spese incrementative sui beni demaniali in concessione, iscritte fino al 31 dicembre 2011 tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali e nelle Immobilizzazioni in corso, sono allocate in tale voce in conseguenza della citata delibera AEEG 585/12. Tali spese sono quindi ammortizzate sulla base della vita utile residua assegnata alla categoria di cespite a cui si riferiscono.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate con il metodo del costo.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili o incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti che non hanno natura commerciale che potranno essere riscossi (o smobilizzati) solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.



Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato; il costo viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle possibilità di utilizzo.

#### Crediti

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ., e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2014 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

#### Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

#### Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

#### Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

#### Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcun stanziamento al fondo rischi ed oneri e sono indicati nelle note di commento dei fondi.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino



alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

#### Mutui

I mutui sono iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per le quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

#### Contributi

Si tratta dei contributi concessi dalla Pubblica Amministrazione a fronte di specifiche opere il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni.

Sono iscritti in contabilità tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirla e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono rilevati in conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente contabilizzati nell'esercizio, qualora correlati a costi di competenza.

I contributi di allacciamento idrici, per la quota riferibile ai cespiti realizzati in conseguenza della richiesta dell'utente, sono rilevati tra i risconti passivi e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

#### Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

In linea con la prassi applicata nel settore, i contributi di allacciamento sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio in quanto proventi a remunerazione di costi d'esercizio.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con la deliberazione 643/2013/R/idr da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI) confermati dalle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014 n. 9/2014 che ha approvato la nuova tariffa per il periodo di regolazione 2014-2015.

Il 25 settembre 2014 l'AEEGSI, con delibera n.463, ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario 2014-2015 così come proposti dalla Conferenza dei Sindaci.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, canoni di concessione) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Al contrario non è iscritto tra i ricavi dell'esercizio l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti il SII



sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ..) in quanto l'attuale assetto regolatorio prevede un'istruttoria per il loro riconoscimento.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

#### Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono rilevare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso "matura": ciò sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Tale trattamento contabile è da ritenersi corretto in quanto fa prevalere la sostanza sulla forma (OIC21).

#### Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

#### Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2013/2015, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A..

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;



- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL, così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

#### Rapporti con la Controllante e con le altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con la controllante e con diverse società del Gruppo. Nei commenti alle voci di Bilancio della presente nota, sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni realizzate con le parti correlate, con indicazione degli importi e la natura dei rapporti. Tutte le operazioni con parti correlate sono regolate a prezzi di mercato.

Per una maggiore disamina di tali rapporti si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

#### Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Aggiornamento dei principi contabili adottati

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n.116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs.38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter.L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti:

- OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";
- OIC 10 "Rendiconto finanziario";
- OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";
- OIC 13 "Rimanenze";
- OIC 14 "Disponibilità liquide";
- OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";
- OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";
- OIC 18 "Ratei e risconti";
- OIC 19 "Debiti";
- OIC 22 "Conti d'ordine";
- OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";
- OIC 25 "Imposte sul reddito";
- OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";
- OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";
- OIC 28 "Patrimonio netto";
- OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";
- OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".

I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e



azioni proprie”.

Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario”.

#### Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.



**PROSPETTI CONTABILI**

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner. Below the signature is a circular stamp, which is partially cut off by the edge of the page.





ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Rif. Nota	Stato patrimoniale attivo	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2013	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
	<b>A) Crediti vs. soci per versamenti dovuti</b>	0		0		0
<b>1</b>	<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>1a</b>	<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>					
	2) costi ricerca sviluppo e pubblicità	907.089		901.162		5.926
	4) concessioni licenze marchi e diritti simili	164.474.279		174.661.697		(10.187.418)
	5) avviamento	102.253.578		122.704.293		(20.450.716)
	6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	10.290.058		1.331.802		8.958.256
	7) altre immobilizz. immateriali	851.819		1.008.901		(157.082)
	<b>totale immobilizz.ni immateriali</b>	<b>278.776.822</b>		<b>300.607.856</b>		<b>(21.831.034)</b>
<b>1b</b>	<b>II immobilizzazioni materiali</b>					
	1) terreni e fabbricati	31.204.252		30.133.400		1.070.852
	2) impianti e macchinari	888.428.329		775.907.562		112.520.768
	3) attrezzature ind.li e commerciali	95.827.951		95.214.427		613.524
	4) altri beni	4.026.775		5.188.250		(1.161.475)
	5) immobilizzazioni mat. in corso e acconti	95.965.588		122.118.031		(26.152.443)
	<b>totale immobilizz.ni materiali</b>	<b>1.115.452.896</b>		<b>1.028.561.671</b>		<b>86.891.226</b>
<b>1c</b>	<b>III immobilizzazioni finanziarie</b>					
	2) immob.ni finanz. - crediti	42.318		46.776		(4.458)
	d) imm. fin. crediti verso altri	42.318		46.776		(4.458)
	<b>totale immobilizz.ni finanziarie</b>	<b>42.318</b>		<b>46.776</b>		<b>(4.458)</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.394.272.036</b>		<b>1.329.216.303</b>		<b>65.055.733</b>
<b>2</b>	<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>2a</b>	<b>I rimanenze</b>					
	1) materie prime sussid. e di consumo	7.218.362		8.575.541		(1.357.179)
	<b>totale rimanenze</b>	<b>7.218.362</b>		<b>8.575.541</b>		<b>(1.357.179)</b>
<b>2b</b>	<b>II crediti</b>					
	1) crediti verso clienti	233.429.037	18.274.048	309.508.764	32.433.233	(76.079.727)
	4) crediti verso imprese controllanti	420.287.603		175.983.681		244.303.922
	4-bis) crediti tributari	6.925.782		9.201.691		(2.275.909)
	4-ter) imposte anticipate	2.503.374		7.144.393		(4.641.019)
	5) crediti verso altri	9.242.230		6.998.645		2.243.585
	<b>totale crediti</b>	<b>672.388.027</b>		<b>508.837.174</b>		<b>163.550.853</b>
<b>2c</b>	<b>III attività' finanz. non immobilizzate</b>					
	<b>totale attività' finanz. non immobilizzate</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>2d</b>	<b>IV disponibilità liquide</b>					
	<b>totale disponibilità liquide</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>679.606.388</b>		<b>517.412.715</b>		<b>162.193.674</b>
<b>3</b>	<b>D) Ratei e risconti attivi</b>					
	altri ratei e risconti attivi	451.331		1.625.645		(1.174.314)
	<b>totale ratei e risconti</b>	<b>451.331</b>		<b>1.625.645</b>		<b>(1.174.314)</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.074.329.756</b>		<b>1.848.254.664</b>		<b>226.075.092</b>



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Rif. Nota	Stato patrimoniale passivo	31.12.2014		31.12.2013		Variazione
<b>4</b>	<b>A) patrimonio netto</b>					
	I capitale sociale	362.834.320		362.834.320		0
	II riserva da sovrapprezzo azioni	9.725.533		9.725.533		0
	IV riserva legale	72.566.864		72.566.864		0
	VII altre riserve	206.500.024		192.629.737		13.870.287
	IX utile (perdita) dell'esercizio	77.780.337		74.862.736		2.917.601
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>729.407.078</b>		<b>712.619.190</b>		<b>16.787.888</b>
<b>5</b>	<b>B) fondi per rischi ed oneri</b>					
	3) altri fondi	10.665.368		15.369.018		(4.703.650)
	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>10.665.368</b>		<b>15.369.018</b>		<b>(4.703.650)</b>
<b>6</b>	<b>C) TFR</b>	<b>18.016.082</b>		<b>19.610.365</b>		<b>(1.594.283)</b>
<b>7</b>	<b>D) debiti</b>					
	4) debiti verso banche	2.236.780	1.147.848	3.856.620	2.236.780	(1.619.841)
	6) acconti	55.419.615	55.419.615	54.955.158	54.955.158	464.457
	7) debiti verso fornitori	239.216.255		187.864.015		51.352.240
	11) debiti verso imprese controllanti	867.633.845	738.253.825	725.474.401	645.297.891	142.159.444
	12) debiti tributari	3.749.583		4.247.926		(498.343)
	13) debiti vs. istit. previd. sociale	4.942.927		4.914.004		28.924
	14) altri debiti	109.056.787	11.267.297	86.442.261	14.025.438	22.614.525
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.282.255.792</b>		<b>1.067.754.386</b>		<b>214.501.407</b>
<b>8</b>	<b>E) ratei e risconti passivi</b>					
	altri ratei e risconti passivi	33.985.435	33.979.987	32.901.705	32.892.476	1.083.730
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>33.985.435</b>		<b>32.901.705</b>		<b>1.083.730</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.074.329.756</b>		<b>1.848.254.664</b>		<b>226.075.092</b>

Rif. Nota	Conti d'ordine	31.12.2014		31.12.2013		Variazione
	1) Rischi	3.433.459		11.455.033		(8.021.575)
	2) Impegni	150.371.397		148.437.403		1.933.995
	3) Beni di terzi in consegna	966.290.858		966.290.858		0
	4) Altri conti d'ordine	10.952.578		10.952.578		0
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.131.048.292</b>		<b>1.137.135.872</b>		<b>(6.087.580)</b>



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Rif. Nota	Conto Economico	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<b>1</b>	<b>A) valore della produzione</b>			
1a	1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	507.225.239	476.594.160	30.631.079
1d	4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	18.160.429	18.563.699	(403.270)
1e	5. altri ricavi e proventi	30.628.133	24.587.658	6.040.476
	a) altri ricavi e proventi vari	30.628.133	24.587.658	6.040.476
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>556.013.802</b>	<b>519.745.517</b>	<b>36.268.285</b>
<b>2</b>	<b>B) costi della produzione</b>			
2a	6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.763.821	11.612.591	(2.848.770)
2b	7. costi per servizi	173.655.526	155.962.771	17.692.755
2c	8. godimento beni di terzi	39.483.028	37.242.690	2.240.337
2d	9. costi per il personale	86.901.377	85.812.665	1.088.711
	a) salari e stipendi	60.750.308	59.925.883	824.426
	b) oneri sociali	22.120.553	21.875.523	245.031
	c) trattamento fine rapporto	4.024.675	4.002.787	21.888
	e) altri costi	5.841	8.473	(2.632)
2e	10. ammortamenti e svalutazioni	80.592.177	78.741.819	1.850.358
	a) amm.to immob.ni immateriali	36.316.763	35.779.729	537.033
	b) amm.to immob.ni materiali	39.388.788	35.425.325	3.963.463
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponib. liquide	4.886.627	7.536.765	(2.650.138)
2f	11. var. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.357.179	(574.799)	1.931.978
2g	12. accantonamento per rischi	7.505.843	4.266.158	3.239.685
2i	14. oneri diversi di gestione	4.503.350	5.542.614	(1.039.264)
	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>402.762.301</b>	<b>378.606.509</b>	<b>24.155.792</b>
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	153.251.501	141.139.008	12.112.493
<b>3</b>	<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
3b	16. altri proventi finanziari	2.586.879	3.316.290	(729.411)
	d) proventi diversi dai precedenti :	2.586.879	3.316.290	(729.411)
	altri	2.586.879	3.316.290	(729.411)
3c	17. interessi ed altri oneri finanziari	36.126.051	30.585.080	5.540.971
	da imprese controllanti	30.781.626	25.704.771	5.076.855
	altri	5.344.425	4.880.309	464.116
	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(33.539.173)</b>	<b>(27.268.790)</b>	<b>(6.270.382)</b>
<b>4</b>	<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5</b>	<b>E) proventi ed oneri straordinari</b>			
5a	20. proventi straordinari	2.787.627	4.450.343	(1.662.716)
	vari	2.787.627	4.450.343	(1.662.716)
5b	21. oneri straordinari	95.819	230.325	(134.507)
	minusvalenze da alienazioni	83.641	201.596	(117.955)
	vari	12.178	28.730	(16.552)
	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2.691.808</b>	<b>4.220.018</b>	<b>(1.528.210)</b>
	<b>Risultato ante imposte (A-B)+C+D+E</b>	<b>122.404.137</b>	<b>118.090.236</b>	<b>4.313.902</b>
<b>6</b>	<b>22. imposte sul reddito dell'esercizio</b>			
	imposte correnti	44.623.800	43.227.499	1.396.301
	imposte differite	42.644.840	34.439.477	8.205.363
	imposte differite	1.978.960	8.788.023	(6.809.062)
	<b>23. utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>77.780.337</b>	<b>74.862.736</b>	<b>2.917.601</b>



## Note allo Stato Patrimoniale

In data 29 dicembre 2014 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Acea ATO 2 S.p.A., Acque Potabili S.p.A., i Comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa e la Segreteria Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma per il trasferimento della gestione del Servizio idrico integrato nei Comuni sopra richiamati mediante sottoscrizione di contratto di cessione di ramo di azienda (da Acque Potabili ad Acea ATO 2 S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2014), ai sensi di quanto previsto dalle Deliberazioni della Conferenza dei Sindaci n. 02/2007 e n. 03/2009 e Comunicazione del 10 luglio 2014.

Conseguentemente, e con efficacia contestuale alla sottoscrizione del contratto di cessione di ramo d'azienda, il Servizio si intende affidato dai Comuni ad Acea ATO 2 S.p.A. in qualità di gestore del SII dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma secondo i termini, le condizioni e la durata della Convenzione di gestione del 2002.

Contestualmente all'Accordo Quadro si è proceduto alla sottoscrizione di due scritture private :

- tra Acea S.p.A., Acea ATO 2 S.p.A. ed il Comune di Rocca di Papa avente ad oggetto il riacquisto dalla società INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A. dei crediti ceduti relativi al periodo 2002-2005;
- tra il Comune di Rocca di Papa e la società Acque Potabili S.p.A. avente ad oggetto la definizione di alcune partite creditorie/debitorie ai sensi degli artt. 1241 e ss. Cod. Civ ed il trasferimento ad Acea ATO 2 S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda, del debito residuo di Acque Potabili S.p.A. verso il Comune.

### 1. IMMOBILIZZAZIONI - € 1.394.272mila

#### 1a) Immobilizzazioni immateriali - € 278.777mila

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 278.777mila con un decremento, rispetto alla fine del precedente esercizio, di € 21.831mila come somma algebrica tra gli investimenti effettuati (€ 14.486mila) e la quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 36.317mila.

La tabella che segue descrive le movimentazioni della voce intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	Investimenti/riclassifiche/dismissioni	Ammortamenti	31.12.2014
Costi di ricerca e sviluppo	901	955	(949)	907
Concessioni, licenze e marchi	173.235		(12.364)	160.870
Software appl. acquistato	1.427	4.564	(2.387)	3.604
Avviamento	122.704		(20.451)	102.254
Immobilizzazioni in corso	1.332	8.958		10.290
Altre Immob. immateriali	1.009	8	(166)	852
<b>Immob. immateriali</b>	<b>300.608</b>	<b>14.486</b>	<b>(36.317)</b>	<b>278.777</b>

#### Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 907mila (€ 901mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente ad investimenti relativi a studi e ricerche per il trattamento delle acque potabili e reflue effettuate sulla base di un contratto di servizio con la società correlata Laboratori S.p.A.



#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Al 31 dicembre 2014 sono pari complessivamente a € 160.870mila (€ 173.235mila al 31 dicembre 2013) e rappresentano, per € 160.358mila, il diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, e per € 512mila il diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento dei diritti avviene sistematicamente in base, rispettivamente, alla durata residua della Concessione stipulata tra ACEA S.p.A. e Roma Capitale ed alla durata residua della Convenzione di Gestione sottoscritta dai Sindaci dell'AATO2.

#### Software applicativo acquistato

Al 31 dicembre 2014 è pari a € 3.604mila con un incremento di € 2.177mila, rispetto alla fine del precedente esercizio, per l'effetto combinato (i) della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 2.387mila e (ii) dei nuovi investimenti per € 4.564mila.

#### Avviamento

Al 31 dicembre 2014 è pari a € 102.254mila ed è composto dall'ammontare determinato a tale titolo dagli esperti in sede di stima dei valori patrimoniali conferiti al 31 dicembre 1999. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 20.451mila.

Per quanto riguarda la durata dell'ammortamento si veda quanto scritto nei principi contabili "immobilizzazioni immateriali".

#### Immobilizzazioni immateriali in corso

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 10.290mila e si riferiscono, principalmente, (i) alle attività evolutive in corso di svolgimento sul sistema di billing (€ 9.724mila), (ii) ai costi capitalizzati per gli studi relativi all'ampliamento dell'Acquedotto del Peschiera (per € 313mila) ed (iii) al progetto di geo localizzazione delle utenze (per € 253mila).

Si informa che i dirigenti di ACEA S.p.A. hanno inoltre dichiarato il proprio contributo ai progetti ISU e WFM. Tali costi, unitamente ad altri costi esterni (licenze, software, etc) sono stati riaddebitati alle società beneficiarie attraverso un contratto ad hoc volto a gestire i rapporti relativi ad Acea 2.0.

Acea Ato2 S.p.A. ha proceduto alla capitalizzazione di tali corrispettivi.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 852mila (al 31 dicembre 2013 erano pari a € 1.009mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è data come somma algebrica tra (i) gli incrementi per € 8mila e (ii) la quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 166mila.

La tabella n. 1 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### **1b) Immobilizzazioni materiali - € 1.115.453mila**

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.115.453mila, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio (€ 39.389mila), con un incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.028.562mila al 31 dicembre 2013) pari a € 86.891mila.

Tale variazione positiva deriva dalla somma algebrica degli investimenti effettuati (€ 123.232mila), dell'acquisizione del ramo d'azienda della Società Acque Potabili S.p.A. (€ 4.329mila), degli ammortamenti dell'esercizio (€ 39.389mila) e delle dismissioni nette operate per € 1.281mila.

Si informa che in conseguenza dell'ampliamento del perimetro delle attività oggetto di capitalizzazione



diretta da parte della Società, sono stati inclusi i costi relativi ad alcuni servizi prestati dalla Capogruppo nell'ambito del Contratto di Servizio. L'ammontare complessivo si attesta a € 631mila.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2013	Investimenti	Acquisizione Ramo d'azienda	Riclassifiche e alienazioni	Ammortamenti	31.12.2014
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>30.133</b>	<b>1.267</b>	<b>329</b>	<b>113</b>	<b>(638)</b>	<b>31.204</b>
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>775.908</b>	<b>82.242</b>	<b>4.000</b>	<b>53.495</b>	<b>(27.216)</b>	<b>888.428</b>
<b>Attrezzature</b>	<b>95.214</b>	<b>11.199</b>		<b>(102)</b>	<b>(10.483)</b>	<b>95.828</b>
<b>Altri beni</b>	<b>5.188</b>	<b>27</b>		<b>(138)</b>	<b>(1.051)</b>	<b>4.027</b>
<b>Immob. in corso</b>	<b>122.118</b>	<b>28.497</b>		<b>(54.649)</b>		<b>95.966</b>
<b>Imm. materiali</b>	<b>1.028.562</b>	<b>123.232</b>	<b>4.329</b>	<b>(1.281)</b>	<b>(39.389)</b>	<b>1.115.453</b>

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014 hanno riguardato principalmente le seguenti immobilizzazioni:

#### Terreni e Fabbricati

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 31.204mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.071mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 1.267mila) si riferiscono (i) alle manutenzioni straordinarie ed alla costruzione di fabbricati di pertinenza dei Centri Idrici (€ 818mila), (ii) ai lavori di pertinenza delle sorgenti (€ 362mila) ed (iii) agli indennizzi corrisposti per l'acquisto di terreni necessari per la costruzione di acquedotti (€ 87mila).

La voce accoglie, inoltre, per € 329mila il valore dei fabbricati industriali provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda della società Acque Potabili S.p.A..

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 638mila.

#### Impianti e Macchinari

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 888.428mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 112.521mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 82.242mila) si riferiscono (i) ai lavori eseguiti per la bonifica ed ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, (ii) alla manutenzione straordinaria dei centri idrici (€ 76.623mila) ed (iii) agli interventi sui depuratori (€ 5.619mila).

La voce accoglie, inoltre, per € 4.000mila il valore dei cespiti proventi dall'acquisizione del ramo d'azienda della società Acque Potabili S.p.A..

Gli investimenti sopra riportati includono € 3.470mila relativi alle obbligazioni future assunte dalla Società consistenti in opere finanziate a fondo perduto dal 2012 al 2017 (€ 20.820mila complessivi) a fronte della non applicazione delle penalità relative all'applicazione del parametro MALL decisa dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17 aprile 2012.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 27.216mila.

#### Attrezzature industriali e commerciali

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 95.828mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 614mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 11.199mila) si riferiscono (i) ai nuovi allacci in conseguenza dell'effettuazione di interventi nel territorio del Comune di Roma (€ 4.934mila) e



nei diversi Comuni acquisiti (€ 6.003mila) ed (ii) all'acquisto di attrezzature per i Centri Idrici e Operativi (€ 261mila).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 10.483mila.

#### Altri beni

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 4.027mila con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.161mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 27mila) si riferiscono all'acquisto di hardware (€ 3mila) e mobili (€ 24mila).

Nella colonna "riclassifiche ed alienazioni" l'importo di € 138mila si riferisce, principalmente, alla vendita di mezzi di trasporto di proprietà (costo storico di € 1.260mila) con contestuale decremento del fondo ammortamento (per € 1.122mila).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 1.051mila.

#### Immobilizzazioni in corso

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto risulta esser pari ad € 95.966mila con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 26.152mila.

I principali investimenti (pari complessivamente ad € 28.497mila) si riferiscono ad interventi ancora in fase di completamento con riferimento (i) agli impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici per € 15.403mila), (ii) agli impianti di depurazione (€ 12.454mila) ed (iii) ai Centri idrici ed Operativi (€ 640mila).

#### Fondo ammortamento

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>229.445</b>	<b>191.179</b>	<b>38.266</b>
<b>Incidenza % su beni in esercizio</b>	<b>18,37%</b>	<b>17,42%</b>	<b>0,95%</b>

Il fondo copre il 18,37% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2014, rispetto al 17,42% dell'esercizio 2013.

Dal 1° gennaio 2004, in conseguenza delle modifiche introdotte al codice civile dal D.Lgs. 6/2003, gli ammortamenti iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento economico - tecniche che vengono riportate nella tabella che segue e che non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Alliquota Economica - Tecnica	
	Minima	Max
<b>Terreni e Fabbricati Strumentali</b>	<b>1,67%</b>	<b>2,00%</b>
<b>Terreni Fabbricati non Strumentali</b>		<b>1,67%</b>
<b>Impianti e Macchinari Strumentali</b>	<b>1,25%</b>	<b>8,33%</b>
<b>Impianti e Macchinari non Strumentali</b>		<b>4,00%</b>
<b>Attrezzature Industriali e Commerciali Strumentali</b>		<b>6,67%</b>
<b>Attrezzature Industriali e Commerciali non Strumentali</b>		<b>6,67%</b>
<b>Altri Beni Strumentali</b>		<b>12,50%</b>
<b>Altri Beni non Strumentali</b>	<b>6,67%</b>	<b>19,00%</b>
<b>Automezzi Strumentali</b>		<b>8,33%</b>



Automezzi non Strumentali	16,67%
---------------------------	--------

**Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983**

I valori dei cespiti al 31 dicembre 2014 non contengono rivalutazioni ai sensi delle Leggi n.576/75 e n. 72/83.

La tabella n. 2 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**1c) Immobilizzazioni finanziarie - € 42mila**

**Crediti**

Al 31 dicembre 2014 sono pari a € 42mila (al 31 dicembre 2013 pari ad € 47mila), e si riferiscono principalmente a crediti finanziari immobilizzati relativi al rimborso Iva auto richiesti all'Amministrazione Finanziaria nell'anno 2007.

**2. ATTIVO CIRCOLANTE - € 679.606mila**

**2 a) Rimanenze - € 7.218mila**

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 7.218mila.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle giacenze nel corso dell'esercizio 2014:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Rimanenze iniziali	8.806	8.231	575
Acquisti a magazzino	776	3.354	(2.578)
Consumi	(2.103)	(2.790)	687
Rettifiche inventariali	16	11	6
Rimanenze finali	7.495	8.806	(1.310)
Fondo obsolescenza iniziale	(230)	(230)	0
Utilizzo fondo obsolescenza			
Accantonamento f.do obsolescenza	47		
Fondo obsolescenza finale	(277)	(230)	(47)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.218</b>	<b>8.576</b>	<b>(1.357)</b>

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Rimanenze iniziali	8.806	8.231	575
Rimanenze finali	7.495	8.806	(1.310)
Scorte Magazzino Valleranello	4.950	5.803	(854)
Scorte presso appaltatori	1.293	1.377	(83)
Scorte presso Centri Operativi	1.252	1.626	(373)
Fondo obsolescenza materiali	(277)	(230)	(47)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.218</b>	<b>8.576</b>	<b>(1.357)</b>

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico e di consumo).





## 2 b) Crediti - € 670.058mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 672.388mila (€ 508.837mila al 31 dicembre 2013) e sono composti come di seguito illustrato.

### Crediti verso utenti e clienti

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 233.429mila (€ 309.509mila al 31 dicembre 2013) e risultano composti come segue:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso utenti per fatture emesse	136.971	104.898	32.073
Crediti verso utenti per fatture da emettere	95.743	195.036	(99.294)
Fondo svalutazione crediti	(21.280)	(17.092)	(4.188)
<b>Totale crediti verso utenti</b>	<b>211.433</b>	<b>282.842</b>	<b>(71.409)</b>
Crediti verso Comune di Fiumicino	202	163	39
Crediti verso Società correlate	10.932	9.696	1.236
Fondo svalutazione crediti correlate	(597)	(597)	0
Crediti verso altri clienti	13.917	21.255	(7.338)
Fondo svalutazione crediti clienti non utenti	(2.458)	(3.850)	1.392
<b>Totale crediti verso clienti non utenti</b>	<b>21.996</b>	<b>26.667</b>	<b>(4.671)</b>
<b>Totale Crediti verso utenti e clienti</b>	<b>233.429</b>	<b>309.509</b>	<b>(76.080)</b>

Il decremento del saldo relativo ai crediti verso utenti (€ 71.409mila) rappresenta l'effetto combinato dei seguenti fenomeni :

- incremento dei crediti per fatture emesse (€ 32.073mila) per effetto della fatturazione dei conguagli 2012 (per € 26.719mila) ed ante (per € 69.471mila) al netto delle operazioni di contenimento del credito poste in essere dalla società nel corso di questo esercizio (i.e. cessione dei crediti a factor, radiazione di crediti);
- decremento dei crediti per fatture da emettere (€ 99.294mila), principalmente, come somma algebrica tra:
  - l'ammontare dei crediti non ancora fatturati (€ 61.589mila);
  - i maggiori conguagli tariffari ante 2012 per € 8.810mila riconosciuti dalla STO a seguito dell'applicazione della delibera 643/2013 che, nel caso di Acea ATO2 S.p.A. prevede la possibilità di fatturare i conguagli pregressi in un periodo minimo di 6 mesi (da luglio a dicembre), superando l'impostazione iniziale di fatturazione in 6 anni (revisione tariffaria aprile 2012);
  - il decremento dei crediti per fatture da emettere per effetto della fatturazione, nel corso dell'esercizio, delle competenze 2013 per € 31.657mila;
  - il decremento dei conguagli tariffari ante 2012 e 2012 a seguito della fatturazione avvenuta nell'esercizio 2014 (per complessivi € 96.190mila);
  - il decremento per € 8.537mila deriva da quanto deliberato dalla Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014, in sede di approvazione della proposta tariffaria 2014-2015, che ha comportato una riduzione dei crediti per conguagli tariffari del 2012 mediante compensazione con il saldo delle annualità 2011-2012 del Fondo di solidarietà;
  - la quantificazione dei conguagli tariffari 2014 per € 18.274mila;
  - il decremento per € 38.874mila derivante dalla cessione pro-soluto dei crediti per fatture da emettere relativamente ai conguagli tariffari 2012 2013;
  - il decremento per € 10.447mila derivante dalla cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati;
  - l'incremento per € 1.700mila dei crediti per conguagli tariffari derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda della società Acque Potabili S.p.A.;



- il decremento dell'importo da fatturare dei distacchi e riallacci agli utenti per € 247mila;
  - il decremento delle fatture da emettere per acqua non potabile (€ 1.641mila).
- o incremento del valore del Fondo svalutazione crediti per l'importo di € 4.188mila. Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 21.280mila (€ 17.092mila al 31 dicembre 2013) e risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito stesso (ordinario, in contestazione, ecc.).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti per utenza sono stati oggetto di diverse operazioni di cessione, di seguito riepilogate:

- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso soggetti privati (cartolarizzazione) formalizzata nel 2010. L'importo nominale di crediti ceduti nell'esercizio 2014 ammonta ad € 318.504mila, a fronte dell'incasso complessivo di € 315.285mila. Nel corso dell'esercizio 2014 si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute per € 303.031mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso i Comuni: nell'esercizio 2014 sono stati ceduti crediti per un valore nominale pari ad € 18.104mila e incassati € 17.541mila. Inoltre si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute, per € 11.200mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 10.447mila ed un incasso pari ad € 10.372mila;
- cessione pro-soluto dei crediti per fatture da emettere relativamente ai conguagli tariffari 2012 2013 per un valore di € 38.874mila ed un incasso netto di € 37.517mila;
- cessione straordinaria pro-soluto dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. L'importo nominale dei crediti ceduti ammonta ad € 44.544mila a fronte di un incasso complessivo di € 43.393mila.

I crediti verso il *Comune di Fiumicino* (€ 202mila) registrano un incremento di € 39mila, rispetto alla fine dell'esercizio 2013 (€ 163mila), come somma algebrica tra l'incasso dei crediti per utenza (€ 18mila) e l'emissione di nuove fatture a fronte delle prestazioni effettuate (58mila). Si informa che il saldo netto dei rapporti di credito e di debito verso il citato Comune è rappresentato da un debito pari ad € 397mila.

I crediti verso società correlate, al netto del Fondo svalutazione crediti (pari ad € 597mila), ammontano a € 10.334mila e risultano così composti:

- per € 3.143mila da crediti derivanti dalla fatturazione delle utenze idriche alle società del Gruppo ACEA e del Gruppo Roma Capitale, al netto di un Fondo svalutazione crediti pari ad € 597mila relativo alle utenze cimiteriali intestate alla correlata AMA S.p.A.;
- per € 7.191mila da crediti derivanti dalle prestazioni rese alle società correlate. Principalmente verso Acea ATO5 S.p.A. (per € 5.683mila), a seguito della vendita di acqua per i Comuni appartenenti al Consorzio del Simbrivio rientranti nell'ambito dell'AATO 5.

I crediti verso altri clienti, al netto del fondo svalutazione crediti (pari ad € 2.458mila), ammontano complessivamente a € 11.460mila, con un decremento di € 5.946mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, e rappresentano (i) per € 1.422mila crediti verso Comuni e Consorzi relativi a corrispettivi maturati per lo svolgimento della gestione del servizio idrico, (ii) per € 863mila crediti verso lo Stato ed Enti pubblici e (iii) per € 6.730mila crediti verso terzi per lo svolgimento di lavori su richiesta.

La tabella che segue illustra la composizione e la movimentazione dei crediti verso clienti non utenti nel corso dell'esercizio 2014.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
-------------	------------	------------	------------



<b>Società correlate/ clienti terzi</b>	<b>7.387</b>	<b>4.086</b>	<b>3.300</b>
F.S.C.	(657)	(661)	4
<b>Totale Società correlate/ clienti terzi</b>	<b>6.730</b>	<b>3.426</b>	<b>3.304</b>
di cui principali (al netto del F.S.C.)			
CONSORZIO A.S.I.	3.677	3.677	0
EDISON DG S.p.A.	2.045	1.066	979
ACQUALATINA S.p.A.	735	735	0
RETE FERROVIARIA ITALIA S.p.A.	272	272	0
METRO C S.p.A.	138	16	122
RESIDENCE BLANC TROIS S.r.l.	125	125	0
SESSA COSTRUZIONI S.r.l.	108	108	0
<b>Stato ed Enti Pubblici</b>	<b>1.251</b>	<b>4.483</b>	<b>(3.232)</b>
F.S.C.	(388)	(612)	225
<b>Totale Stato ed Enti Pubblici</b>	<b>863</b>	<b>3.871</b>	<b>(3.007)</b>
di cui principali (al netto del F.S.C.)			
A.R.S.I.A.L.	887	805	82
REG. LAZIO - AMB. COOP. POP.	152	296	(144)
AZIENDA POLICLINICO "UMBERTO I"	146	147	(1)
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	90	90	0
MIN. INFR. E TRASPORTI-DIP.	0	2.268	(2.268)
<b>Comuni e Consorzi</b>	<b>2.835</b>	<b>10.753</b>	<b>(7.918)</b>
F.S.C.	(1.413)	(2.577)	1.164
<b>Totale Comuni e Consorzi</b>	<b>1.422</b>	<b>8.176</b>	<b>(6.754)</b>
di cui principali (al netto del F.S.C.)			
CITTA' DI POMEZIA	1.384	2.307	(923)
COMUNE DI MORLUPO	552	552	0
COMUNE DI ARSOLI	157	157	0
COMUNE DI AGOSTA	141	141	0
COMUNE DI LABICO	129	129	0
<b>Totale Crediti per ft emesse</b>	<b>9.015</b>	<b>15.472</b>	<b>(6.457)</b>
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Società correlate/ clienti terzi</b>	<b>1.321</b>	<b>1.226</b>	<b>94</b>
di cui principali			
Metro C S.p.A	350	321	29
Nuovo Mercato Andrea Doria	101	101	0
INTERMETRO S.p.A.	59	59	0
MET.RO. METROPOLITANA ROMA S.p.A.	127	126	0
<b>Stato ed Enti Pubblici</b>	<b>535</b>	<b>316</b>	<b>220</b>
di cui principali			
Arsial	317	97	220
PROV. ROMA UE SERV.	0	218	(218)
<b>Comuni e Consorzi</b>	<b>589</b>	<b>392</b>	<b>198</b>
di cui principali			
Comune di Formello	0	0	0
Comune Anguillara Sabazia	204	120	84
Comune di Manziana	30	20	10
Comune di Bracciano	300	200	100
Comune di Guidonia	33	33	0
Comune di Marano	18	18	0



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

<b>Totale Crediti per ft da emettere</b>	<b>2.445</b>	<b>1.933</b>	<b>512</b>
<b>Totale Crediti verso clienti non utenti</b>	<b>11.460</b>	<b>17.405</b>	<b>(5.946)</b>

Crediti verso controllanti (ACEA S.p.A. e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 420.288mila (€ 175.984mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per € 389.345mila a crediti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 30.942mila a crediti verso ROMA CAPITALE.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso ACEA S.p.A.	389.345	148.094	241.251
Crediti verso Roma Capitale	30.942	27.889	3.053
<b>Saldo</b>	<b>420.288</b>	<b>175.984</b>	<b>244.304</b>

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso le società controllanti ammontano ad € 867.634mila, con un incremento di € 142.159mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, rispettivamente verso ACEA S.p.A., per € 115.592mila, e verso Roma Capitale per € 26.567mila.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso ACEA S.p.A.	789.627	674.035	115.592
Debiti verso Roma Capitale	78.007	51.440	26.567
<b>Saldo</b>	<b>867.634</b>	<b>725.474</b>	<b>142.159</b>

La tabella che segue espone le consistenze derivanti dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Crediti verso ACEA S.p.A.</b>			
Crediti per utenze	7	(1)	7
Crediti per partite diverse	498	132	366
Crediti finanziari per rapporti di tesoreria	383.262	142.385	240.877
Crediti per rimborso IRAP	5.578	5.578	0
Crediti per IRES	0	0	0
<b>Totale crediti verso ACEA S.p.A.</b>	<b>389.345</b>	<b>148.094</b>	<b>241.251</b>
<b>Debiti verso ACEA S.p.A.</b>			
Debiti per accollo mutui			
- esigibili entro un anno (breve termine)	0	697	(697)
- esigibili oltre un anno (lungo termine)	0	0	(0)
Debiti per dividendi	0	0	0
Debiti finanziari per rapporti di tesoreria	769.000	667.469	101.531
Debiti per IRES	17.724	1.180	16.544
Altri debiti finanziari	35	873	(839)
Debiti commerciali	2.869	3.815	(947)
<b>Totale debiti verso ACEA S.p.A.</b>	<b>789.627</b>	<b>674.035</b>	<b>115.592</b>
<b>saldo</b>	<b>(400.282)</b>	<b>(525.940)</b>	<b>125.659</b>

I crediti e debiti finanziari per rapporti di tesoreria si riferiscono, rispettivamente, alla linea general purpose per le esigenze correnti della società ed ad una linea di credito a medio-lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.



Con riferimento al rapporto di tesoreria centralizzata svolto da ACEA S.p.A. si segnala che il contratto è scaduto al 31 dicembre 2013 ed è attualmente in fase di rinnovo. Pertanto, in attesa delle nuove condizioni, il bilancio contiene i dati economici calcolati sulla base del contratto vigente fino al 31 dicembre 2013.

Per maggiori dettagli in merito alle condizioni applicate dalla Capogruppo si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio 2013.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo e a tal proposito il contratto che regola la linea general purpose fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

La linea a medio - lungo termine ha generato interessi passivi, nel corso dell'esercizio, per € 27.252mila mentre la linea general purpose interessi attivi per € 229mila.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- la voce *crediti per rimborso IRAP* si riferisce alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettanti a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro. La richiesta di rimborso è stata iscritta a credito verso la controllante poiché negli anni 2007-2011 la società Acea Ato2 S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale;
- i *debiti commerciali* verso la controllante ACEA S.p.A. hanno registrato un incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 947mila.

Il saldo, pari ad € 2.869mila, si riferisce principalmente:

- all'agevolazione tariffaria per dipendenti ed ex dipendenti fatturata da ENEL ad ACEA S.p.A. e da quest'ultima riaddebitata alle società del Gruppo in base al numero dei dipendenti ed al consumo effettuato per € 666mila;
- alle prestazioni informatiche rese da ACEA S.p.A. per € 893mila;
- al ribaltamento di spese per pulizia, facchinaggio e opere civili per € 882mila;
- a spese per il personale distaccato per € 29mila.

La tabella che segue espone le consistenze derivanti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Crediti verso Roma Capitale</b>			
Crediti per utenze	20.844	14.627	6.216
Crediti per lavori e servizi	7.872	11.035	(3.163)
Crediti per contributi	2.402	2.402	0
Fondo svalutazione crediti utenti	(174)	(174)	0
<b>Totale crediti verso Roma Capitale</b>	<b>30.942</b>	<b>27.889</b>	<b>3.053</b>
<b>Debiti verso Roma Capitale</b>			
Canoni concessione	74.047	48.937	25.110
Dividendi	2.157	2.500	(342)
Altri debiti	1.802	3	1.799
<b>Totale debiti verso Roma Capitale</b>	<b>78.007</b>	<b>51.440</b>	<b>26.567</b>
<b>saldo</b>	<b>(47.064)</b>	<b>(23.550)</b>	<b>(23.514)</b>

Al 31 dicembre 2014 il saldo dei crediti commerciali (pari ad € 30.942mila) subisce un incremento, rispetto al precedente esercizio (dove era pari ad € 28.889mila), di € 3.053mila.

Tale variazione si riferisce sostanzialmente all'aumento del saldo dei crediti per utenza il cui fatturato è aumentato in maniera più che proporzionale rispetto all'incasso del precedente anno (+ 7milioni di €).

Nel corso del 2014 Acea Ato2 S.p.A., in conseguenza di rimesse dirette di Roma Capitale ed in parte di compensazioni, ha chiuso crediti per € 52.056mila.

Si evidenziano di seguito le principali tipologie di credito:



- € 48.356mila per utenze idriche, di cui € 8.132 mila riferiti ad emissioni 2013 ed € 40.403mila riferiti ad emissioni dell'anno 2014;
- € 3.116mila per fatture riferite al contratto di servizio idrico degli anni 2008, del 2013 e del primo quadrimestre 2014;
- € 336mila per nuovi impianti piani di zona idrici.

La voce debiti registra un notevole incremento (€ 26.567mila) come effetto combinato tra :

- l'incremento di € 25.110mila dei debiti commerciali dovuto esclusivamente alla quota del canone di concessione maturato nell'anno 2014;
- il decremento di € 342mila dei debiti finanziari in conseguenza dell'iscrizione dei dividendi 2013 per € 2.157mila e, al contempo, della compensazione dei dividendi iscritti relativi al 2012 per € 2.500mila;
- l'incremento di € 1.799mila dei debiti diversi per le seguenti ragioni:
  - nel corso del periodo di osservazione è stato formalizzato il protocollo d'intesa tra Acea Ato2 S.p.A. e Roma Capitale per la realizzazione della nuova infrastruttura sotterranea della Via Tiburtina; in conseguenza di ciò, rimane da versare la seconda rata di tale accordo che ad oggi è iscritta nella voce debiti diversi per Acea Ato2 S.p.A. per € 750 mila;
  - è stata altresì perfezionata una convenzione dei lavori relativi alla posa della condotta SDO Pietralata pari ad € 1.041 mila.

#### Crediti tributari

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 6.926mila e si riferiscono principalmente al credito Iva per € 6.692mila ed al credito per acconto IRAP per € 153mila.

#### Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 2.503mila e rappresentano il saldo tra le imposte anticipate e le imposte differite.

Nella tabella che segue viene data evidenza delle movimentazioni dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013		31.12.2014		Saldo
	Accantonamenti IRES/IRAP	Utilizzo	Movimentazioni Patrimoniali	Accantonamenti IRES/IRAP	
<b>Imposte anticipate</b>					
Compensi membri CdA	615	(4)		3	614
Fondi per rischi ed oneri	7.064	(3.523)		2.105	5.646
Svalutazione crediti	7.825	(519)	(2.037)		5.269
Ammortamento beni	961	(25)		203	1.139
Ammortamento avviamento	1.963	(409)			1.554
Spese di rappresentanza	6				6
Contributi di allaccio	5.262	(625)		491	5.128
<b>Totale</b>	<b>23.696</b>	<b>(5.105)</b>	<b>(2.037)</b>	<b>2.802</b>	<b>19.356</b>
<b>Imposte differite</b>					
Imposte diff. Ex art. 109 Tuir	16.552	(371)			16.181
Altre	0	(243)	625	290	672
<b>Totale</b>	<b>16.552</b>	<b>(614)</b>	<b>625</b>	<b>290</b>	<b>16.853</b>
<b>Netto</b>	<b>7.144</b>	<b>(4.491)</b>	<b>(2.662)</b>	<b>2.512</b>	<b>2.503</b>

#### Crediti verso altri



Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 9.242mila (€ 6.999mila al 31 dicembre 2013) e risultano incrementati per complessivi € 2.244mila principalmente per l'effetto dell'iscrizione di nuovi contributi in conto capitale per € 2.180mila.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti al 31 dicembre 2014 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili, come avviene per i crediti in contenzioso.

### 3. RATEI E RISCONTI ATTIVI - € 451mila

I risconti attivi ammontano a € 451mila (€ 1.626mila al 31 dicembre 2013) e rappresentano quote di costi assicurativi, comuni a più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

### 4. PATRIMONIO NETTO - € 729.407mila

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammonta a € 729.407mila (€ 712.619mila al 31 dicembre 2013) con un utile di esercizio pari ad € 77.780mila.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Capitale sociale	362.834	362.834	0
Riserva legale	72.567	72.567	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.726	9.726	0
Riserva da conferimento	188.789	188.789	0
Riserva straordinaria	1.120	1.119	1
Riserva Delibera 585/2012 AEEG	16.591	2.722	13.869
Risultato di esercizio	77.780	74.863	2.918
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>729.407</b>	<b>712.619</b>	<b>16.788</b>

La struttura proprietaria della Società non è variata rispetto al 31 dicembre 2013.

#### Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 362.834mila rappresentato da n. 36.283.432 azioni ordinarie da € 10 ciascuna e, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, possedute da:

- ACEA S.p.A.: n. 35.000.000 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 350.000mila,
- Roma Capitale: n. 1.283.321 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 12.833mila,
- 110 Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio: n. 110 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 1mila,
- Provincia di Roma: n.1 azioni ordinaria per un valore nominale complessivo di € 10.

#### Riserva Legale



Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 72.567mila (€ 72.567mila al 31 dicembre 2013), si è formata tramite la destinazione degli utili 2000-2010 ed ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ. nel 2012 tramite l'utilizzo della Riserva da Conferimento, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012. Ai sensi del medesimo articolo, tale riserva è disponibile per la copertura perdite e per l'aumento del capitale sociale.

#### *Riserva da Sovrapprezzo Azioni*

Al 31 dicembre 2014 la riserva ammonta a € 9.726mila e si è formata in sede di Assemblea Straordinaria del 29 luglio 2002 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale per € 12.834mila con emissione di azioni ordinarie pari n. 1.283.432 da € 10 ciascuna con un sovrapprezzo di € 7,57841 riservato all'ingresso di Roma Capitale (azioni n. 1.283.321), dei 110 Comuni dell'AATO 2 (azioni n. 110) e della Provincia di Roma (azioni n.1). Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. tale riserva si è resa distribuibile dal momento che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

#### *Riserva da conferimento*

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 188.789mila. Tale riserva era stata costituita quale differenza tra il valore di perizia del ramo aziendale afferente l'attività idrico potabile e di depurazione delle acque reflue conferito da ACEA S.p.A. nel 1999, ai sensi dell'art. 2343 codice civile, e l'aumento di capitale deliberato per effetto del conferimento stesso dall'Assemblea societaria il 29 dicembre 1999, in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della conferente del 22 dicembre 1999.

Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. tale riserva si è resa distribuibile dal momento che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

#### *Riserva straordinaria*

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 1.120mila (€ 1.119mila al 31 dicembre 2013) e si incrementa di € 1mila a seguito della destinazione dell'utile 2013, così come deliberato in sede di Assemblea Ordinaria dei Soci del 10 Aprile 2014. Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

#### *Riserva delibera 585/2012 AEEGSI*

Al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 16.591mila ed è stata costituita a seguito della destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2012 e 2013, sulla base dell'art. 7 della delibera 585/2012 dell'AEEGSI. Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il FoNI.

Come stabilito dalla deliberazione 141/2014/R/ldr di approvazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013 dell'AATO 2 di Roma, la Conferenza, nell'ambito dell'attuazione del MTI, ha completato gli ulteriori approfondimenti richiesti in merito al dimensionamento della componente "FoNI", in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati, in coerenza al vincolo ai ricavi del Gestore. Tale verifica ha comportato la conseguente modifica, accolta dall'AEEGSI, del valore della componente FoNI 2013, pur confermando i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario già approvati per il biennio 2012 e 2013 ed azzerando la componente FNI per il 2013 (pari ad € 11.004mila). L'importo in oggetto risulta, conseguentemente, distribuibile.

Ai sensi dei commi 33 e 34 dell'articolo 1 della finanziaria 2008, che hanno abrogato parzialmente l'articolo 109, comma 4, del DPR 917/86, rimane in vigore il vincolo sulle riserve di patrimonio netto, compresa la riserva legale, per la parte posta a garanzia delle eccedenze di costi dedotti ai soli fini fiscali. Tale vincolo ammonta a € 40.063mila al netto delle imposte differite.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel triennio
----------------------	---------	------------------------------	-------------------	---





	e				precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale:</b>						
Riserva sovrapprezzo azioni	9.726	A,B,C	9.726			
Riserva da conferimento	188.789	A,B,C	188.789			46.653
Riserva legale	46.653	A,B	46.653			
<b>TOTALE</b>	<b>245.168</b>		<b>245.168</b>			<b>46.653</b>
<b>Riserve di utili:</b>						
Riserva legale	25.913	A,B	25.913			
Riserva straordinaria	1.120	A,B,C	1.120			
Riserva vincolo Amm. FoNI AEEGSI	16.591	A,B	16.591			
<b>TOTALE</b>	<b>43.624</b>		<b>43.624</b>			
<b>Riserve non distribuibili:</b>						
per disposizione dell'art. 2430 del c.c.						
per disposizione dell'art. 2426 del c.c.						
<b>Quota distribuibile</b>						
<b>*Legenda</b>						
A = aumento di capitale						
B = copertura perdite						
C = distribuzione ai soci						

La tabella n. 3 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute negli ultimi tre esercizi.

#### 5. FONDO PER RISCHI ED ONERI - € 10.665mila

Al 31 dicembre 2014 la voce è complessivamente pari a € 10.665mila contro € 15.369mila al 31 dicembre 2013.

Di seguito viene fornita la composizione del saldo ed il commento relativo alle principali voci:

Descrizione	31.12.2013	UTILIZZI	ACC.TI	RETTIFICHE	31.12.2014
Fondo rischi	11.807	(302)	1.049	(1.889)	10.665
Fondo oneri	3.562	(10.019)	6.457		0
<b>Totale</b>	<b>15.369</b>	<b>(10.321)</b>	<b>7.506</b>	<b>(1.889)</b>	<b>10.665</b>

#### Fondo per rischi

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 10.665mila (€ 11.807mila al 31 dicembre 2013) ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società.

Trovano allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.



Le principali variazioni riguardano:

- gli utilizzi che ammontano complessivamente a € 302mila e che sono principalmente attribuibili all'utilizzo effettuato relativamente al fondo accantonato per vertenze giudiziarie;
- gli accantonamenti che ammontano complessivamente a € 1.049mila e che sono principalmente attribuibili (i) per € 790mila al contenzioso con E.ON. Produzione S.p.A. per la sottensione del Peschiera relativamente al conguaglio sul corrispettivo dovuto con riferimento all'anno 2014, (ii) per € 62mila a problematiche di natura contributiva e (iii) per € 184mila a franchigie assicurative;
- i rilasci del fondo che ammontano complessivamente ad € 1.889mila e che sono principalmente riconducibili a cambiamenti nella valutazione del grado di rischio di alcuni contenziosi in essere.

Di seguito si riepilogano le principali vertenze giudiziali.

#### **Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA S.p.A., Acea Ato2 S.p.A. e AceaElectrabel Produzione S.p.A.**

E' stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel S.p.A. di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA S.p.A., Acea Ato2 S.p.A. e AceaElectrabel Produzione S.p.A.) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate - il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci - andrebbero ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. Produzione S.p.A. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON. Produzione S.p.A. è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015 per la decisione anche sulla richiesta di rinnovo della CTU, avanzata da E.ON. Produzione S.p.A..

#### **Contenzioso Provincia di Rieti**

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA S.p.A. e ad Acea Ato2 S.p.A. un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della convenzione sulle c.d. interferenze interambito.

Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA S.p.A. e ad Acea Ato2 S.p.A., sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Il valore della controversia è elevato: ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31/12/2005 e € 8 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA S.p.A.. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA S.p.A. in quanto condotta dalla stessa non esigibile.

L'udienza di prima comparizione è fissata per il 21 aprile 2015, peraltro suscettibile di modifica in ragione del ruolo del giudice assegnatario della lite.



### **Enel Green Power**

In data 4 settembre 2014 Enel Green Power (EGP) ha richiesto ad Acea Ato2 S.p.A. il pagamento degli importi dovuti a titolo di conguaglio degli oneri di sottensione relativi alla derivazione ad uso idroelettrico e potabile dalle sorgenti "Le Capore", quantificati per il periodo 2009 - 2013 in circa € 17 milioni (IVA esclusa), pretendendo di attualizzare gli accordi ACEA-ENEL del 1985, applicando quale criterio di calcolo il Prezzo Unico Nazionale (in luogo del "prezzo dell'energia in AT per rivendita nel Comune di Roma" previsto dai menzionati accordi).

La richiesta è stata immediatamente contestata richiamando la giurisprudenza che si è formata nel giudizio E.ON. avente identico oggetto e decisa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con la reiezione della domanda sul rilievo della vigenza del prezzo pattuito e dell'insussistenza di meccanismi di integrazione automatica delle convenzioni.

E' stata pertanto restituita ad EGP la fattura concernente il preteso aggiornamento dei canoni respingendo in toto la pretesa economica unilateralmente ed illegittimamente quantificata.

Ad oggi EGP non ha reagito e non ha convenuto Acea Ato2 S.p.A. in giudizio, probabilmente in attesa di conoscere le decisioni del Tribunale Superiore nel giudizio che vede coinvolta E.ON., ACEA, Acea Ato2 S.p.A. e Acea Produzione.

### *Fondo oneri*

Al 31 dicembre 2014 il fondo oneri è pari a zero, era pari ad € 3.562mila alla fine del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio in oggetto il fondo ha avuto la seguente movimentazione :

- gli accantonamenti ammontano ad € 6.457mila e sono riferibili agli oneri sostenuti per fronteggiare le uscite per mobilità volontaria;
- gli utilizzi ammontano ad € 10.019mila e sono relativi (i) per € 6.790mila al fondo incentivo esodo e mobilità e (ii) per € 3.228mila alla riclassifica tra i debiti correnti , così come previsto dalla delibera del 3 aprile 2014 n° 163/2014/R/idr, della passività relativa alla restituzione della remunerazione del capitale investito 2011 dovuta da Acea Ato2 S.p.A. ai propri utenti.

### **6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO - € 18.016mila**

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 18.016mila (€ 19.610mila al 31 dicembre 2013) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti della Società, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 254mila. Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Movimentazione
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>19.610</b>
<b>Accantonamento dell'esercizio</b>	<b>254</b>
<b>Variatione da acquisizioni/cessioni</b>	<b>187</b>
<b>Utilizzo del periodo</b>	<b>(2.035)</b>
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>18.016</b>

In seguito alla riforma del TFR, l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, mentre gli importi di spettanza dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria gestito dall'INPS sono allocati nei debiti.



## 7. DEBITI - € 1.282.256mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 1.282.256mila (€ 1.067.754mila al 31 dicembre 2013) e sono aumentati di € 214.501mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che in questa riga sono iscritti debiti con scadenza certa oltre i cinque anni solo con riferimento alle voci "Mutui", "Acconti" e "Debiti verso ACEA S.p.A.",

Di seguito vengono illustrate le voci che presentano le variazioni più rilevanti.

L'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427 comma 1 n.6 C.C.) è pari a zero.

### Mutui

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 2.237mila (€ 3.857mila al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione di € 1.620mila in conseguenza del pagamento delle quote capitali in scadenza nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti dalla Società nuovi finanziamenti a medio - lungo termine come si evince dalla tabella di seguito riportata che suddivide il debito per ente mutuante e scadenza delle rate capitali.

ENTE	Scadenza	Debito residuo	Entro il 31.12.2015	Dal 01.01.2015 al 01.01.2020	Oltre	Interessi
BEI/ Banca di Roma	2014	0	0	0	0	11
BEI/ Banca di Roma	2016	2.237	1.089	1.148	0	163
<b>TOTALE</b>		<b>2.237</b>	<b>1.089</b>	<b>1.148</b>	<b>0</b>	<b>174</b>

Per quanto riguarda le condizioni dei finanziamenti più significativi si informa che:

1. la prima erogazione del mutuo BEI intermediato da Banca di Roma ha un costo pari al 4,45% fisso ed una durata originaria di quindici anni (scadenza 2014). Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha proceduto al rimborso di € 587mila di quote capitali scadute;
2. la seconda erogazione del mutuo BEI intermediato da Banca di Roma ha un costo del 5,48% fisso ed una durata originaria di quindici anni (scadenza 2016). Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha proceduto al rimborso di € 1.033mila di quote capitali scadute.

Per maggiori dettagli sugli interessi si rimanda a quanto illustrato nella voce di conto economico di riferimento.

### Acconti

Al 31 dicembre 2014 sono pari ad € 55.420mila (€ 54.955mila al 31 dicembre 2013) e sono relativi alle passività per depositi cauzionali corrisposti dagli utenti (€ 54.226mila) e agli acconti versati dai clienti per l'esecuzione di lavori di varia natura (€ 1.193mila).

Si precisa che la prima voce è rappresentativa di passività a medio-lungo termine, mentre la seconda riguarda debiti a breve termine.

### Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2014 risultano pari ad € 239.216mila (€ 187.864mila al 31 dicembre 2013) ed il saldo risulta composto come di seguito evidenziato:



Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	115.227	87.092	28.136
Debiti per fatture da ricevere	81.133	79.244	1.890
Debiti verso società correlate	42.855	21.529	21.327
<b>TOTALE</b>	<b>239.216</b>	<b>187.864</b>	<b>51.352</b>

Trattasi di debiti contratti per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali; per quanto riguarda i debiti verso Società correlate, si precisa che essi attengono prevalentemente a rapporti commerciali intrattenuti con le Società del Gruppo ACEA.

In particolare con:

- Laboratori per € 15.173mila (€ 6.373mila al 31 dicembre 2013) sorti sulla base del contratto di servizio che regola le attività con riferimento alle analisi chimiche e batteriologiche, di ricerca applicata e servizi di ingegneria;
- Acea Energia per € 11.321mila (€ 1.361mila al 31 dicembre 2013) relativamente alla fornitura, bilanciamento e trasporto di energia elettrica;
- ACEA ATO5 per € 2.887mila (€ 868mila al 31 dicembre 2013) relativamente ai consumi di acqua nell'ambito territoriale di sua competenza;
- Aquaser per € 11.443mila (€ 11.210mila al 31 dicembre 2013) relativamente a prestazioni di trasporto e smaltimento fanghi.

Su tali debiti non maturano interessi passivi né risultano essere state rilasciate garanzie.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrapreso un'attività di rivisitazione commerciale degli accordi con i principali fornitori tesa all'ottenimento di una dilazione di pagamento strutturata che ha portato alla sottoscrizione di diverse rinegoziazioni contrattuali. Questa clausola ha innescato un meccanismo di "reverse factoring".

Controparte	Tipo Fornitura	Gondizioni Dilazione	Condizioni Gessione	Importo Ceduto	Oneri	Onerosità
SAP	Licenze software	Spot	Euribor 6M + 0,913%	317	1	0,26%
SAP	Licenze software	Spot	Una Tantum	184	0	0,26%
<b>Totale</b>						

#### Debiti verso Controllanti (ACEA S.p.A. e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 867.634mila, con un incremento pari ad € 142.159mila rispetto all'esercizio precedente (€ 725.474mila al 31 dicembre 2013), e si riferiscono per € 789.627mila a debiti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 78.007mila a debiti verso Roma Capitale relativi principalmente al canone di concessione (€ 74.047mila) ed a debiti per dividendi (€ 2.157mila).

Per il commento sulla composizione e sulla variazione della voce, si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 19-bis cod. civ. si informa che i finanziamenti dei soci non presentano clausole di postergazione rispetto agli altri creditori della società.

#### Debiti tributari

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 3.750mila (€ 4.248mila al 31 dicembre 2013) e risultano diminuiti di € 498mila rispetto alla fine del precedente esercizio. In particolare la voce in oggetto si riferisce



principalmente (i) ai debiti per ritenute operate al personale dipendente per € 2.430mila ed (ii) al debito verso l'erario per IVA per € 1.231mila.

#### *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*

Al 31 dicembre 2014 risultano pari ad € 4.943mila (€ 4.914mila al 31 dicembre 2013) e si sono decrementati di € 29mila rispetto al precedente esercizio.

La variazione consegue come somma algebrica tra i minori debiti verso l'Inps (- € 9mila) ed Inpdap (- € 18mila) per dipendenti ed i maggiori debiti verso l'Inail (+ € 48mila) e Pegaso Federelétrica e Federgasacqua (+ € 8mila).

#### *Altri debiti*

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 109.057mila (€ 86.442mila al 31 dicembre 2013) e risultano incrementati di € 22.615mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- i debiti verso factor relativi alla restituzione degli incassi di competenza dell'esercizio 2014 su fatture cedute (€ 52.259mila);
- il debito rateizzato verso Equitalia per € 3.311mila.
- i debiti verso i Comuni (€ 4.815mila) per fatturazioni antecedenti l'ingresso dello stesso nel servizio idrico integrato;
- i debiti verso gli utenti per doppi pagamenti (€ 3.618mila);
- i debiti per canoni di concessione (€ 13.169mila);
- debiti verso la STO per € 8.363 mila derivanti da ricavi relativi all'applicazione del contributo di solidarietà (tali ricavi sono destinati ad un fondo per le agevolazioni tariffarie alle famiglie disagiate). Tali debiti si sono ridotti per € 3.614mila come somma algebrica tra la quota di competenza dell'esercizio (€ 4.496mila) e la riduzione descritta nel paragrafo "Crediti verso utenti e clienti" (€ 8.110mila)
- i debiti verso il personale dipendente (€ 14.956mila) relativi, principalmente allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo e per il rinnovo del CCNL firmato nel corso dell'anno 2011;
- il debito, provvisoriamente determinato (€ 1.106mila), verso la società Acque Potabili S.p.a. quale corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda.

#### **8. RATEI E RISCONTI - € 33.985mila**

Al 31 dicembre 2014 sono pari ad € 33.985mila (€ 32.902mila al 31 dicembre 2013) e rappresentano la quota di ricavi relativi (i) ai contributi di allacciamento (€ 15.721mila) ed (ii) ai contributi in conto impianti (€ 18.259mila) oggetto di sconto, che verranno rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Il decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (€ 1.084mila) è determinato principalmente (i) dal rilascio della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti (€ 682mila) e dall'iscrizione di nuovi contributi (€ 2.180mila) e (ii) dall'iscrizione della quota relativa ai contributi di allaccio dell'esercizio (€ 1.406mila) al netto della quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi fatturati dal 2003 in poi (€ 1.816mila).

#### **CONTI D'ORDINE**

Ammontano a € 1.131.048mila (€ 1.137.136mila al 31 dicembre 2013) e sono diminuiti di € 6.088mila nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito fornita una descrizione delle principali voci che compongono il saldo.

#### *Avalli e fidejussioni rilasciate a terzi*



Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 3.433mila e si riferiscono a polizze fidejussorie rilasciate a favore di terzi a garanzia di lavori della corretta esecuzione di lavori.

#### *Contributi di terzi in conto capitale*

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 10.953mila, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio e rappresentano quote di contributi in conto capitale in denaro concessi dalla Pubblica Amministrazione (di norma la Regione Lazio) per il finanziamento di nuovi impianti del ramo idrico - ambientale, per le quali non è ancora maturato il diritto all'incasso.

#### *Avalli e fidejussioni rilasciate da terzi e lottizzatori*

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 150.371mila (€ 148.437mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a polizze fidejussorie rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di appalti e forniture.

#### *Beni di terzi in concessione*

Al 31 dicembre 2014 non hanno subito modifiche rispetto alla fine dello scorso esercizio. Si tratta di impianti idrici in concessione per un valore di € 695.169mila e di impianti di depurazione in concessione per un valore di € 271.122mila di proprietà di Roma Capitale.

## **Note al Conto Economico**

### **1. VALORE DELLA PRODUZIONE - € 556.014mila**

#### **1 a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 507.225mila**

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 507.225mila (€ 476.594mila al 31 dicembre 2013) con un incremento di € 30.631mila rispetto al 31 dicembre 2013.

La composizione della voce iscritta in bilancio si riferisce a:

- ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato per € 500.638mila, al netto degli autoconsumi pari a € 6.388mila.  
La quantificazione dei ricavi è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013.  
I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie assunte per il 2014 (per le quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014), sono comprensivi della stima dei conguagli delle partite passanti nonché di quota parte dei conguagli relativi alle emergenze idriche e ambientali non iscritti nel 2012.
- ricavi derivanti dalla gestione e realizzazione di impianti idrici e delle reti fognarie nel Comune di Roma per € 1.127mila (€ 2.643mila al 31 dicembre 2013);
- ricavi da lavori effettuati per conto di terzi per € 1.591mila (€ 1.089mila al 31 dicembre 2013);
- ricavi relativi ad acqua non potabile per € 2.949mila;
- ricavi per prestazioni verso società del Gruppo per € 892mila (al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 25mila).

#### **1 d) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni - € 18.160mila**

Al 31 dicembre 2014 nella voce in oggetto trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per € 16.771mila, nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per € 1.389mila.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati i seguenti costi:



Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Costi di personale capitalizzato</b>	<b>16.771</b>	<b>16.667</b>	<b>104</b>
<b>Consumi materiali capitalizzati</b>	<b>1.389</b>	<b>1.896</b>	<b>(507)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.160</b>	<b>18.564</b>	<b>(403)</b>

### 1 e) Altri ricavi e proventi – € 30.628mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 30.628mila (€ 24.588mila al 31 dicembre 2013) e riguardano principalmente:

- per € 6.592mila (€ 4.643mila al 31 dicembre 2013) i proventi diversi quali diritti di accesso, verifica e ripristino impianti, spese postali, spostamento misuratori, verbalizzazioni, etc. Il saldo comprende anche i ricavi per l'attività di distacchi e riallacci delle utenze idriche per € 4.545mila;
- per € 2.327mila la rilevazione di insussistenze relative a costi accantonati negli esercizi precedenti (6.403mila 31 dicembre 2013);
- per € 8.810mila principalmente i maggiori conguagli, ante 2012, riconosciuti dalla STO, a seguito dell'applicazione della delibera 643/2013. Si veda quanto scritto nel paragrafo "Crediti verso utenti e clienti";
- per € 1.917mila (€ 1.816mila al 31 dicembre 2013) i ricavi derivanti dai contributi di allaccio;
- per € 729mila (€ 725mila al 31 dicembre 2013) i canoni verso gestori telefonici per l'utilizzo degli spazi dei Centri Idrici;
- per € 682mila, la quota di contributi in conto capitale concessi per la realizzazione di beni strumentali. Tale ricavo si contrappone agli ammortamenti operati sul valore dei beni finanziati;
- per € 511mila (€ 910mila al 31 dicembre 2013) i rimborsi per danni e penali ricevuti da utenti;
- per € 3.917mila (€ 1.190mila al 31 dicembre 2013) le rivalse per prestazioni infragruppo (personale distaccato, compensi CDA etc.);
- per € 73mila (€ 78mila al 31 dicembre 2013) le rivalse relative al personale di ACEA ATO2 S.p.A. distaccato presso enti e istituzioni.

## 2. COSTI DELLA PRODUZIONE - € 402.762mila

### 2 a) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – € 8.764mila

Le spese per acquisti sostenute nel corso dell'esercizio ammontano a € 8.764mila (€ 11.613mila al 31 dicembre 2013).

Si ricorda che il valore esposto nella presente nota integrativa comprende anche gli acquisti relativi agli investimenti patrimoniali derivanti dalla capitalizzazione di oneri interni (consumi di magazzino) pari a € 1.389mila.

La voce in commento comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei materiali stoccati presso il Magazzino di Valleranello.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Combustibili per autotrazione e riscaldamento</b>	<b>2.225</b>	<b>1.999</b>	<b>227</b>
<b>Prodotti chimici</b>	<b>4.000</b>	<b>4.088</b>	<b>(88)</b>
<b>Acquisti di materiali a magazzino</b>	<b>776</b>	<b>3.354</b>	<b>(2.578)</b>
<b>Altri acquisti</b>	<b>1.762</b>	<b>2.172</b>	<b>(410)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.764</b>	<b>11.613</b>	<b>(2.849)</b>





## 2 b) Costi per servizi - € 173.656mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 173.656mila (€ 155.963mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a:

- spese per lavori e appalti per l'attività di manutenzione e realizzazione di opere conto terzi per complessivi € 13.764mila (€ 15.002mila al 31 dicembre 2013). Il decremento di € 1.238mila dipende principalmente da minori interventi effettuati sia sulla rete idrica che su quella fognaria;
- spese per servizi complessivamente pari a € 159.892mila (€ 140.961mila al 31 dicembre 2013).

Di seguito vengono illustrate le principali componenti dei costi per servizi:

- acquisto di energia infragruppo da ACEA Energia - ivi compreso il costo di trasporto, bilanciamento e quote di terzi - per € 57.490mila quasi interamente relativo alle utenze del mercato libero (€ 48.720mila al 31 dicembre 2013);
- contratti di servizio (complessivamente pari ad € 32.720mila), a prezzi di mercato, principalmente per € 30.109mila verso la controllante ACEA S.p.A., per € 2.477mila verso ACEA8cento per la gestione del "contact center", per € 125mila verso la correlata LaboratoRI S.p.A. e per € 10mila verso la correlata Acea Distribuzione S.p.A.;
- smaltimento e trasporto fanghi e rifiuti per € 29.635mila (€ 25.242mila al 31 dicembre 2013) di cui € 29.107mila verso la correlata Aquaser S.r.l.;
- prestazioni diverse infragruppo per € 12.746mila (erano € 12.655mila al 31 dicembre 2013), composte principalmente come segue:
  - per € 8.237mila verso la correlata LaboratoRI S.p.A. per i servizi a prezzi di mercato di ingegneria e per le analisi di laboratorio da questa effettuate (+ € 2.081mila rispetto al 31 dicembre 2013);
  - per € 1.041mila verso la controllante ACEA S.p.A., prevalentemente per le prestazioni relative alla gestione IT (- € 566mila rispetto al 31 dicembre 2013);
  - per € 2.467mila verso la correlata ACEA ATO5 S.p.A., per l'acquisto di acqua;
  - per € 166mila verso la correlata ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. per i consumi di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici installati sui Centri Idrici;
  - per € 779mila per personale distaccato verso diverse Società del Gruppo ACEA S.p.A.;
- sottodimensionamento energia elettrica per € 8.430mila (€ 7.773mila al 31 dicembre 2013);
- spese per servizi al personale per € 4.880mila (erano € 4.809mila al 31 dicembre 2013);
- acquisto di energia elettrica da terzi (principalmente da Enel) per € 7mila (erano € 107mila al 31 dicembre 2013);
- costi relativi al servizio di recupero crediti per € 668mila;
- costi per letture dei consumi idrici affidate a terzi per € 1.586mila (€ 893mila al 31 dicembre 2013);
- manutenzione aree a verde, trasporto e facchinaggio e pulizia edifici ed impianti per € 902mila (erano € 1.058mila al 31 dicembre 2013);
- spese per servizi telefonici, postali e tipografici per € 3.267mila (€ 3.439mila al 31 dicembre 2013);
- costi per consulenze amministrative, informatiche, ingegneristiche e notarili per € 2.193mila (€ 949mila al 31 dicembre 2013);
- oneri per organi sociali per € 421mila (€ 432mila al 31 dicembre 2013) di cui € 200mila per il Consiglio di Amministrazione, € 216mila per il Collegio Sindacale e € 6mila per il Comitato di Vigilanza;
- spese assicurative su incendi, furti, R.C. e spese relative per € 3.812mila;
- costi sostenuti per la gestione del rifornimento idrico con autobotti, per € 644mila.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - e da queste società accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.



Nel corso del 2013 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA S.p.A., oggetto di rinnovo per il triennio 2014-2016, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari calcolati con riferimento ai principali benchmark di mercato individuati da primaria società di consulenza.

Si informa inoltre, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per la sola attività di revisione contabile, sono pari ad € 73mila.

#### 2 c) Costi per godimento beni di terzi - € 39.483mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 39.483mila (€ 37.243mila al 31 dicembre 2013) e sono essenzialmente riferiti al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (€ 35.632mila), canoni di locazione e leasing di beni immobili strumentali (€ 3.851mila).

#### 2 d) Costi per il personale - € 86.901mila

Nel corso dell'esercizio il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 86.901mila (€ 85.813mila al 31 dicembre 2013) di cui € 16.771mila sono stati capitalizzati.

Il costo complessivo è dettagliato nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Salari e stipendi	60.750	59.926	824
Oneri sociali	22.121	21.876	245
TFR	4.025	4.003	22
Altri costi	6	8	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>86.901</b>	<b>85.813</b>	<b>1.088</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza al 31 dicembre 2014 e quella media alla stessa data confrontate con l'esercizio 2013.

Consistenza numerica	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Dirigenti	13	13	0
Quadri	72	73	(1)
Impiegati	771	790	(19)
Operai	599	625	(26)
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>1.455</b>	<b>1.501</b>	<b>(46)</b>

Consistenza media	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Dirigenti	13	13	0
Quadri	72,3	65,25	7,05
Impiegati	792	795,5	(3,5)
Operai	618,7	628,75	(10,05)
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>1.496,0</b>	<b>1.502,5</b>	<b>(6,5)</b>

#### 2 e) Ammortamenti e svalutazioni - € 80.592mila



Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 80.592mila (erano € 78.742mila al 31 dicembre 2013) e sono di seguito dettagliati.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 36.317mila (€ 35.780mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per € 12.364mila agli ammortamenti sul valore della concessione, per € 20.451mila sull'avviamento, per € 949mila sui costi di ricerca e sviluppo e per € 2.387mila agli ammortamenti sul software acquistato.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a € 39.389mila (€ 35.425mila al 31 dicembre 2013).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si rinvia al commento relativo alle immobilizzazioni del presente documento.

#### Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

La voce, pari a € 4.887mila, si riferisce all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato nel corso dell'esercizio, relativo alla svalutazione dei crediti verso utenti e verso clienti non utenti.

#### 2 f) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 1.357mila

Le variazioni delle rimanenze sono evidenziate nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Rimanenze iniziali	8.806	8.231	575
Rimanenze finali	(7.495)	(8.806)	1.310
Accantonamento Fondo obsolescenza	47	0	47
<b>Totale variazione rimanenze</b>	<b>1.357</b>	<b>(575)</b>	<b>1.932</b>

#### 2 g) Accantonamento per rischi - € 7.506mila

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si attestano complessivamente a € 7.506mila (€ 4.266mila al 31 dicembre 2013) e sono relativi a passività potenziali con riferimento al rapporto di lavoro ed alla gestione degli appalti.

Per ulteriori commenti si rinvia a quanto già esposto nella corrispondente voce del passivo della presente Nota Integrativa.

#### 2 i) Oneri diversi di gestione - € 4.503mila

Sono complessivamente pari a € 4.503mila (€ 5.543mila al 31 dicembre 2013) e riguardano:

- imposte e tasse per € 1.159mila (€ 790mila al 31 dicembre 2013);
- spese generali per € 1.939mila (€ 1.619mila al 31 dicembre 2013);
- altri oneri per € 1.405mila (€ 3.133mila al 31 dicembre 2013) prevalentemente generati da costi, di natura ordinaria, di competenza degli esercizi precedenti e da rettifiche di ricavi precedentemente iscritti (€ 1.153mila).

### **3. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - (€ 33.539mila)**

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 33.539mila (€ -27.269mila al 31 dicembre 2013).



### 3 b) Altri proventi finanziari - € 2.587mila

La voce in oggetto, pari ad € 2.587mila (€ 3.316mila al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente ad interessi moratori su crediti verso utenti per € 2.286mila ed a interessi attivi verso la controllante Acea S.p.A. maturati sul conto corrente general purpose per € 229mila.

### 3 c) Interessi ed altri oneri finanziari - € 36.126mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 36.126mila (€ 30.585mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente:

- per € 4.829mila alle commissioni riconosciute al factor sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti per utenze idriche;
- per € 174mila ad interessi verso banche a medio - lungo termine che rappresentano il costo dei finanziamenti già commentati nel passivo della presente nota integrativa;
- per € 1mila ad oneri finanziari verso la controllante ACEA S.p.A. per il riaddebito del costo sostenuto sui mutui accollati dalla Società. Trattasi in particolare dei mutui erogati dalla Banca Europea degli Investimenti;
- per € 27.252mila agli interessi passivi sul conto corrente a medio - lungo termine di Acea S.p.A.;
- per € 3.494mila alle commissioni di affidamento dovute ad ACEA S.p.A. per la concessione delle Linee di Credito, in misura pari allo 0,5% del Plafond Complessivo;
- per € 309mila a interessi sulla rateizzazione verso Equitalia relativamente alle cartelle esattoriali.

## **5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI - € 2.692mila**

Al 31 dicembre 2014 la gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a € 2.692mila.

### 5 a) Proventi straordinari - € 2.788mila

La voce in oggetto accoglie: (i) per € 1.889mila, l'importo rilasciato dal fondo rischi per effetto del cambiamento del grado di rischio di alcuni contenziosi in essere sulla base delle evoluzioni processuali/giudiziali intercorse nell'esercizio 2014 e (ii) per € 899mila alla sopravvenienza per imposte relativa all'esercizio 2013.

### 5 b) Oneri straordinari - € 96mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 96mila e si riferiscono, principalmente, a minusvalenze patrimoniali da alienazioni per € 84mila.

## **6. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - € 44.624mila**

La stima del carico fiscale è pari complessivamente a € 44.624mila (erano pari a € 43.227mila al 31 dicembre 2013), in particolare:

- € 12.342mila per IRAP corrente di esercizio (€ 13.189mila al 31 dicembre 2013);
- € 30.303mila per IRES corrente di esercizio (€ 21.250mila al 31 dicembre 2013);
- € 1.979mila per imposte anticipate e differite (€ 8.788mila al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente illustra la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva.

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	€ migliaia	%	€ migliaia	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>122.404</b>		<b>118.090</b>	

49



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

<b>Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte</b>	<b>33.661</b>	<b>27,5%</b>	<b>32.475</b>	<b>27,5%</b>
<b>Differenze permanenti</b>	<b>(1.590)</b>	<b>-1,3%</b>	<b>(2.135)</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Proventi da consolidato fiscale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>IRES di competenza</b>	<b>32.072</b>	<b>26,2%</b>	<b>30.339</b>	<b>25,7%</b>
<b>IRAP</b>	<b>12.552</b>	<b>10,2%</b>	<b>12.888</b>	<b>10,9%</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>44.624</b>	<b>36,5%</b>	<b>43.227</b>	<b>36,6%</b>

141

**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

- 1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali**
- 2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali**
- 3. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto**
- 4. Rendiconto finanziario**
- 5. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma al 31 dicembre 2013**



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

## ALLEGATO 1

## Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2013		VARIAZIONI DEL PERIODO			31.12.2014		VALORE NETTO	
	COSTO	FONDO	INGRENTI	RICLASS.	ALIEN./DISMISS.	AMM.TI	COSTO		FONDO
Costi di impianto ed ampliamento	323	(323)	0				323	(323)	0
Costi di ricerca e sviluppo	18.775	(17.874)	955			(949)	19.730	(18.823)	907
Diritti di brevetto	4.037	(4.037)	0				4.037	(4.037)	0
Concessioni, licenze e marchi	356.843	(182.182)	4.564			(14.751)	361.407	(196.933)	164.474
Avviamento	431.573	(308.869)	122.704			(20.451)	431.573	(329.319)	102.254
Immobilizzazioni in corso	1.332	0	8.958				10.290	0	10.290
Altre immobilizzazioni immateriali	10.741	(9.732)	1.009	8		(166)	10.749	(9.897)	852
<b>Totale</b>	<b>823.624</b>	<b>(523.016)</b>	<b>300.608</b>	<b>14.486</b>	<b>0</b>	<b>(36.317)</b>	<b>838.110</b>	<b>(559.333)</b>	<b>278.777</b>



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

## ALLEGATO 2

## Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	31.12.2013			VARIAZIONI DEL PERIODO					31.12.2014		
	COSTO	FONDO	VALORE NETTO	INGRENTI	RICLASS.	ACQUISIZIONE RAMO	ALIEN./DISMISS.	AMM.TI	COSTO	FONDO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	34.045	(3.911)	30.133	1.267	113	329		(638)	35.754	(4.550)	31.204
Impianti macchinari	896.305	(120.397)	775.908	82.242	54.530	4.000	(1.034)	(27.216)	1.036.042	(147.614)	888.428
Attrezzature ind.li	148.959	(53.744)	95.214	11.199	1		(103)	(10.483)	160.056	(64.228)	95.828
Altri beni	18.314	(13.126)	5.188	27			(1.260)	(1.051)	17.081	(13.054)	4.027
Imm.ni in corso	122.118	0	122.118	28.497	(54.643)		(6)		95.966	0	95.966
<b>Totale</b>	<b>1.219.740</b>	<b>(191.179)</b>	<b>1.028.562</b>	<b>123.232</b>	<b>0</b>	<b>4.329</b>	<b>(2.404)</b>	<b>(39.389)</b>	<b>1.344.898</b>	<b>(229.445)</b>	<b>1.115.453</b>





ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

## ALLEGATO 3

## Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2011	362.834	9.726	25.913	236.522	0	48.401	683.396
Destinazione risultato esercizio			46.653	(46.618)		(35)	0
Distribuzione Dividendi						(48.366)	(48.366)
Utile / Perdita di esercizio 2012						73.395	73.395
Saldi al 31 dicembre 2012	362.834	9.726	72.567	189.904	0	73.395	708.426
Destinazione risultato esercizio			0	2.726		(2.726)	0
Distribuzione Dividendi						(70.669)	(70.669)
Utile / Perdita di esercizio 2013						74.863	74.863
Saldi al 31 dicembre 2013	362.834	9.726	72.567	192.630	0	74.863	712.619
Destinazione risultato esercizio			0	13.870		(13.870)	0
Distribuzione Dividendi						(60.992)	(60.992)
Utile / Perdita di esercizio 2014						77.780	77.780
Saldi al 31 dicembre 2014	362.834	9.726	72.567	206.500	0	77.780	729.407



## ALLEGATO 4

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<b>Dati in migliaia di Euro</b>			
Disponibilità monetaria netta iniziale	0	12	(12)
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>			
Utile/Perdita	77.780	74.863	2.918
Ammortamenti	75.706	71.205	4.500
Variazione netta del fondo rischi	(4.402)	(3.162)	(1.240)
Variazione netta del TFR	(1.594)	(649)	(946)
Risultato dell'attività di esercizio ante variazioni CCN	147.489	142.257	5.232
Variazione dei crediti inclusi nell'attivo circolante	77.463	(25.697)	103.161
Variazione dei debiti inclusi nel passivo circolante	94.385	(26.802)	121.187
Variazione delle scorte	1.357	(575)	1.932
Variazione di altre voci del capitale circolante	2.258	(1.434)	3.692
Variazione del capitale circolante	175.463	(54.508)	229.971
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO</b>	<b>322.953</b>	<b>87.749</b>	<b>235.204</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni materiali	(126.280)	(115.510)	(10.770)
Immobilizzazioni immateriali	(14.486)	(2.565)	(11.920)
Altre immobilizzazioni finanziarie	4	0	4
<b>TOTALE</b>	<b>(140.761)</b>	<b>(118.075)</b>	<b>(22.686)</b>
<b>Flusso monetario da e per attività finanziarie</b>			
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	91.867	96.501	(4.634)
Variazione di altri debiti finanziari a breve	28.250	(221)	28.471
Variazione di crediti per attività finanziarie e titoli	(241.316)	4.704	(246.020)
<b>TOTALE</b>	<b>(121.199)</b>	<b>100.984</b>	<b>(222.183)</b>
Pagamento dividendi	(60.992)	(70.669)	9.677
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile			
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>	<b>12</b>
<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## ALLEGATO 5

**Dati essenziali Società che esercitano direzione e coordinamento**  
**DATI SINTETICI 2013 ACEA S.p.A.**  
**(Redatto secondo principi IAS/IFRS)**

ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012 Restated	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	160.417	163.847	(3.429)
Investimenti Immobiliari	2.872	2.933	(61)
Altre immobilizzazioni Immateriali	10.396	8.758	1.637
Partecipazioni in controllate e collegate	1.706.474	1.701.863	4.611
Altre partecipazioni	3.233	4.704	(1.471)
Imposte differite Attive	35.992	35.237	755
Attività Finanziarie	1.749.406	1.563.440	185.967
Altre Attività non correnti	714	720	(6)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.669.505</b>	<b>3.481.500</b>	<b>188.004</b>
Lavori in corso su ordinazione	270	2.534	(2.264)
Crediti Commerciali	42.952	44.883	(1.932)
Crediti Commerciali Infragrupo	52.724	77.112	(24.389)
Altre Attività Correnti	22.549	27.461	(4.912)
Attività Finanziarie Correnti	12.559	36.062	(23.503)
Attività Finanziarie Correnti Infragrupo	224.892	307.736	(82.844)
Attività per imposte correnti	68.909	57.507	11.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	541.526	377.565	163.960
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>966.381</b>	<b>930.860</b>	<b>35.520</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.635.885</b>	<b>4.412.361</b>	<b>223.525</b>



<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b> <b>Restated</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
riserva legale	78.704	74.351	4.353
riserva azioni proprie	0	0	0
altre riserve	78.699	66.412	12.287
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	62.697	43.754	18.943
utile (perdita) dell'esercizio	41.342	42.425	(1.083)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.360.340</b>	<b>1.325.841</b>	<b>34.499</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	28.787	33.361	(4.574)
Fondo per rischi ed oneri	55.258	52.407	2.851
Debiti e passività Finanziarie	2.035.736	1.684.767	350.969
Altre passività	1.891	3.514	(1.623)
Fondo imposte differite	9.239	2.941	6.298
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.130.912</b>	<b>1.776.991</b>	<b>353.921</b>
Debiti finanziari	911.716	1.057.876	(146.160)
Debiti fornitori	152.182	168.513	(16.331)
Debiti Tributarî	55.384	54.203	1.181
Altre passività correnti	25.352	28.937	(3.586)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.144.634</b>	<b>1.309.529</b>	<b>(164.895)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.635.885</b>	<b>4.412.361</b>	<b>223.525</b>



ACEA ATO2 S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	162.405	167.903	(5.498)
Altri ricavi e proventi	14.496	11.397	3.099
<b>Ricavi netti</b>	<b>176.902</b>	<b>179.301</b>	<b>(2.399)</b>
Costo del lavoro	50.155	55.742	(5.587)
Costi esterni	129.019	147.509	(18.490)
<b>Costi operativi</b>	<b>179.174</b>	<b>203.252</b>	<b>(24.078)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(2.272)</b>	<b>(23.951)</b>	<b>21.679</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	29.598	34.271	(4.673)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(31.870)</b>	<b>(58.222)</b>	<b>26.352</b>
Proventi Finanziari	94.466	104.780	(10.314)
Oneri Finanziari	88.109	90.078	(1.968)
Proventi da Partecipazioni	120.069	130.307	(10.238)
Oneri da Partecipazioni	1.446	3.868	(2.422)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>93.109</b>	<b>82.919</b>	<b>10.190</b>
Imposte sul Reddito	(1.369)	(4.141)	2.772
<b>Risultato Netto</b>	<b>94.479</b>	<b>87.060</b>	<b>7.418</b>

Il Presidente  
Paolo Tolmino Saccani

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese



# Acea Ato 2 SpA

## Relazione sulla Gestione

### Anno 2014



*(Sorgente del Peschiera)*

**Sede legale in Roma - Piazzale Ostiense 2**  
**Capitale Sociale € 362.834.320 i.v.**  
**Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007**  
**R.E.A. di Roma 930803**  
**Partita Iva 05848061007**



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Paolo Tolmino Sacconi	Presidente
Giuseppe Baisi	Vice Presidente
Maurizio Colacchi	Consigliere
Emanuela Cartoni	Consigliere
Andrea Bossola	Consigliere
Annaclaudia Bonifazi	Consigliere
Sandro Cecili	Consigliere
Massimo Milani	Consigliere

### Collegio Sindacale

Corrado Gatti	Presidente	
Ilaria Romagnoli (1)	Sindaco Effettivo	dal 10 aprile 2014
Stefano Gazzani	Sindaco Effettivo	
Pamela Petruccioli (1)	Sindaco Supplente	dal 10 aprile 2014
Roberto Cadoni	Sindaco Supplente	

### Società di Revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

- (1) I Sindaci in carica sono stati eletti nell'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2014 in cui sono stati riconfermati i Sindaci uscenti eccetto Leonardo Quagliata (Sindaco Effettivo) e Nicola Lorito (Sindaco Supplente)

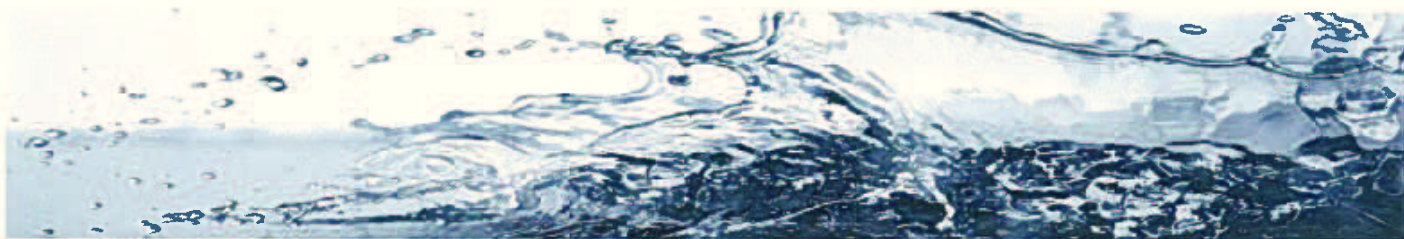
## INDICE

<b>1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'</b> .....	<b>5</b>
<b>1.1 Il territorio gestito</b> .....	<b>5</b>
<b>2. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO DI SETTORE</b> .....	<b>11</b>
<b>2.1 Attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)</b> .....	<b>11</b>
<b>2.2 Quadro tariffario</b> .....	<b>14</b>



<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>Acea Ato2 S.p.A.</b>
<b>2.3 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di Servizio Idrico Integrato</b> .....	<b>16</b>
<b>2.4 Il Codice del Consumo</b> .....	<b>18</b>
<b>2.5 Il Piano Casa (c.d.Decreto Lupl)</b> .....	<b>20</b>
<b>3. GOVERNO DELLA SOCIETA'</b> .....	<b>20</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b> .....	<b>21</b>
<b>4.1 Gestione Tecnico Operativa</b> .....	<b>23</b>
<b>4.1.1 Settore idropotabile</b> .....	<b>23</b>
<b>4.1.2 Settore fognatura e depurazione</b> .....	<b>25</b>
<b>4.2 Gestione Investimenti</b> .....	<b>28</b>
<b>4.2.1 Settore Idrico</b> .....	<b>28</b>
<b>4.2.2 Settore Fognatura</b> .....	<b>30</b>
<b>4.2.3 Settore Depurazione</b> .....	<b>32</b>
<b>4.3 Gestione del Personale</b> .....	<b>33</b>
<b>4.3.1 Composizione e turn over</b> .....	<b>33</b>
<b>4.3.2 Attività lavorativa</b> .....	<b>34</b>
<b>4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie)</b> .....	<b>34</b>
<b>4.3.4 Formazione e sviluppo del personale</b> .....	<b>35</b>
<b>4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità</b> .....	<b>35</b>
<b>4.3.6 Politiche Meritocratiche</b> .....	<b>35</b>
<b>4.4 Sistemi QUASE</b> .....	<b>35</b>
<b>4.5 Facility Management</b> .....	<b>39</b>
<b>5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b> .....	<b>39</b>
<b>5.1 Commento della situazione economica</b> .....	<b>39</b>
<b>5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria</b> .....	<b>44</b>
<b>5.3. Analisi indicatori di risultato economico e finanziario</b> .....	<b>46</b>
<b>6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b> .....	<b>48</b>
<b>7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE</b> .....	<b>49</b>
<b>7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate</b> .....	<b>49</b>
<b>7.2 Rapporti con il Comune di Roma e aziende del Gruppo Comune di Roma</b> .....	<b>50</b>
<b>7.3 Piano di stock option</b> .....	<b>52</b>
<b>7.4 Azioni proprie e azioni di società controllanti</b> .....	<b>52</b>
<b>7.5 Consolidato fiscale</b> .....	<b>52</b>
<b>7.6 Elenco delle Sedi Secondarie</b> .....	<b>52</b>
<b>8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE</b> .....	<b>55</b>
<b>8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2</b> .....	<b>55</b>
<b>8.2 Criticità del sistema fognario e depurativo</b> .....	<b>55</b>
<b>8.3 Criticità del sistema idropotabile</b> .....	<b>56</b>
<b>8.4 Interventi strutturali per la messa in sicurezza del sistema acquedottistico</b> .....	<b>57</b>
<b>8.5 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza del sistema acquedottistico Peschiera - Capore</b> .....	<b>58</b>





<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>Acea Ato2 S.p.A.</b>
<b>8.6 Rischi associati al Piano d'Ambito</b> .....	<b>59</b>
<b>8.7 Rischi del mercato finanziario</b> .....	<b>60</b>
<b>8.7.1 Rischio credito</b> .....	<b>60</b>
<b>8.7.2 Costo della Morosità</b> .....	<b>61</b>
<b>8.8 Rischi regolatori e normativi</b> .....	<b>62</b>
<b>8.8.1 Sentenza n.335/08 della corte costituzionale</b> .....	<b>62</b>
<b>8.9 Riforma Servizi Pubblici Locali</b> .....	<b>62</b>
<b>8.9.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011</b> .....	<b>62</b>
<b>8.9.2 Disciplina dei servizi pubblici locali tra il Decreto Legge "Stabilizzazione" e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012</b> .....	<b>63</b>
<b>8.9.3 La disciplina dei servizi pubblici locali dopo la legge 17 dicembre 2012, n°221 di conversione del D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2) e dopo la legge 27 febbraio 2014, n° 15 di conversione del decreto legge 150/2013 (c.d. Decreto Milleproroghe)</b> .....	<b>63</b>
<b>8.9.4 Regolazione degli affidamenti</b> .....	<b>64</b>
<b>8.9.5 L'organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</b> .....	<b>64</b>
<b>8.9.6 Suppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua e della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (Co.N.Vi.Ri.) e trasferimento delle competenze all' Autorita' per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico</b> .....	<b>65</b>
<b>8.9.7 Attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di servizi idrici</b> .....	<b>65</b>
<b>8.9.8 Suppressione delle Autorità d'Ambito</b> .....	<b>68</b>
<b>9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO</b> .....	<b>70</b>
<b>10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b> .....	<b>70</b>



## 1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

### 1.1 Il territorio gestito

L'avvio del servizio idrico integrato nei territori ricadenti all'interno dell'ATO2 non è ancora completato. L'acquisizione del Servizio è avvenuta gradualmente secondo il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci che prevede un'acquisizione progressiva fino a raggiungere un bacino d'utenza di 3.869.179 abitanti (dati Istat 2011 - superiore ai 3.599.414 abitanti risultanti dalle precedenti rilevazioni).

Dal 2007 l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento per due motivazioni che possono ricondursi sostanzialmente a:

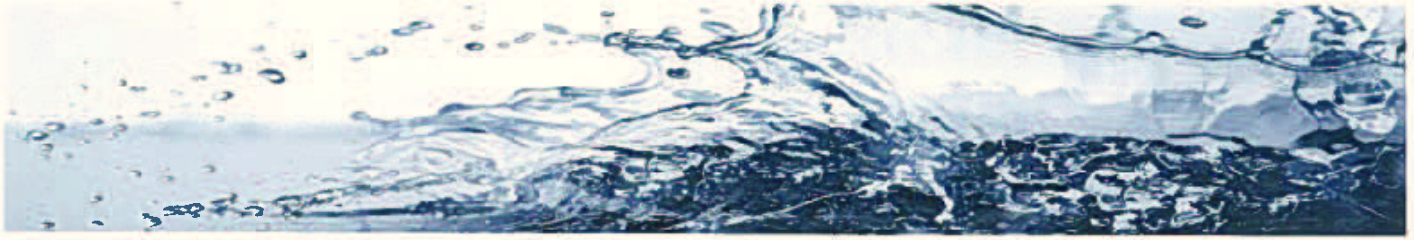
1. resistenza/opposizione delle Amministrazioni Locali a cedere il Servizio, specialmente dopo gli esiti referendari del 2011;
2. presenza di impianti non conformi ai dispositivi legislativi per i quali sono in corso i lavori propedeutici all'adeguamento.

Pertanto, alla data del **31.12.2014**, la situazione complessiva risulta dalla seguente tabella:

Situazione acquisizioni	n° comuni
<b>Comuni interamente acquisiti al S.I.I.</b>	<b>75</b>
<b>Comuni parzialmente acquisiti nei quali ACEA ATO 2 svolge uno o più servizi:</b>	
<i>Comuni nei quali viene svolto il solo servizio del consorzio acquisito</i>	<i>5</i>
<i>Comuni parzialmente acquisiti ma con Soggetto Tutelato</i>	<i>3</i>
<i>Comuni parzialmente acquisiti</i>	<i>11</i>
<b>Comuni in cui ACEA ATO 2 non gestisce alcun servizio</b>	<b>13</b>
<b>Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*</b>	<b>5</b>
* Sono comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.	

Il 29.12.2014 si sono concluse le attività necessarie e sono quindi state acquisite le gestioni dei servizi idrici di adduzione e/o distribuzione idrica nei Comuni di Capranica Prenestina, Olevano Romano, Canterano, Rocca Canterano, Gerano e Rocca di Papa, (servizi svolti precedentemente dalla Società Acque Potabili S.p.A. in regime di gestione tutelata). Per i Comuni di Capranica Prenestina ed Olevano Romano, per i quali già veniva svolta l'attività di gestione della fognatura e depurazione, il trasferimento ad ACEA ATO2 del servizio idrico completa l'acquisizione del S.I.I., mentre per i restanti quattro Comuni si tratta di acquisizione del solo servizio idrico in attesa del completo trasferimento del S.I.I. che potrà avvenire solo successivamente alla messa a norma delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Per effetto dell'Accordo sottoscritto in data 29/12/2014, Acea Ato2 ha sostituito la società Acque Potabili S.p.A nella gestione del Servizio Idrico nei comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

L'Accordo si configura come cessione di ramo d'azienda da Acque Potabili ad ATO2 e prevede, quale condizione essenziale, il riconoscimento in tariffa di tutto quanto corrisposto, per effetto di esso, da Acea ATO2.

A tal fine, nell'accordo sottoscritto è stato previsto che la S.T.O si assuma come si è assunta l'impegno a porre in essere quanto necessario per il riconoscimento del corrispettivo dovuto da Acea ATO2 e contemporaneamente a compulsare i comuni nell'attuazione degli obblighi di loro pertinenza al fine di consentire il suddetto riconoscimento.

Tutti gli atti allegati all'Accordo e tutti gli adempimenti in esso previsti sono da considerarsi inscindibili dall'Accordo stesso, comprese le delibere di presa d'atto dei comuni attraverso le quali i comuni hanno:

- approvato gli adeguamenti tariffari di competenza di AP per le annualità dal 2010 al 2014
- convalidato gli investimenti di cui AP ha dato comunicazione della realizzazione
- approvato la struttura dell'operazione di subentro e l'affidamento del servizio ad ATO2 quale gestore del SII

L'oggetto della cessione del ramo d'azienda deve intendersi composto esclusivamente da quanto espressamente indicato nell'accordo sottoscritto, e nello specifico:

- n. 6 concessioni d'acqua (relative ai 6 comuni)
- i cespiti non ancora ammortizzati relativi al Servizio Idrico oggetto delle concessioni realizzati sino al 31/12/2013, ed i cespiti realizzati dal 01.01.2014 al 30.09.2014, al netto dei contributi di allacciamento, oltre a quelli da quantificare fino alla data di efficacia della cessione del ramo di azienda, da validare
- i dipendenti che afferiscono alla gestione del S.I. relativamente alle 6 Concessioni Acqua rappresentati da 9 lavoratori subordinati, nonché il relativo fondo di TFR
- i soli rapporti contrattuali in essere alla data di sottoscrizione dell'Accordo tra AP e terzi relativi alle utenze, che saranno volturate a favore di ATO2 senza aggravio di costi per ATO2 oltre quelli ordinari di voltura
- i debiti di AP verso i comuni per forniture di acqua all'ingrosso e verso Acea per forniture acqua all'ingrosso al comune di Rocca di Papa al 29.12.2014
- i debiti di AP verso Acea per i servizi di fognatura e depurazione effettivamente incassati dagli utenti
- i conguagli relativi agli adeguamenti tariffari di competenza di AP per le annualità 2010-2014
- l'archivio informatico dei clienti contrattualizzati ai fini della fatturazione, nonché i verbali riportanti le letture stimate del contatore alla data del 31/12/2014, fatta salva la regolazione dei conguagli derivanti da lettura effettiva nei 60 gg successivi all' Accordo



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Nella quantificazione dei corrispettivi e delle specifiche posizioni debito credito, le parti hanno previsto esplicitamente la necessità di far prevalere, laddove possibile, la logica della compensazione nella regolazione dei rapporti finanziari.

In vari passaggi dell'Accordo si ravvisa la ferma volontà di tutte le parti di pervenire all'efficacia dello stesso e quindi all'acquisizione del Ramo d'Azienda da parte di Acea ATO2 S.p.A, nonché, conseguentemente, all'acquisizione anticipata, peraltro già prevista dalla Convenzione di Gestione del 2002, del Servizio Idrico nei 6 comuni.

Infatti, sebbene siano stati fissati una serie di adempimenti considerati necessari ed essenziali, nell'Accordo stesso è previsto che, al verificarsi di condizioni che possano limitarne o pregiudicarne gli effetti, esso non perda automaticamente di efficacia, ma che le parti si incontrino immediatamente per concordare le misure da adottare che contrastino o minimizzino tali condizioni.

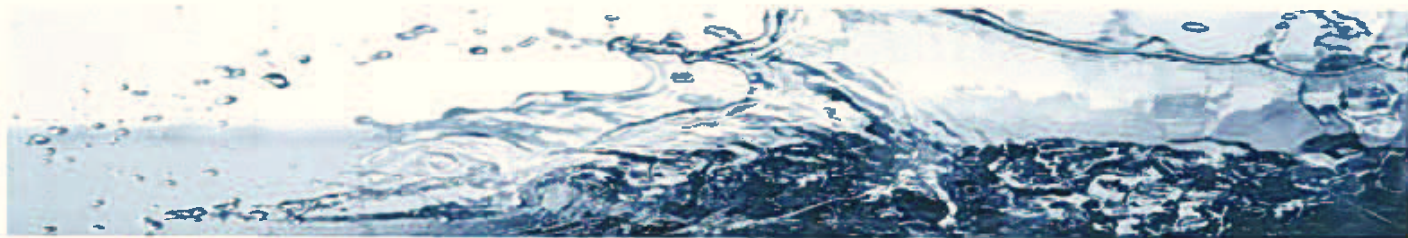
Per i restanti Comuni la situazione è la seguente:

La Regione Lazio, nel 2012, aveva invitato i Comuni non ancora acquisiti al S.I.I. a trasferire i servizi ad Acea Ato 2 S.p.A. ed, in conseguenza di questo, la S.T.O. A. ATO 2 aveva convocato i rappresentanti dei Comuni ad una serie di incontri con la presenza dei Responsabili dei Bacini in cui il Responsabile Tecnico della S.T.O. ha precisato che per:

- I Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti dovevano far pervenire in breve tempo una nota riportante l'espressione della loro volontà di aderire e voler trasferire o meno il S.I.I. ad Acea Ato 2;
- i Comuni, che non avevano ancora approvato la Convenzione di Gestione, dovevano indicare la loro volontà di approvare o meno tale Convenzione di Gestione e/o dare eventuale seguito o applicazione alla stessa qualora fosse già stata approvata da tempo;
- per i Comuni che avevano già predisposto gli atti preliminari al trasferimento del S.I.I. al Gestore (così come indicato nei due punti precedenti), sarebbe stato necessario rimuovere tutte le difficoltà ostative al completamento del trasferimento dei servizi comunali al Gestore medesimo.

In esito a tali incontri, la situazione era la seguente:

- in aggiunta ai Comuni di Filettino, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vallepietra, che si erano già espressi per non voler conferire il S.I.I. ad ACEA ATO 2 S.p.A., avendo già comunicato formalmente di volersi avvalere di quanto previsto all'art.148 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (per i Comuni al di sotto dei 1000 abitanti), anche i Comuni di Canale Monterano, Ladispoli e Manziana avevano espresso la volontà di mantenere la gestione dei loro servizi in economia,
- i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Camerata Nuova, Capena, Cineto Romano, Sant'Angelo Romano non erano presentati all'incontro fissato dal responsabile della S.T.O. esprimendo di fatto la mancata disponibilità al trasferimento dei rispettivi servizi.
- Vista la situazione di stallo nel trasferimento dei servizi comunali al gestore del S.I.I., la Regione Lazio, con lettere inviate nel mese di ottobre 2013 ai comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano,



Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Manziana, Morlupo, Rignano Flaminio e Sant'Angelo Romano, ha sollecitato nuovamente l'adesione al S.I.I., notificando inoltre che, in assenza di positivo riscontro, trascorsi 30 giorni si sarebbero avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni inadempienti.

- Per quanto riguarda il solo Comune di Civitavecchia, la Regione Lazio con D.G.R. 318 del 10/10/2013 ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO 2, mediante la nomina di un Commissario ad acta.
- In risposta all'operato della Regione Lazio segnaliamo le note di riscontro pervenute a questa azienda:
- Il Comune di Anguillara Sabazia ha subito risposto ribadendo la propria assoluta contrarietà a passare il servizio al gestore, riservandosi di agire nelle opportune sedi a tutela degli interessi dei propri cittadini. Inoltre l'Amministrazione comunale ha diffidato dal porre in essere qualsiasi iniziativa che possa costituire pregiudizio per il Comune di Anguillara Sabazia, ed in particolare ogni azione volta al trasferimento coattivo del servizio idrico al gestore unico Acea Ato2 Spa.
- Rignano Flaminio ha invece risposto confermando la propria disponibilità al trasferimento del servizio.

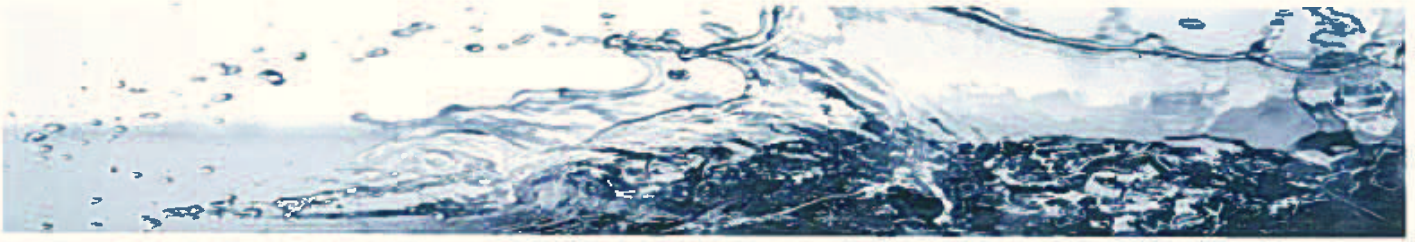
Ai fini della predisposizione della documentazione, prevista per l'acquisizione del Servizio Idrico Integrato, nei Comuni la situazione aggiornata al **31.12.2014** risulta la seguente:

Per i Comuni di Civitella San Paolo e Morlupo, occorre conoscere, da parte dei Comuni medesimi, l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità rilevate e di tutte le altre situazioni attualmente non conformi presenti sul territorio. Compite le precedenti attività e ottenute le previste autorizzazioni da parte degli enti competenti, sarà possibile procedere al subentro, da parte di ACEA ATO2, nella gestione del SII.

In seguito all'incontro convocato dalla S.T.O. ed in risposta alla lettera di ottobre 2013 della Regione Lazio, il Comune di Rignano Flaminio ha espresso la volontà di trasferire i servizi comunali. Si è concordato che ACEA ATO2 avvii le ricognizioni propedeutiche al trasferimento dei servizi, finalizzate anche alla individuazione di eventuali deficit infrastrutturali.

Il Comune di Rocca Priora ha richiesto diverse consulenze per la progettazione delle opere ritenute necessarie ed indifferibili per la sistemazione dei propri impianti di depurazione tutti gestiti in difformità a quanto prescritto dalle vigenti norme sugli scarichi degli impianti di trattamento. Nell'incontro tenutosi alla S.T.O. ATO2 il Sindaco, che ad oggi non ha ancora approvato la Convenzione di Gestione, ha manifestato la volontà di provvedere in tal senso al fine di avviare le ricognizioni delle opere di fognatura e depurazione propedeutiche al trasferimento dei servizi.

Per i Comuni di Labico e Rocca di Papa si è in attesa di conoscere, da parte dei Comuni medesimi, l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità rilevate e di tutte le altre situazioni attualmente non conformi presenti sul territorio.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Nel 2012 il Comune di Labico si era impegnato ad ottenere il dissequestro dei depuratori e a redigere il piano di intervento per la messa a norma degli stessi depuratori con il supporto di Acea Ato2 S.p.A.. Il Comune ha avviato i lavori di adeguamento dei depuratori ed ha richiesto la possibilità di accedere alla procedura per il riconoscimento ed il successivo ristoro dei costi d'investimento affrontati per l'adeguamento e messa a norma sia degli impianti che delle reti.

L'Unità Contratti di Servizio e Concessioni (oggi Gestione Rapporti Amministrativi EE.LL.) ha ripetutamente richiesto, al Comune di Labico, l'invio di tutta la documentazione contabile e fiscale attestante l'entità dei costi sostenuti al fine di avviare le procedure finalizzate al recupero di quanto speso, ma a tali richieste il Comune non ha dato riscontro in modo esaustivo.

Per il Comune di Valmontone vi è stata una richiesta, ad opera del soggetto gestore della rete idrico-potabile, per l'avvio della fase di valutazione economica congiunta della rete gestita dalla Soc. E-ON S.p.A., subentrata al precedente gestore, ai fini di una transazione e successivo subentro nella gestione medesima; al contempo è stata concordata con il Comune e la STO una procedura per il subentro di ACEA ATO2 nel servizio di depurazione e per l'acquisizione del servizio di fognatura. In tale prospettiva il Comune ha dato avvio alla progettazione esecutiva e successiva realizzazione di un intervento di adeguamento della fognatura secondo le prescrizioni indicate dal ACEA ATO 2.

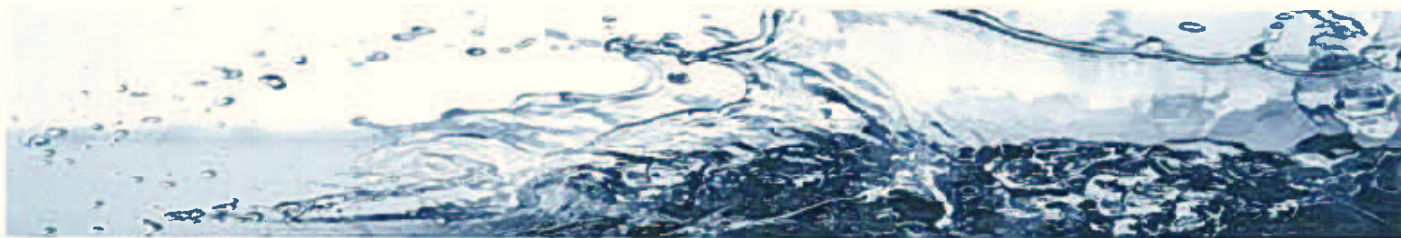
Per il Comune di Colferro, la STO ha espresso parere favorevole alla stipula di un accordo con ACEA ATO 2 che preveda il rimborso dei mutui contratti per la realizzazione del depuratore di Valle Macerina; inoltre le Parti hanno concordato la stipula di una seconda Convenzione per i lavori di ampliamento del depuratore Comunale ubicato in loc. Valle Settedue.

Entrambe le convenzioni sono in fase di ultimazione.

Il Comune di Trevi nel Lazio, che ha espresso l'intenzione di mantenere la gestione del servizio idrico, ha completato i lavori di adeguamento della fognatura per la quale è stato sottoscritta un'apposita Convenzione nel dicembre 2010. Il trasferimento del solo servizio di fognatura è subordinato al completamento dei lavori in corso a carico del Co.R.Ec.Alt.

Per il consorzio Co.R.Ec.Alt., di cui è stato acquisito nel secondo semestre del 2008 la gestione del depuratore, sono in corso le attività per la risoluzione delle problematiche inerenti l'eliminazione delle situazioni attualmente non conformi presenti sul territorio propedeutiche al subentro nella gestione del servizio di fognatura.

In data 1° marzo 2013 si è tenuta una riunione, presso la Presidenza di Acea Ato 2 SpA, tra Dirigenti della Società ed il Presidente del CO.R.Ec.Alt. (in liquidazione) unitamente ai Sindaci costituenti il Consorzio, per individuare le modalità ed accelerare le procedure di trasferimento dei collettori fognari dal Consorzio ad Acea Ato 2. Resta ancora da conoscere, da parte dei Comuni del CO.R.Ec.Alt., il completamento o l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità presenti sul territorio.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Per i Comuni dell'alta valle dell'Aniene, a seguito di intervento della Regione Lazio, in data 19 ottobre 2009, è stato sottoscritto tra le parti cointeressate (Regione, S.T.O. A.ATO2, Comuni ed ACEA ATO 2) il documento, predisposto dalla S.T.O. A.ATO 2, per la presa in carico dei depuratori intercomunali - ubicati rispettivamente nel territorio dei Comuni di Arsoli, Anticoli Corrado e di Marano Equo - ed il contestuale conferimento degli stessi ad ACEA ATO2, per la loro gestione.

Nell'incontro tenutosi con il Comune di Arsoli è stata confermata l'esistenza di un contenzioso in corso tra il Comune e la Regione Lazio in merito al problema delle aree di salvaguardia delle sorgenti dell'Acqua Marcia, la cui risoluzione costituisce - per il Comune - presupposto indispensabile per procedere al trasferimento dei servizi comunali ad Acea ATO 2.

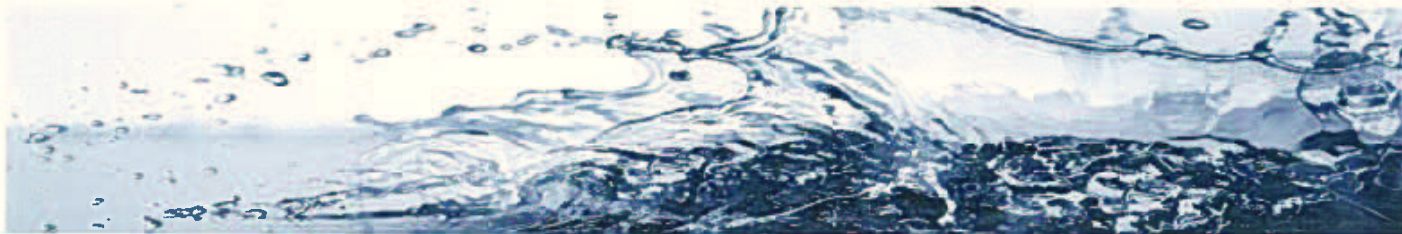
Per i Comuni di Bracciano e Civitavecchia occorre conoscere, da parte dei Comuni medesimi, l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità rilevate e di tutte le altre situazioni attualmente non conformi presenti sul territorio ai fini del processo di acquisizione del S.I.I.

A tutt'oggi il Comune di Bracciano non ha mai dato disponibilità ad alcun tipo di ricognizione sia tecnica che amministrativa.

Per quanto riguarda Civitavecchia è stata di recente rinnovata l'Amministrazione Comunale di cui si è in attesa di comunicazioni riguardo gli indirizzi assunti sulla gestione del S.I.I. Sul trasferimento del S.I.I. di Civitavecchia pendono tuttavia notevoli criticità di carattere patrimoniale, gestionale e autorizzativo su cui al momento non è ancora possibile anticipare ipotesi di sviluppo e risoluzione.

Per il Comune di Pomezia essendo già acquisito il servizio di fognatura e di depurazione, si è in attesa di conoscere le intenzioni del soggetto tutelato circa la possibilità di cedere anticipatamente il servizio idrico potabile. Nel 2012 il Comune aveva espresso la volontà di passare il servizio di distribuzione idrica del Comune da Edison S.p.A. ad ACEA ATO 2, stabilendo tavoli di incontro specifici. A giugno 2014 abbiamo acquisito parte del servizio idrico di Pomezia (località Santa Palomba - Roma 2) essendo stato anticipatamente retrocesso dalla Edison D.G. al Comune e da questi affidato ad ACEA ATO 2.

In conclusione, l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 94 Comuni su 112 totali.



## 2. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO DI SETTORE

Il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003 ed è stato affidato ad Acea Ato2 SpA in qualità di gestore unico. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti da Acea Ato2 SpA sono 75 rispetto ai 112 dell'intero ATO.

La tariffa unica d'Ambito, determinata dall'Autorità dell'ATO2 conformemente ai criteri del "Metodo Normalizzato", è in vigore dal 1° gennaio 2011.

### 2.1 Attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

L'AEEGSI in coerenza con gli obiettivi indicati nel DPCM del 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214" deve:

- a) garantire la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
- b) definire un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio;
- c) tutelare i diritti e gli interessi degli utenti;
- d) assicurare che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- e) attuare i principi comunitari del «recupero integrale dei costi» e del «chi inquina paga», ai sensi degli articoli 119 e 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE.

L'azione regolatoria dell'AEEGSI nei primi due anni e mezzo di attività ha principalmente riguardato: il metodo tariffario, la restituzione della quota di tariffa relativa alla remunerazione del capitale investito in esito ai referendum di giugno 2011, l'acquisizione di dati sulle gestioni idriche anche finalizzata alla maggiore conoscenza e all'approfondimento dei principali aspetti del Servizio Idrico Integrato (rapporti commerciali, qualità tecnica e commerciale del servizio, trasparenza dei documenti di fatturazione, ecc.), la definizione di una o più convenzioni tipo e, infine, l'avvio dell'azione ispettiva.

In relazione ai metodi tariffari, l'AEEGSI con la Deliberazione 585/2012/R/idr, successivamente modificata, ha definito il Metodo Tariffario Transitorio (MTT), che ha sostituito il previgente Metodo Normalizzato e ha anticipato le linee generali della metodologia definitiva introdotta poi con la Deliberazione 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013. Con quest'ultima Deliberazione l'Autorità ha implementato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) attualmente in vigore ed utilizzato per il calcolo tariffario degli anni 2014 e 2015 di tutte le gestioni del Servizio Idrico Integrato operanti sul territorio nazionale, siano esse ex CIPE o ex MTN, ad eccezione dei gestori delle Province autonome di Trento e Bolzano.





Relazione sulla Gestione

Acqua Ato2 S.p.A.

In merito alla restituzione della componente tariffaria relativa alla remunerazione del capitale investito, abrogata dal referendum del 2011, l'AEEGSI ha emanato dapprima la Deliberazione 561/2013/R/idr e successivamente la Deliberazione 163/2014/R/idr del 3 aprile 2014. In quest'ultimo documento nell'allegato A è riportato l'elenco degli Enti d'Ambito, le cui quantificazioni delle quote da restituire - effettuate ai sensi della Deliberazione 273/2013/R/idr - risultano positivamente verificate dall'Autorità, tra i quali è citato l'Ente d'Ambito dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma. Acea Ato2 SpA dal mese di maggio 2014 ha avviato l'iter per la restituzione delle somme che è attualmente nella sua fase conclusiva.

Sul fronte della raccolta dati l'Autorità ha prodotto diverse Deliberazioni e Determine finalizzate essenzialmente alla predisposizione tariffaria. Con la Determina 5/2014 del 7 aprile 2014 ha invece avviato una prima importante raccolta dati, rivolta agli Enti d'Ambito, per acquisire informazioni relative al grado di copertura del SII sul territorio nazionale, ivi inclusa l'efficienza del servizio stesso, e in particolare del servizio di misura (come disposto e secondo le finalità della Deliberazione 536/2013/E/idr). Con la medesima Determina ha altresì stabilito di raccogliere informazioni e dati relativi alla qualità del servizio idrico al fine di:

- a) verificare gli standard qualitativi attualmente previsti dalle Carte di Servizio, con particolare riguardo all'uso civile domestico;
- b) verificare le diverse modalità di applicazione degli standard per tutte le gestioni dei servizi idrici;
- c) effettuare le valutazioni necessarie per regolare la qualità del SII, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Acea Ato2 ha ottemperato inviando i dati richiesti dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma.

Inoltre, con la Determina 6/2014 DSID del 16 ottobre 2014, l'AEEGSI ha diffidato alcuni soggetti (elencati negli allegati alla determina stessa), all'invio dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione delle tariffe relative alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015.

Nell'ambito della qualità del servizio, si segnala la Deliberazione del 27 marzo 2014 142/2014/R/idr con cui l'AEEGSI ha disposto l'avvio di un procedimento (con indagini conoscitiva da concludersi entro il 30 settembre 2014), per la regolazione della qualità commerciale del servizio idrico, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Sempre in tema di qualità del servizio, si segnala la Deliberazione 199/2014/R/idr del 30 aprile 2014, con la quale l'Autorità ha stabilito di chiudere l'istruttoria conoscitiva, avviata con la Deliberazione 135/2013/E/idr, mediante l'acquisizione, come atto conclusivo, del documento "Relazione in esito all'istruttoria conoscitiva in merito all'erogazione del servizio acquedotto nei comuni interessati da limitazioni all'uso di acque destinate al consumo umano". Nella relazione l'Autorità pur rilevando l'esistenza di situazioni non conformi ai sensi del D.Lgs 31/01, che solo marginalmente riguardano Acea Ato2, dispone che nessuna riduzione tariffaria deve essere riconosciuta alle utenze interessate.



Inoltre, la Deliberazione 374/2014/R/idr del 24 luglio 2014, ha avviato un procedimento, da concludersi entro il 30 giugno 2015, per la specifica promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono, disponendo, altresì, la riunione del procedimento con quello già avviato precedentemente con la sopra citata Deliberazione 536/2013/E/idr.

Infine, si pone in evidenza il Documento di consultazione n. 665/2014/R/idr del 23 dicembre 2014 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Tale documento si inserisce nel procedimento avviato dalla citata delibera n. 142/2014/R/idr ed illustra gli elementi di inquadramento generale, nonché i primi orientamenti in ordine alle principali linee di intervento che l'Autorità intende seguire nella regolazione di alcuni aspetti della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e nello specifico dei servizi di distribuzione, fognatura e depurazione.

Nell'ambito della predisposizione della convenzione tipo, si evidenzia l'approvazione del documento per la consultazione 171/2014/R/idr del 10 aprile 2014: "*Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici*". Nel documento è specificato che si tratta di una prima consultazione a cui ne seguiranno altre che, ad oggi, non sono stati però ancora avviate.

Si rammenta che in precedenza, con la Deliberazione 412/2013/R/idr del 26 settembre 2013, l'Autorità aveva già avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per l'affidamento e la gestione del SII per disciplinare la redazione dei documenti in sede di prima applicazione. Il procedimento così avviato è stato poi rinnovato con la Deliberazione 465/2014/R/idr del 25 settembre 2014 (che ha prorogato la conclusione del procedimento al 30 giugno 2015), alla luce delle novità introdotte sul tema dal D.L. 133 del 12 settembre 2014 così detto "Sblocca Italia".

In particolare, il citato decreto, convertito con modifiche dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164, intervenendo sul dlgs 152/2006 (TU Ambientale) ha introdotto i seguenti elementi di novità:

- obbligo per le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito, di provvedere, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014;
- decorso inutilmente il termine di cui sopra, il Presidente del Consiglio dei Ministri adotta i provvedimenti necessari, anche normativi ovvero nomina un apposito commissario;
- obbligo per gli enti locali di adesione ai nuovi enti di governo dell'ambito;
- unicità di gestione del SII;
- rispetto delle forme di affidamento previste in ambito UE;
- convenzioni tipo predisposte secondo le modalità stabilite dall'AEEGSI;

In relazione all'attività ispettiva dell'Autorità si segnala la Deliberazione del 6 febbraio 2014 29/2014/E/idr, con la quale sono state disposte tre verifiche ispettive in esito alle quali sono state emanate le Deliberazioni 378/2014/S/idr, 379/2014/S/idr e 380/2014/S/idr, tutte del 31 luglio 2014. Con queste Deliberazioni l'AEEGSI ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato.



Il "Nuovo Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" (approvato con la Deliberazione n.243/2012/E/idr), prevede la possibilità che il soggetto destinatario della delibera di avvio del procedimento sanzionatorio, possa presentare impegni utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate.

In ottemperanza a quanto disposto dal Nuovo Regolamento, in data 3 settembre 2014, il Gestore destinatario della citata Deliberazione 379/2014/S/idr, ha presentato una proposta di impegni, che è stata tuttavia dichiarata inammissibile dall'Autorità con Deliberazione n. 481/2014/S/idr del 9 ottobre 2014.

Con la Deliberazione del 19 giugno 2014 288/2014/E/idr sono state poi approvate ulteriori sette verifiche ispettive riguardanti la regolazione tariffaria degli anni 2012 e 2013 e 2014, e la restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011.

## 2.2 Quadro tariffario

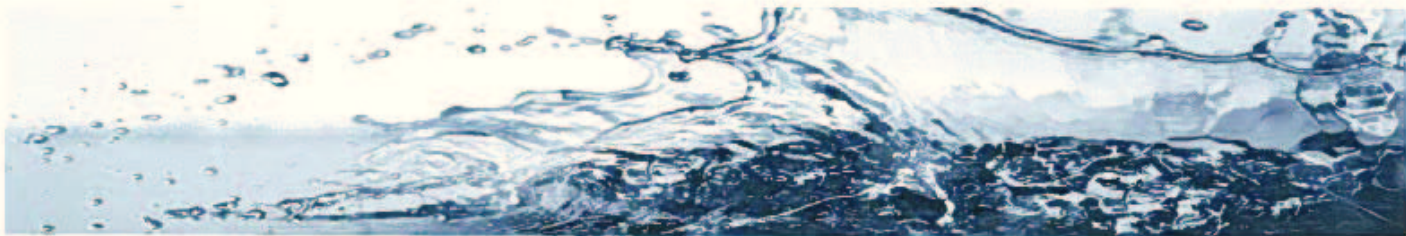
### Metodo Tariffario Idrico e approvazione Tariffe 2014 e 2015

Con la Deliberazione 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015 superando il previgente MTT per le tariffe degli anni 2012 e 2013 definito con la Deliberazione 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012. La nuova metodologia tariffaria pone così fine al periodo transitorio e completa il primo periodo regolatorio compreso tra il 2012 e il 2015.

Acea Ato2 e la STO, in esito alla istanza di aggiornamento tariffario presentata da Acea Ato2 il 28 aprile 2014 e dei diversi incontri successivamente svolti, sono giunti ad elaborare una proposta tariffaria condivisa per gli anni 2014 e 2015 che si basa sui seguenti principali assunti:

- a) Piano degli Interventi nel quadriennio 2014-2017 pari a 680 milioni di Euro;
- b) Applicazione dell'ammortamento finanziario ad una parte dei cespiti a partire dal 2015;
- c) Variazione tariffaria nei limiti posti dal MTI;
- d) Recupero dei conguagli 2012 e 2013 nel minor numero di annualità possibile per garantire l'equilibrio economico-finanziario;
- e) Intervento puntuale e limitato sull'articolazione tariffaria per ridurre i futuri conguagli, propedeutico ad una prossima riarticolazione;
- f) Incrementi Patrimoniali del 2012 decurtati della componente MALL approvata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province con la Deliberazione 7/12;
- g) Inclusione dell'Irap negli OP del periodo 2014-2015 e del periodo 2012-2013.

La proposta tariffaria così definita, congiuntamente alla fatturabilità dei conguagli ante 2012, è stata sottoposta all'approvazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province convocata per il 10 luglio 2014, la quale, validamente costituita, ha approvato: il Programma degli Interventi 2014-2017, le tariffe per il periodo di regolazione 2014 - 2015 e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2032 nonché l'azzeramento delle



**Relazione sulla Gestione**

**Acea Ato2 S.p.A.**

componente FNI per l'annualità 2013 alla luce di quanto indicato al punto g) e fermi restando i valori di VRG e Teta già deliberati dall'AEEGSI.

Infine, con la Deliberazione 463/2014/R/idr del 25 settembre 2014, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, riguardante le tariffe per gli anni 2014-2015, proposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma, con alcune osservazioni:

- non riconoscimento dei costi sostenuti per le emergenze idriche riconducibili ai temi di potabilità delle fonti di approvvigionamento;
- accoglimento provvisorio degli altri costi sostenuti per le emergenze ambientali nelle more di ulteriori approfondimenti e in attesa degli esiti dei procedimenti giudiziari;
- accoglimento con prescrizione di mantenimento dell'isoricavo della modifica dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente d'Ambito.

#### **La valorizzazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC)**

Con la Delibera n. 662/2014/R/idr del 23 dicembre 2014, l'AEEGSI inizia ad individuare i costi ambientali e della risorsa (ERC) e ne prevede l'esplicitazione, per l'anno 2015, nel VRG- Vincolo dei ricavi di gestione di oneri già riconosciuti, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario. A seguito della consultazione (DCO 539/2014/R/idr del 30 ottobre 2014) e nelle more dell'emanazione del regolamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sulle linee guida per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'acqua, l'Autorità individua un primo insieme di oneri locali ricompresi nella componente ERC<sup>2015</sup>, quali:

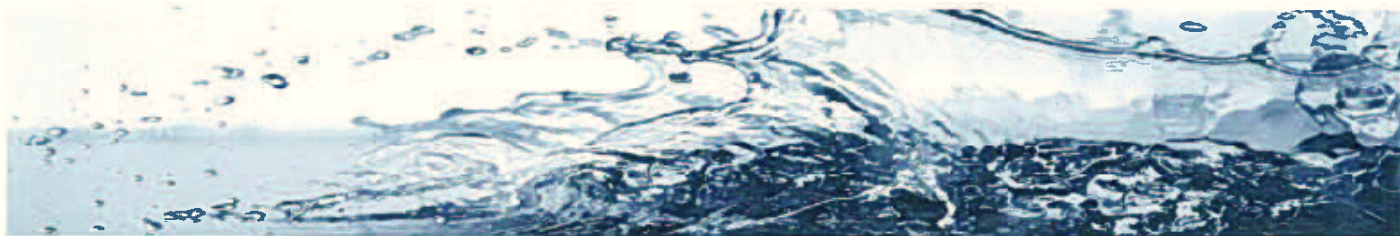
- canoni di derivazione e sottensione idrica;
- contributi a comunità montane;
- altri costi operativi (quali quelli destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa)

Il provvedimento rimanda invece l'attribuzione, alla componente ERC, dei costi di capitale della filiera di depurazione alla successiva fase di enucleazione, prevista per il secondo periodo regolatorio idrico.

Sulla base di tali criteri, l'AEEGSI prevede che i soggetti competenti determinino i costi ambientali e della risorsa delle singole gestioni, quantificando la componente ERC<sup>2015</sup> per ciascuna gestione e la comunichino - secondo modalità ed entro tempistiche che saranno definite - unitamente alla rideterminazione delle componenti del Vincolo dei ricavi di gestione ove precedentemente tali voci di costo fossero già state ricomprese.

Entro il 31 maggio 2015 l'Autorità pubblicherà gli esiti della ricognizione, ossia della rideterminazione della componente ERC<sup>2015</sup>.

#### **Tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali e altri provvedimenti rilevanti in materia tariffaria**



Con la Deliberazione, n.87/2014/R/IDR del 27 febbraio 2014, l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Tale procedimento si propone di assicurare il rispetto e l'attuazione del "Polluter pays principle", e si svolge in parallelo al correlato procedimento sull'individuazione dei costi ambientali e della risorsa all'interno del MTI (DOC 539/2014/R/idr cit.al punto 2.3) e al procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono (deliberazione 374/2014/R/idr).

Successivamente è stato approvato il Documento di consultazione 299/2014/R/idr del 19 giugno 2014, di inquadramento generale e di illustrazione delle principali linee di intervento, nel quale l'Autorità ha rappresentato le criticità riscontrate nel settore per la tariffazione dei servizi di fognatura e depurazione da applicare alle utenze industriali e i primi orientamenti sui criteri da adottare nella definizione della metodologia di tariffazione di tali servizi su tutto il territorio nazionale.

Con il Documento di consultazione n. 620/2014/R/idr dell'11 dicembre 2014, si conferma, quale oggetto dell'intervento dell'Autorità, la regolazione dei corrispettivi strettamente inerenti all'erogazione dei servizi di collettamento e depurazione per le utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura, mentre sarà oggetto di un successivo procedimento la regolazione del servizio di allacciamento alla pubblica fognatura stessa.

Infine, si segnala il recentissimo Documento di consultazione n. 645/2014/R/com del 18 dicembre 2014. Tale documento espone gli orientamenti dell'Autorità in relazione al meccanismo di copertura del rischio di morosità relativo alla forniture di energia elettrica, gas e del SII, a seguito della sospensione dei termini di pagamento e successiva rateizzazione a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 maggio e successivi. Le modalità di pagamento verranno definite in coerenza con i criteri del MTI-Metodo Tariffario Idrico della più volte citata Deliberazione 643/2013/R/idr.

### **2.3 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di Servizio Idrico Integrato**

La Giunta della Regione Lazio con la Deliberazione n.40 del 28 gennaio 2014 ha approvato le "Linee guida per la predisposizione di una proposta di legge in materia di servizio idrico integrato", pubblicate sul BURL del 6 febbraio 2014.

Con tale provvedimento la Giunta intendeva elaborare un progetto di legge regionale i cui contenuti sono di seguito sintetizzati.

#### **Oggetto e finalità del progetto di legge**

L'oggetto è l'organizzazione del SII, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Tale organizzazione deve essere ispirata al rispetto dei principi di precauzione, di salvaguardia delle aspettative e dei diritti delle generazioni future, del risparmio e del rinnovo delle risorse idriche.

#### **ATO - Ambito Territoriale Ottimale Unico**



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Individuazione di un Ambito Territoriale Ottimale Unico a livello regionale, denominato ATOU;

### EAR- Ente d'Ambito Regionale per la gestione del servizio idrico integrato

Istituzione dell'EAR, ente di diritto pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, rappresentativo di tutti i Comuni.

Esso subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità d'Ambito ed espletterà le funzioni ad esse assegnate; inoltre avrà poteri decisionali circa l'individuazione delle forme di affidamento del SII, osservando i sovraordinati principi comunitari; infine sarà soggetto ai principi di trasparenza (D.Lgs 33/2013) e di anticorruzione (L.190/2012).

### Assemblea dei Sindaci

Istituzione dell'Assemblea dei Sindaci operante all'interno dell'EAR.

Essa sarà titolare di poteri di iniziativa e di poteri consultivi (obbligatori ma non vincolanti) in materia di redazione del piano d'ambito nonché di adozione delle carte del servizio, sulla scorta dei modelli predisposti dall'AEEGSI.

### Unitarietà della Gestione

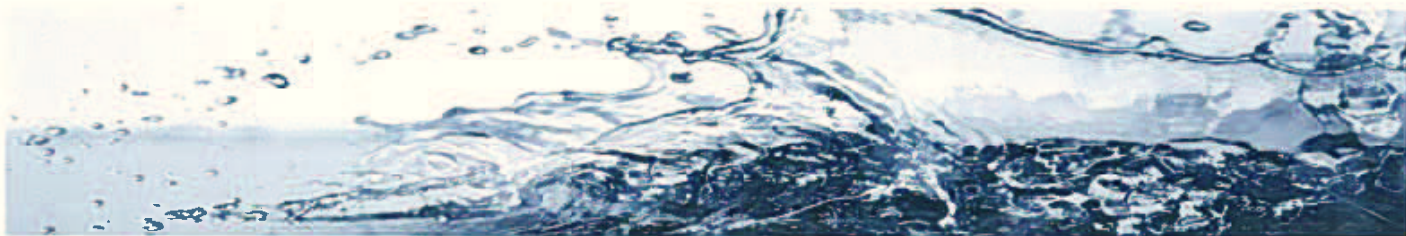
Promozione dell'unitarietà nei risultati della gestione attraverso l'attività del Garante Regionale del SII.

Successivamente, nella seduta del 17 marzo 2014, il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di Legge n.31/2013 concernente: "Tutela, governo e gestione delle acque pubbliche" di iniziativa referendaria", il cui testo è stato pubblicato sul BURL dell'8 aprile 2014 ed è entrato in vigore il 9 aprile 2014 (L.R. 5 del 4 aprile 2014).

Le principali novità introdotte dalla normativa sono:

- al posto degli ATO, la Regione individua gli ambiti di bacino idrografico; ogni ambito è gestito da un'autorità di bacino;
- l'acqua è gestita in base a un bilancio idrico "partecipato" che assicura l'equilibrio tra i prelievi e la capacità naturale di ricostituzione del patrimonio idrico; il bilancio partecipato è aggiornato almeno ogni cinque anni;
- la gestione del SII deve essere svolta senza finalità lucrative ed ha come obiettivo il pareggio di bilancio;
- è istituito il "Fondo regionale per la ripubblicizzazione"; ne possono beneficiare le Aziende Speciali ed i Consorzi tra Comuni che riprenderanno la gestione del SII, subentrando alle società di capitale;
- è istituito il "Fondo di solidarietà internazionale" per finanziare progetti di sostegno all'accesso all'acqua, gestiti attraverso forma di cooperazione tra le comunità locali; tali progetti non devono avere alcuna forma di profitto privato o interesse privatistico.

Tale legge risulta sottoposta alla "condizione sospensiva" di cui all'art 5 comma 1, che demanda ad un successivo intervento del Legislatore regionale l'individuazione degli ambiti di bacino idrografico da attuarsi entro sei mesi



**Relazione sulla Gestione**

**Acea Ato2 S.p.A.**

dalla data di entrata in vigore (ossia entro il 6 ottobre 2014) e dovrà essere coordinata con la sopra citata Delibera di Giunta n.40/2014. Al 31 dicembre 2014 non risulta alcun intervento legislativo in merito.

Il Legislatore regionale è inoltre intervenuto nuovamente con la L.R. n.9 dell'8 agosto 2014 con la quale, inserendo il comma 1.bis all'art. 10 della citata legge 5/2014, ha introdotto una deroga al rilascio delle concessioni, nelle more della predisposizione del bilancio idrico.

Si segnala infine che, nella riunione del 6 giugno 2014, il Consiglio dei Ministri ha Deliberato di impugnare la legge regionale sopra citata, in quanto numerose disposizioni, riguardanti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, contrasterebbero con le regole riservate alla legislazione statale in materia di tutela della concorrenza, dell'ambiente, e dell'ordinamento civile, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettere e ), l), e s), della Costituzione. Alla data odierna non risultano aggiornamenti rilevanti in merito. L'Udienza Pubblica è stata fissata per il 10 febbraio 2015.

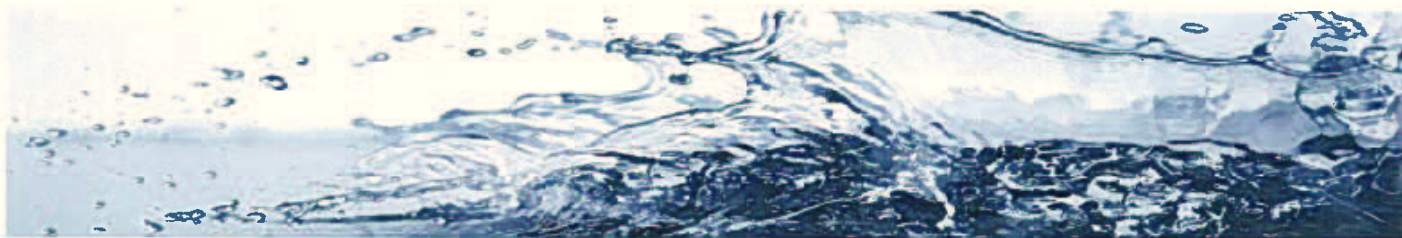
#### **2.4 Il Codice del Consumo**

Nella G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014, è stato pubblicato il D.Lgs n. 21/2014, di recepimento della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, che unifica e sostituisce la direttiva 85/577/CEE sulla tutela dei consumatori in caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali e la direttiva 97/7/CE sulla protezione dei consumatori in materia di contratti a distanza.

Le disposizioni, in vigore dal 13 giugno 2014, si applicano a qualsiasi contratto concluso tra un professionista e un consumatore, inclusi i contratti per la fornitura di acqua, gas, elettricità anche da parte di prestatori pubblici, nella misura in cui detti prodotti sono forniti su base contrattuale.

Le principali novità sono:

- previsione di maggiori informazioni precontrattuali da fornire al consumatore non solo per i contratti a distanza e negoziati fuori dei locali commerciali ma anche per le altre tipologie di contratti;
- termine più ampio e modalità semplificate per l'esercizio del diritto di recesso del consumatore nei contratti a distanza e negoziati fuori dei locali commerciali; infatti il consumatore dispone di un periodo di 14 giorni (in luogo degli originari 10) per recedere da un contratto a distanza o negoziato fuori dei locali commerciali, senza dover fornire alcuna motivazione. In caso di omessa comunicazione al consumatore dell'informazione sull'esistenza del diritto di recesso, il periodo entro il quale questo può essere esercitato termina dopo 1 anno e 14 gg. dalla conclusione del contratto o della consegna del bene, mentre nel regime previgente il termine era di 60 gg. (per i contratti negoziati fuori dei locali commerciali) e 90 gg. (per i contratti a distanza);
- modello-tipo di recesso, attraverso cui poter esercitare il relativo diritto; ciò al fine di semplificare le modalità di esercizio del diritto di recesso da parte del consumatore;



- possibilità riconosciuta al consumatore, in caso di ripensamento, di restituire il bene, anche se in parte deteriorato, in quanto sarà responsabile solo della diminuzione del valore del bene utilizzato non con la dovuta diligenza;
- novità in materia di consegna dei beni e di passaggio del rischio nel caso di spedizione dei beni, che si applicano ai contratti di vendita e ai contratti di servizio;

A seguito delle modifiche al Codice del Consumo, il 6 giugno 2014, l'AEEGSI ha adottato la Deliberazione 266/2014/R/com, con la quale ha provveduto ad adeguare la regolazione in materia di tutela dei consumatori, esclusivamente nel settore elettrico e gas, dal momento che l'AEEGSI non ha ancora predisposto alcuna regolazione univoca di tutela dei consumatori anche per il settore idrico. In tale contesto l'Autorità ha modificato alcune previsioni del Codice di condotta commerciale, oltre che delle Deliberazioni 138/04, 144/07, ARG/elt 42/08 e, 153/2012/R/COM in materia di contratti non richiesti; ha infine avviato due specifici procedimenti, finalizzati ad ulteriori modifiche al Codice di condotta commerciale e in materia di contratti non richiesti, da concludersi entro il prossimo dicembre 2014 (salvo tempi più lunghi che si rendano necessari per le analisi e le valutazioni tecniche).

Inoltre, la Direzione Generale Giustizia della Commissione europea, nel mese di giugno 2014, ha pubblicato sul proprio sito web una guida per le autorità nazionali sull'applicazione della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori.

Scopo della guida è facilitare la corretta, efficace e uniforme applicazione della nuova disciplina. Il documento, legalmente non vincolante, si sofferma sui concetti principali e sulle singole disposizioni della direttiva, fornendo anche esempi pratici.

La guida verrà costantemente aggiornata per tenere conto dell'esperienza derivante dalla sua pratica applicazione, delle nuove esigenze del mercato e degli sviluppi giurisprudenziali europei e nazionali.

In tema di tutela dei Consumatori, si segnala che il 17 settembre 2014 è stata approvata definitivamente la "Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre", che ha recepito la Direttiva 2013/11/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013. Secondo la direttiva, rientrano tra le procedure di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) anche le procedure dinanzi a organismi di risoluzione delle controversie in cui le persone fisiche incaricate sono assunte o retribuite esclusivamente dal professionista, già consentite ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. In tal caso le persone fisiche incaricate della risoluzione delle controversie devono fare parte di un organismo collegiale composto da un numero eguale di rappresentanti delle organizzazioni di consumatori e di rappresentanti del professionista e sono nominate a seguito di una procedura trasparente.

Infine, il citato decreto legislativo 21/14, ha modificato l'articolo 27 del Codice del consumo, introducendo il comma aggiuntivo 1-bis, il quale prevede che le Autorità possano stipulare protocolli di intesa disciplinanti gli aspetti applicativi e procedurali della reciproca collaborazione, nel quadro delle rispettive competenze.





## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

In ottemperanza alla normativa sopra riportata, con Deliberazione n. 505/2014/A del 16 ottobre 2014, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra l'ABEGSI e l'AGCM- Autorità garante della concorrenza e del mercato- in materia di tutela del consumatore.

La cooperazione fra le due Autorità si realizza, in particolare, attraverso la segnalazione reciproca, nell'ambito di procedimenti di diretta competenza, di casi di pratiche commerciali scorrette e/o di violazioni delle normative e/o della regolamentazione nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici.

Il protocollo d'intesa prevede anche un insieme di azioni quali: a) istituzione di un gruppo di lavoro permanente che dovrà sovrintendere e monitorare l'attuazione del protocollo stesso; b) scambio di documenti, dati e informazioni sui procedimenti avviati; c) interventi congiunti per le casistiche che richiedono una specifica attenzione; d) fissazione di precisi termini di 30 e di 45 giorni (nel caso di presentazione di impegni sostitutivi a sanzioni) per poter dare il parere previsto nella procedura in questione.

### 2.5 Il Piano Casa (c.d. Decreto Lupi)

L'art. 5 del D.L. n. 47 del 28 marzo 2014, (c.d. Decreto Lupi) ha la finalità di contrastare l'occupazione abusiva degli immobili.

Il testo prevede che chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge.

Dunque a "decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, gli atti aventi ad oggetto l'allacciamento dei servizi di energia elettrica, di gas, di servizi idrici [...], nelle forme della stipulazione, della volturazione, del rinnovo, sono nulli, e pertanto non possono essere stipulati o comunque adottati, qualora non riportino i dati identificativi del richiedente e il titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare in favore della quale si richiede l'allacciamento".

"Al fine di consentire ai soggetti somministranti la verifica dei dati dell'utente e il loro inserimento negli atti indicati nel periodo precedente, i richiedenti sono tenuti a consegnare ai soggetti somministranti idonea documentazione relativa al titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare, in originale o copia autentica, o a rilasciare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000".

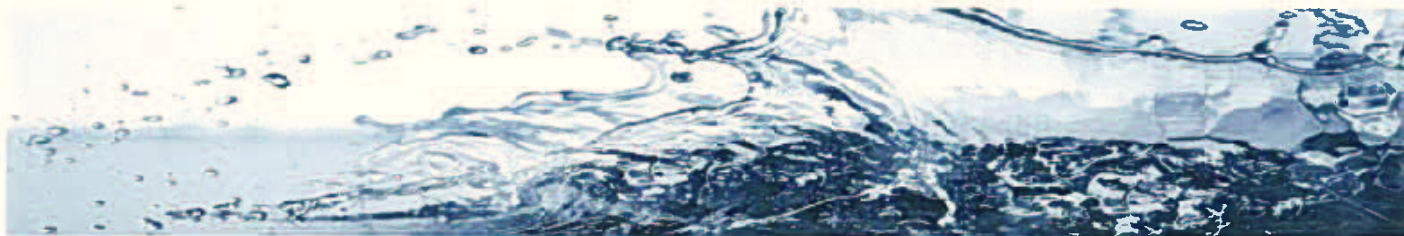
Alcune disposizioni contenute nel decreto (a titolo esemplificativo: la nullità del contratto e la verifica delle dichiarazioni di notorietà), hanno sollevato seri interrogativi tra gli operatori del settore; tali quesiti necessitano di chiarimenti e di approfondimenti in merito, stante la delicatezza della materia.

### 3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:



Acea Ato2 S.p.A.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa sono demandate le funzioni di governo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo collegiale composto da 5 membri (in carica per tre anni e rieleggibili), è nominato dall'Assemblea dei Soci e può scegliere al suo interno un suo delegato alla gestione.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è affidato alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in data 21 maggio 2008 dall'Assemblea dei Soci per la durata di 9 esercizi dal 2008 (al 2016).

La revisione contabile viene svolta da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di certificazione è demandata la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

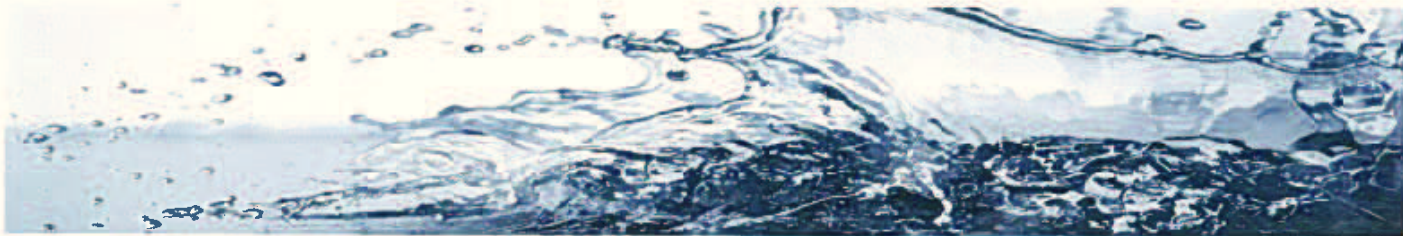
La Società Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta al controllo della Società Acea S.p.A., che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

## 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nell'anno 2014 Acea Ato2 S.p.A. ha continuato ad indirizzare l'attività gestionale nel segno del perseguimento del miglioramento continuo in termini di efficacia, efficienza ed economicità, proseguendo il suo percorso di crescita mediante l'innalzamento dei livelli di servizio offerti al proprio ambito territoriale e l'implementazione di processi mirati al miglioramento dei risultati economici e reddituali.

I risultati raggiunti hanno beneficiato del contributo della ristrutturazione dell'organizzazione aziendale, nell'emanazione di diverse disposizioni interne e note di costituzione GdL che hanno garantito un'assegnazione mirata delle responsabilità operative e del management ed un'ottimizzazione degli interventi sotto l'aspetto tecnico ed organizzativo. In tale contesto, Acea Ato2 S.p.A. nel 2014, nell'ambito del progetto di miglioramento continuo, applicando la metodologia di studio della Lean Organization ed il metodo della Value Stream Mapping, ha avviato l'attività dei Cantieri di Miglioramento. Lo scopo di un Cantiere di miglioramento è quello di approfondire un processo aziendale al fine di efficientarlo sia da un punto di vista tecnico che economico creando un valore aggiunto per la Società.

La strategia di efficientamento perseguita mira al miglioramento delle performance operative della Società ottimizzando gli assetti organizzativi ed i processi ed individuando opportunità di sinergie e innovazione supporto degli obiettivi strategici e di Gruppo.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

In questo contesto si inserisce l'avvio del progetto del Gruppo Acea denominato Acea2puntozero che punta all'efficiamento dei processi sia da un punto di vista organizzativo che economico come meglio descritto nel seguito, supportato dai Cantieri di miglioramento avviati e terminati nel corso del 2014:

- Servizio distribuzione acqua con Autobotti;
- Gestione Danni;
- Gestione Casette dell'Acqua;
- Criticità Accessi Impianti.

### Acea2puntozero

Per rispondere all'esigenza di cambiamento e per perseguire l'obiettivo di adottare i migliori processi operativi e commerciali possibili, a partire dal mese di settembre 2014 è stato avviato un confronto tra le Società idriche del Gruppo Acea sulle soluzioni tecnologiche emerse dall'analisi condotta in Acea Ato2 nel periodo aprile - luglio dello stesso anno.

Il gruppo di lavoro ha gettato le basi per la costruzione di un modello unico standardizzato da applicare in tutte le Società idriche del Gruppo Acea, fondato su processi ed indicatori comuni. Questo confronto ha condotto il Gruppo Acea a definire una roadmap di sviluppo ed implementazione che, partendo da Acea Ato2 nel mese di settembre 2015 prevede il progressivo ingresso delle altre Società nella nuova configurazione per chiudersi a giugno 2016. Ogni step temporale, prevede l'ingresso di nuove funzionalità ed il continuo miglioramento dei processi adottati.

Contestualmente a tale percorso di rinnovamento si sono avviati altri progetti paralleli finalizzati alla standardizzazione dei sistemi informativi territoriali (GIS), delle piattaforme e dei sistemi di telecontrollo, delle soluzioni tecnologiche per la gestione dei documenti in modo digitale.

In tale contesto di miglioramento, è stata rivista anche la modalità di gestione degli appalti lavori definendo un appalto di lavori e servizi (denominato Appalto Unico) di durata pluriennale, costituito da due macro lotti sull'intero territorio di ATO2. Ulteriore novità nell'ambito della gestione dell'appalto è l'introduzione - presso il fornitore - delle medesime tecnologie e modalità di consuntivazione previste per le risorse interne di ATO2 (WFM e device mobili) con conseguente miglioramento del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività sul campo, tempestività nell'aggiornamento dei sistemi, miglioramento della contabilità lavori. A quanto sopra si aggiunge l'applicazione di nuovi standard di efficienza tramite KPI e SLA associati a sistemi di premialità e penalità, che rivedono completamente il rapporto Committente - Fornitore.



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

#### 4.1 Gestione Tecnico Operativa

##### 4.1.1 Settore Idropotabile

Nell'anno di riferimento la Società ha continuato a porre in essere gli interventi necessari ad assicurare l'esercizio, la manutenzione e il ripristino (messa in sicurezza, manovre di rete ed eventuale risoluzione del guasto) delle reti, delle adduttrici, degli acquedotti e degli impianti idrici nonché degli impianti di potabilizzazione e clorazione delle acque utili a garantire il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

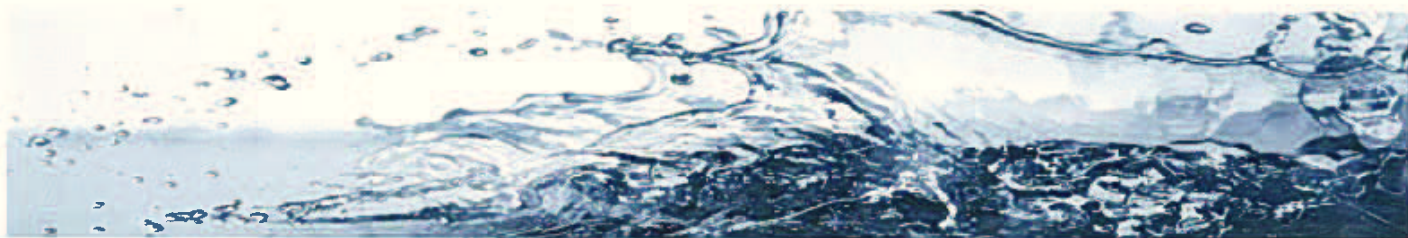
Al 31 Dicembre la situazione relativa agli impianti in essere del settore idropotabile è la seguente:

Tipologia	Quantità
Manufatti di presa	342
Impianti di pompaggio	240
Serbatoi	365
Potabilizzatori	31
<b>Totale</b>	<b>978</b>

In particolare, sono stati completati, nel rispetto delle tempistiche previste, gli interventi e le opere necessarie al rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 31/2001, con particolare riferimento all'arsenico ed al fluoro, parametri per i quali, nelle more dell'esecuzione dei citati lavori, hanno trovato applicazione le disposizioni in deroga sulla qualità dell'acqua, stabilite dalla Regione Lazio con D.P.R. T0258 del 29 luglio 2001 e D.P.R. T0076 dell'11 marzo 2011. In tale contesto, nel dicembre 2014, è stato attivato l'impianto di potabilizzazione denominato "Le Corti" nel Comune di Velletri.

Parallelamente sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione dei potabilizzatori di Oriolo Romano, Sant'Oreste (Arsenico) ed Allumiere (seconda linea), nonché sul Campo Pozzi Sassete, sito nel Comune di Fiano Romano, in aderenza delle richieste formulate dalla competente Asl, al fine di implementare le portate asservite al servizio idrico di tali Comuni.

A seguito dell'ordinanza del Sindaco n. 36 del 21/02/2014 di Roma Capitale, su richiesta di Arsial, del Comune di Roma e della Regione Lazio, la Società ha svolto attività di supporto tecnico ed assistenza, che si è concretizzata anche nell'esecuzione di una serie di interventi, richiesti e concordati con le Autorità sopra citate e volti al superamento delle problematiche inerenti la qualità dell'acqua distribuita dalle reti gestite da Arsial.

**Gli interventi hanno interessato:**

- i lavori di collegamento con le reti idriche Acea Ato2 per la sostituzione delle fonti di approvvigionamento Arsiאל nelle zone di Santa Maria di Galeria, Prato della Corte (Monte Oliviero) e Piansaccoccia che hanno permesso la revoca della citata Ordinanza n. 36/2014;
- i lavori, terminati a fine Giugno, di sostituzione provvisoria della fonte locale ARSIAL nella zona Camuccini;
- i lavori, conclusi il 31 Dicembre, per la sostituzione delle fonti idriche ARSIAL in località "Casaccia - S. Brigida" e "Brandosa" (Comune di Roma).

Sono tuttora in corso, i lavori per la sostituzione delle fonti idriche nella zona "Tragliatella" (Comune di Roma e Fiumicino) la cui ultimazione è prevista entro il mese di aprile 2015.

Per quanto attiene alle attività di controllo dell'intero parco impianti di potabilizzazione, stanno proseguendo le attività di implementazione e collaudo del sistema di telecontrollo presente presso le varie strutture impiantistiche.

Sempre nel 2014, al fine di preservare la risorsa idrica ed in generale l'ambiente, nonché di garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società ha intensificato l'attività di ricerca perdite attivando una campagna mirata.

Per condurre tale attività in modo sistematico e controllato, è stato avviato nel 2014 il progetto di ridelimitazione dei distretti di distribuzione (o zone idriche) al fine di controllare in modo sufficientemente dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale in modo razionale.

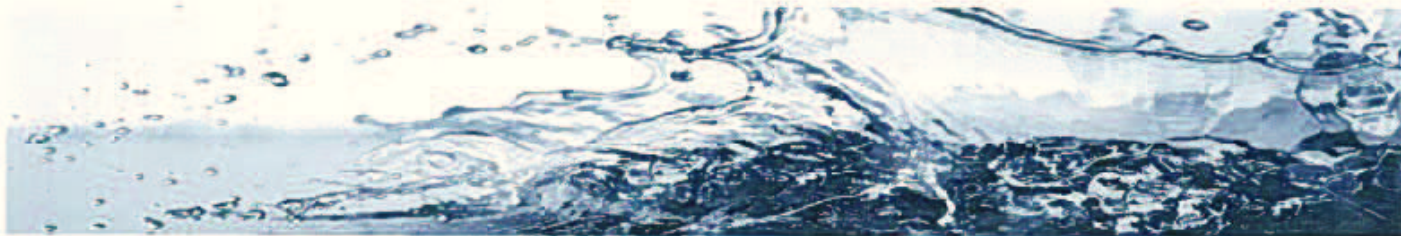
Sono state delimitati n. 40 distretti (circa metà del territorio di Roma), riportando su cartografia e monografie tutti i dati necessari. Tali attività procederanno nel 2015 sul resto del territorio congiuntamente alla progressiva installazione o sostituzione dei misuratori necessari alla individuazione delle utenze ricadenti nei distretti e quindi alla redazione dei bilanci idrici per ciascun distretto al fine di una puntuale rilevazione del tasso di perdite.

Con riferimento al sistema acquedottistico, di seguito si riportano gli aggiornamenti più importanti:

✓ **Acquedotto Marcio**

Nel corso del 2014 è stata eseguita un'attività di ispezione ed una prima serie di interventi manutentivi all'interno nel tratto della galleria del I Acquedotto Marcio e del ponte canale del II Acquedotto Marcio. Anche sulla base delle informazioni acquisite verranno individuati, nel contesto di un più ampio progetto di ammodernamento e tutela di tale opera acquedottistica, tutti gli ulteriori interventi.

✓ **Acquedotto Simbrivio - Doganella**



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Al fine di implementare l'approvvigionamento dell'Area Sud di Roma, la Società ha avviato un'analisi tecnica per la realizzazione di un nuovo acquedotto dalle sorgenti del Pertuso ed il potenziamento dell'acquedotto del Simbrivio.

La prima opera è necessaria per consolidare il prelievo dalla sorgente del Pertuso che attualmente avviene attraverso la galleria idroelettrica della centrale di Comunacque di Enel Green Power.

La seconda, altrettanto essenziale, vede il potenziamento dell'acquedotto del Simbrivio Castelli detto anche NASC (Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli) con la realizzazione del 3° e 4° lotto Colli- Colli Illirio. In particolare, si tratta di realizzare un nuovo acquedotto parallelo all'acquedotto attuale che consentirà di addurre una maggiore portata verso la zona dei Colli Albani ed in particolare a Velletri, interessati da carenze idriche dovute ad abbassamenti dei livelli delle fonti di emungimento, soprattutto nei periodi di limitate e/o assenti precipitazioni. A tal riguardo, giova evidenziare che le sorgenti dell'acquedotto del Simbrivio risentono particolarmente della siccità; infatti, in diverse occasioni, la portata si è ridotta anche del 70%.

### ✓ Sistema idrico interno (di smistamento)

Nel corso del 2014 è stata messa in esercizio l'Adduttrice Torrenova – Eur DN 1800 e parzialmente il Piezometro del C.I. EUR. Tale condotta lunga circa 15 km, ha consentito di implementare il servizio nella zona Sud Ovest di Roma e consentirà, una volta ultimate alcune lavorazioni complementari, di conseguire un assetto più razionale delle reti idriche.

#### 4.1.2 Settore fognatura e depurazione

La Società ha proseguito nell'esecuzione delle attività necessarie ad assicurare l'esercizio della rete fognaria e la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione, attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

ACEA Ato2 S.p.A. gestisce un totale di 541 impianti di sollevamento fognari (di cui 173 a Roma) ed un totale di 174 impianti di depurazione (di cui 33 a Roma).

Nel corso del 2014 i principali impianti di depurazione hanno trattato un volume medio/annuo di acqua pari a circa 565 milioni di mc. La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nell'arco dello stesso periodo, è stata di oltre 160.000 tonnellate, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente.



La tabelle ed i grafici di seguito forniscono alcuni dati relativi agli impianti gestiti.

CAPACITA' DI TRATTAMENTO DEI DEPURATORI GESTITI DA ACEA ATO2 S.P.A.		
COMUNE DI ROMA		
Depuratore	Potenzialità (abitanti equivalenti)	Portata media trattata (mc/sec)
Roma Sud	1.100.000	10,45
Roma Est	900.000	3,12
Roma Nord	780.000	2,95
Ostia	350.000	0,86
Cobis (*)	90.000	0,28
Minori (**)	166.280	0,43
<b>Totale</b>	<b>3.386.280</b>	<b>18,36</b>
ALTRI COMUNI		
Totale (**)	1.254.445	2,6

\*Tratta prevalentemente liquami extracomunali

\*\*potenzialità

Nel primo grafico sono riportati i milioni di metri cubi di acqua trattata negli impianti maggiori di Roma e Fiumicino (Roma Nord, Roma Sud, Roma Est, Ostia, CoBIS e Fregene), mentre nel secondo grafico sono mostrate le produzioni di matrici solidi relative a tutti gli impianti gestiti.

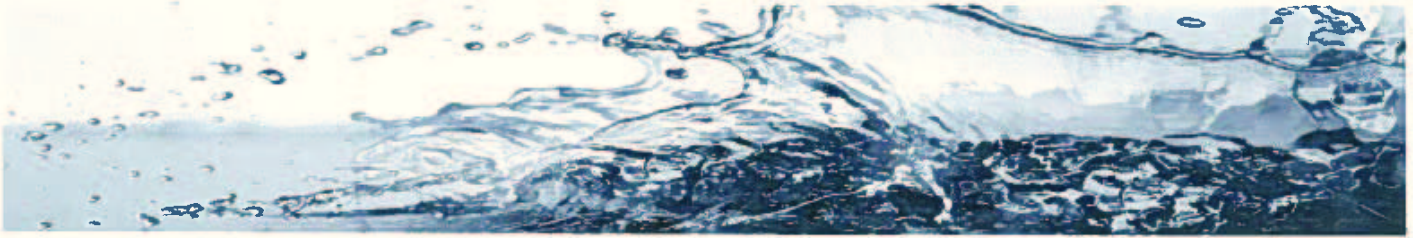


Grafico 1

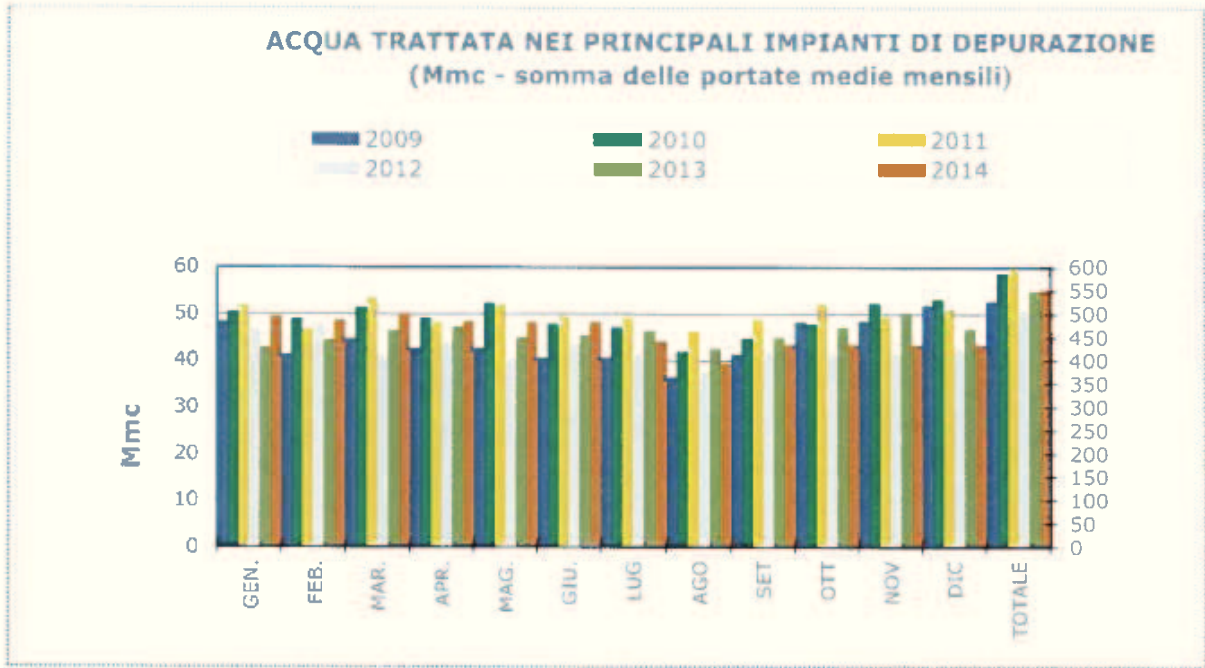
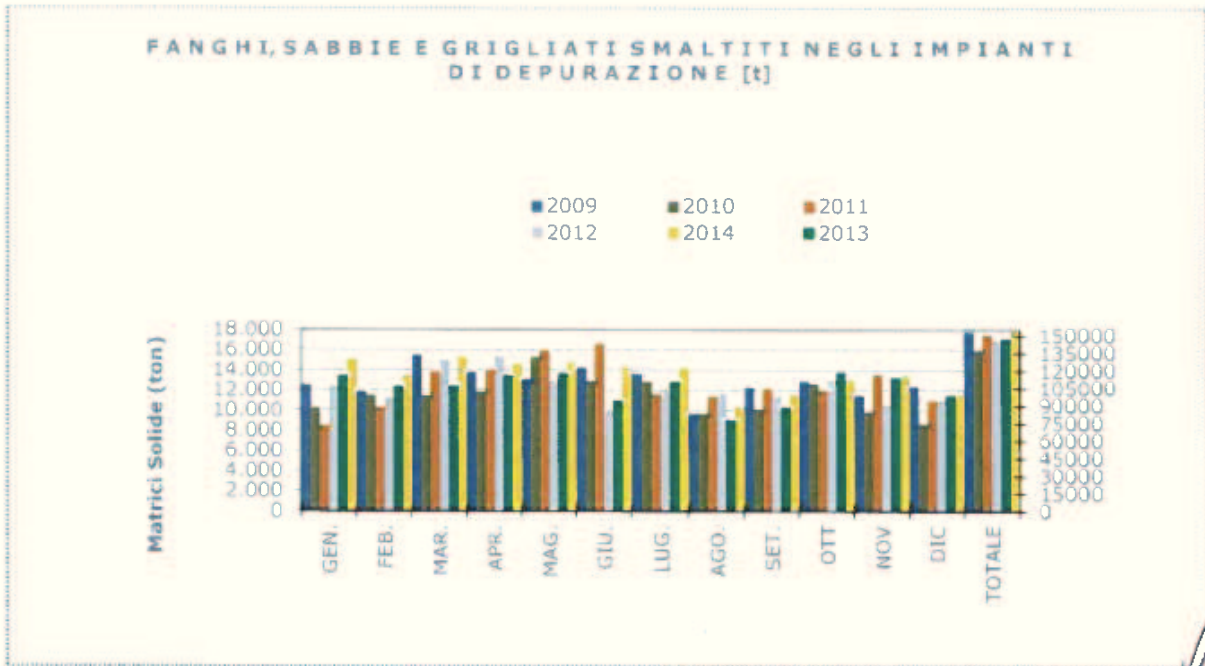


Grafico 2







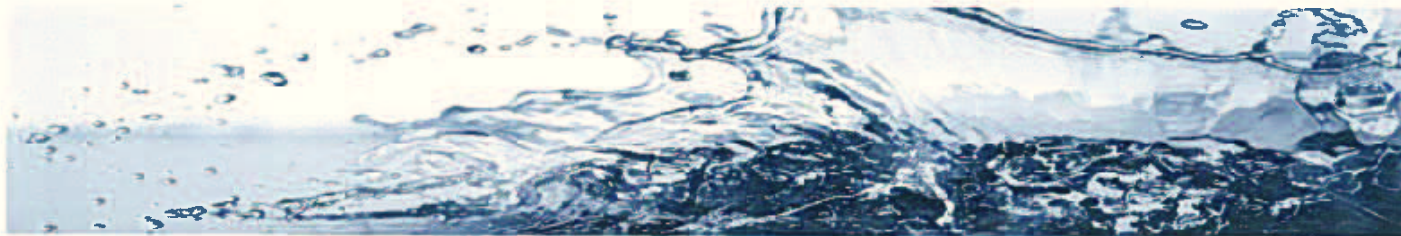
La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

#### 4.2.1 Settore Idrico

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

- **Lavori in attesa di approvazione:**
  - In attesa dell'approvazione e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale della progettazione definitiva dell'intervento "Seconda vasca del centro idrico Casilino".
- **Lavori in attesa di avvio:**
  - "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo" in fase di chiusura su delle problematiche relative all'acquisizione delle aree (patrimoniale) in attesa della consegna dei lavori propedeutica a quanto sopra;
  - "Rete idrica Piano di zona Monte Stallonara" è stato stipulato il contratto con l'Impresa (02/07/2014) in attesa della consegna dei lavori, per problematiche legate ai lavori di urbanizzazione (ponte su fosso) del Consorzio Monte Stallonara;
  - "Adduttrice DN1600 Castell'Arcione Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone" è stata pronunciata l'aggiudicazione definitiva e sono in corso le verifiche propedeutiche alla stipula del contratto;
  - "Completamento Dn500 Alimentatrice Prima Porta a Roma" ad aprile 2014 è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice e si è in attesa di consegnare i lavori, una volta risolte le problematiche patrimoniali di alcune aree;
- **Lavori in corso:**
  - "Piano di Zona B48 Colle Fiorito alimentazione idrica potabile";
  - "Realizzazione rete idrica e fognaria su via Cermenati e strade limitrofe";
  - "Realizzazione Alimentatrice DN 500/400 per Monte Migliore e Selvotta (Via Laurentina);
- **Lavori ultimati:**
  - "Alimentatrice DN400 zona industriale Castel Romano" i lavori sono stati ultimati in attesa del collaudo finale;
  - "Alimentatrice Torrenova - Eur Dn1800" la condotta è in esercizio provvisorio in attesa del collaudo.
  - "Alimentazione idrica della Città dello Sport condotta DN300" i lavori sono stati ultimati in attesa del collaudo finale.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:



➤ **Lavori in attesa di avvio:**

- "Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione" - Comune di Guidonia M., in fase di consegna lavori;
- "Bonifica rete idrica - loc. Pichini" - Comune di Guidonia M e S. Angelo Romano, in fase di aggiudicazione della gara;
- "Ricerca idrica per al realizzazione di un pozzo in località Sassete" - Comune di Fiano Romano, in fase di aggiudicazione della gara;

➤ **Lavori in corso:**

- "Alimentatrice al Serbatoio Capodimonte dalla finestra XXIII del Peschiera Destro";
- "Condotta per l'alimentazione idrica di Villaggio Adriano e Villa Adriana - Comune di Tivoli". Tali lavori sono attualmente in sospensione per redazione della perizia di variante;

➤ **Lavori ultimati:**

- "Alimentatrice al serbatoio di via Madrid (Trevignano Romano)" sono ultimati i lavori, in attesa della messa in esercizio e collaudo finale.

Sempre nell'ambito del territorio degli altri Comuni, di primaria importanza è l'attività per la risoluzione della crisi idrica e dell'inquinamento in atto nel territorio dei Comuni a sud di Roma serviti dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio:

Sono proseguite le attività residuali di completamento delle opere per il superamento dell'emergenza determinatasi in relazione alla concentrazione dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano in deroga rispetto ai limiti normativi in alcuni comuni del territorio della Regione Lazio. In tale ambito sono stati ultimati i lavori di somma urgenza che hanno consentito il rientro nei parametri di legge, oggetto di deroga fino al 31 dicembre 2012, di tutto il territorio dell'Ato 2 a meno di una zona limitata a 3.000 abitanti per Velletri. Per l'intervento relativo a quest'ultima zona, denominato "Potabilizzatore Le Corti" sono stati recentemente definiti gli aspetti patrimoniali a seguito di un apposito accordo raggiunto con il proprietario per risolvere in via conciliativa un giudizio promosso innanzi al TAR. Sono attualmente in corso i lavori di completamento dell'impianto di potabilizza e condotte di collegamento;

Per l'intervento denominato "Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII SIFONE" è in revisione la documentazione progettuale per procedere alla gara d'appalto.

Per l'appalto "Nuovo serbatoio Preziosa, condotte di collegamento dal serbatoio Pesaro ed impianto di sollevamento, dal DN 1000 Mola Cavona - S. Palomba" - Comune di Ciampino sono in corso i lavori.

Per l'appalto "Nuovo serbatoio Carlo Fontana, collegamenti ed Impianto di potabilizzazione - Comune di Lanuvio" i lavori sono in corso ma si sono manifestate difficoltà nella prosecuzione a causa di importanti ritrovamenti archeologici.



#### Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Per l'appalto "Condotta località Macere - serbatoio La Torre - I e II stralcio" - Comune di Artena è stato concluso con l'atto di collaudo finale (Det. N.182 del 28/07/2014).

Nell'ambito dei lavori delle attività per il rientro nei parametri di potabilità ricadono anche gli interventi, ultimati, "Serbatoio Monte Giove e relativi collegamenti ed impianto di potabilizzazione" (Lanuvio) in esercizio provvisorio nelle more del collaudo. Invece in riferimento all'opera "Serbatoio Colle Paccione e relativi collegamenti - Comune di Lariano (RM)" è stato concluso con l'atto di collaudo finale (Det N. 161 del 8/07/2014);

Nell'ambito delle attività commissariali sono stati inseriti anche gli interventi mirati alla risoluzione dell'emergenza idrica sugli acquedotti Arsiאל finanziati dalla Regione Lazio. In particolare l'intervento denominato "Interventi risanamento acquedotti ARSIAL- Bonifica reti acquedotto Camuccini - Comune di Sacrofano - "Alimentazione dal Sistema Idrico Romano" e "Arsial - I stralcio II lotto - Acq. Casaccia-S.Brigida, Tragliatella, Brandosa" tutti e due gli appalti si trovano in corso di esecuzione dei lavori. Inoltre è stata indetta il 29/07/2014 dal Comune di Roma una Conferenza dei Servizi per il progetto "Arsial - I stralcio II lotto - Acq. Malborghetto, Monte Oliviero e Piansaccoccia" che si è chiusa positivamente in data 07/11/2014.

#### 4.2.2 Settore Fognatura

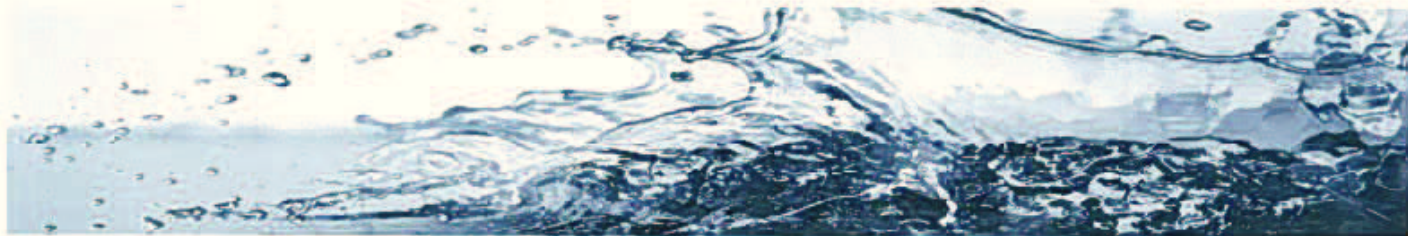
Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

➤ **Lavori in attesa di approvazione:**

- In attesa dell'approvazione e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale della progettazione definitiva degli interventi "Ponte Ladrone II lotto", "Adduttrice Maglianella VI Tronco", "Collettore Rebibbia" e "Rete fognaria S. Isidoro".

➤ **Lavori in corso:**

- "Adduttrice fognaria Maglianella V lotto eliminazione scarico F61 e depuratori Quartaccio I e II" i cui lavori sono in fase di ultimazione ed in data 10/01/2014 l'adduttrice è stata completamente messa in esercizio. In corso di redazione la seconda perizia di variante a seguito di ulteriore richiesta del Municipio per nuove utenze e manufatto scolmatore prossimità G.R.A.;
- "Collegamento Borgata Ottavia - Adduttrice Maglianella VI tronco (Eliminazione scarichi F52 e F54)";
- "Completamento della rete fognaria su Via Pietralata";
- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via di Baccanello e strade limitrofe (Cesano)", i lavori sono in fase di ultimazione;
- "Eliminazione scarico ROMF14 Via Flaminia Vecchia" i lavori procedono con difficoltà ed è stata avviata la procedura di rescissione contrattuale.
- "Completamento collettore Campanelle (Eliminazione scarico F57a)", in corso di redazione perizia per maggiori lavori necessari per risanare ulteriori scarichi segnalati dal municipio;



- "Collettore IV miglio - Almone (eliminazione scarico C4).
- "Risanamento fognatura a servizio di via Capalti e strade limitrofe", i lavori sono stati consegnati ad Aprile 2014 ma attualmente sospesi per sopravvenute richieste da parte del Municipio;

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

➤ **Lavori in attesa di approvazione:**

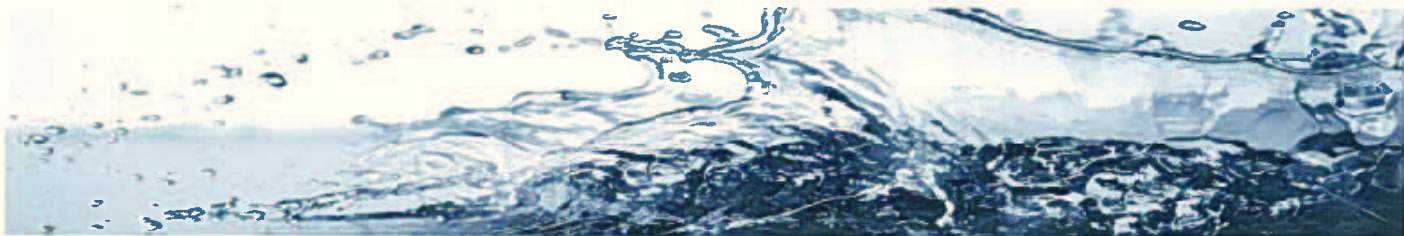
- L'intervento di risanamento igienico sanitario "Scarico sul Fosso della Maranella" è stato inoltrato all'Amministrazione del comune di Ciampino (e di Roma) per la relativa approvazione e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta. Il Comune di Ciampino nel mese di maggio ha approvato il progetto e dichiarato la pubblica Utilità.

➤ **Lavori in attesa di avvio:**

- Per quanto riguarda l'appalto di realizzazione della fognatura denominato "Via Appia Km21 - Via Casa Rosse Eliminazione Depuratore Ex Dallas" (Marino) la gara è stata aggiudicata, sono in corso le verifiche propedeutiche alla stipula del contratto;
- Per l'appalto "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino nel comune di Monte Porzio Catone I° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano" ad Aprile è stata pronunciata l'aggiudicazione definitiva ed i lavori sono stati consegnati all'impresa ad Ottobre 2014;
- Per i lavori "Fognatura Viale di Porto III lotto (Fiumicino)" a giugno 2014 si è conclusa la stipula del contratto, è in corso la consegna dei lavori all'impresa;
- Per i lavori "Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18" (Guidonia) è in corso la redazione di una perizia per risoluzione di intervenute problematiche sul territorio;
- Per i lavori "Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli)" è in corso la redazione di una perizia per risoluzione di intervenute problematiche sul territorio In corso la Perizia di variante per risoluzione aspetti patrimoniali ed autorizzativi;
- I lavori di "Risanamento igienico - sanitario comune di Mentana - II lotto collettori" sono stati consegnati all'impresa il novembre 2014.)

➤ **Lavori in corso:**

- "Risanamento igienico sanitario Comune di Fonte Nuova - II lotto Collettori - II° stralcio";
- "Risanamento igienico-sanitario località Cocciano" nel Comune di Frascati;
- "Eliminazione SNAN F2 Frascati";
- "Rete fognaria Via Monte dall'ARA -Fiumicino"
- Per l'appalto "Risanamento igienico - sanitario del Comune di Velletri - Eliminazione scarichi VELF01, VELF02, VELF03, VELF04, VELF05, VELF06, VELF07, VELF08, VELF09, VELF12" sono state risolte le problematiche di natura patrimoniale e autorizzativa relative all'interferenze con l'area delle sorgente mineraria e delle cavità ipogee. I lavori sono ripresi



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

a seguito dell'approvazione della Perizia di variante e suppletiva n.1 e sono attualmente in corso.

➤ **Lavori ultimati:**

- A settembre 2012 sono stati ultimati i lavori di "Ristrutturazione del sistema di fognatura e depurazione del comune di Monterotondo 3° lotto - Collettore bacino Carapone" ed è in corso il collaudo finale delle opere.

Per quanto riguarda i lavori relativi all'Emergenza Idrica del Simbrivio si è concluso l'intervento "Eliminazione dello scarico non a norma PALF01" nel comune di Palestrina e sono in corso le attività per il collaudo finale delle opere. Sono invece concluse quelle relative al collaudo per i lavori di "Realizzazione di una premente per l'eliminazione del depuratore di Cava dei Selci, collettamento al depuratore Santa Maria delle Mole ed eliminazione SNAN MARF03 nel Comune di Marino (RM)".

#### 4.2.3 Settore Depurazione

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

➤ **Lavori in attesa di approvazione:**

- in attesa dell'approvazione tecnica del progetto definitivo dell'intervento "Nuovo impianto di scarico effluente finale" del depuratore di Roma Sud.

➤ **Lavori in corso:**

- per l'impianto di Roma Sud è in corso l'intervento "Impianto di trattamento delle acque di lavaggio del comparto di biofiltrazione".
- Per il "Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud" sono stati consegnati i lavori a giugno 2014.
- Revamping dei comparti di digestione anaerobica dei depuratori Roma Nord lotto n.1 (FASE 1);
- Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Est lotto n.2 (FASE 1);

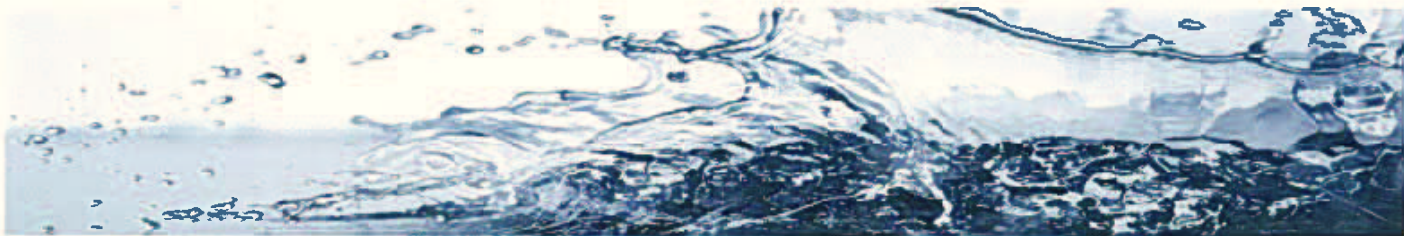
➤ **Lavori ultimati:**

- Sono in corso le attività di collaudo definitivo delle opere di "Potenziamento Sedimentazione Primaria depuratore Roma Sud" e le stesse sono in esercizio provvisorio nelle more dell'ultimazione delle attività di collaudo.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

➤ **Lavori in attesa di avvio:**

- "Risanamento igienico sanitario del Comune di Mentana - 1^ Lotto: impianto di depurazione", in fase di aggiudicazione della gara;



- "Adeguamento dell'impianto di depurazione Santa Marinella NORD e SUD - Interventi urgenti", in fase di esperimento della gara.
- Lavori in corso:
- "Risanamento igienico sanitario nel comune di Fonte Nuova - 1° lotto - impianto di depurazione";
  - "Adeguamento impianto depurazione di Fregene" - Fiumicino;
  - Lavori di ampliamento impianto depurazione Doria" (Fiano Romano) - Completamento;
  - Sono state collaudate le opere relative ai lavori nel Comune di Monterotondo per "Adeguamento del depuratore Scoppio" (appalto integrato) ed è in fase di approvazione il collaudo delle opere "Ristrutturazione sistema di fognatura e depurazione - 1° lotto nuovo impianto di depurazione Semblera".

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono sotto l'egida del Commissario Delegato dei territori dei comuni serviti dall'Acquedotto del Simbrivio, si riporta quanto segue.

Per l'appalto integrato lavori di "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Valle Mazzone nel Comune di Lariano" è stato approvato il progetto esecutivo redatto dall'Impresa ma è intervenuto un provvedimento di interdizione di una delle imprese appartenenti al raggruppamento di imprese aggiudicatarie.

Per "Impianto di depurazione del Comune di Carpineto Romano" sono in corso le operazioni per l'avvio dei relativi lavori, a seguito del parere espresso dal Provincia di Roma.

Nel trimestre di riferimento ed è in corso l'intervento "Adeguamento depuratore località Vivaro" - Rocca di Papa.

Sono ultimati i lavori di Ristrutturazione depuratore "Valle dei Morti" nel Comune di Marino e di "Adeguamento dell'impianto di depurazione "Beccaccia" nel Comune di Rocca di Papa ed è in fase di approvazione il collaudo dell'opera.

Nello stesso Comune di Rocca di Papa sono anche in corso i lavori per l'appalto: "Adeguamento depuratore Valle Focicchia" e "Adeguamento depuratore Valle Vergine";

#### 4.3 Gestione del Personale

##### 4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 dicembre è pari a 1.455 unità (compresi 13 Dirigenti); la presenza media registrata nell'anno è pari a 1.497 risorse (compresi 13 Dirigenti). L'organico nel complesso risulta diminuito di 46 unità rispetto ad inizio anno per effetto di n. 63 uscite (di cui nr. 6 licenziamenti e nr. 28 Procedura di Mobilità con decorrenza 30/12/2014) e n. 17 entrate (di cui nr. 5 derivanti da mercato infragruppo e n.9 con decorrenza 29/12/2014).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

**Anagrafica (agg. 31/12/14)**

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 30	27	5	32	2,20%	47,76
30 - 39,99	221	50	271	18,63%	
40 - 49,99	414	101	515	35,40%	
> 50	550	87	637	43,78%	
<b>Totale</b>	<b>1.212</b>	<b>243</b>	<b>1.455</b>	<b>100%</b>	

**Anzianità di Servizio (agg. 31/12/14)**

	Nr.	Sesso	Media Ato2	Media Gruppo
	243	F	9,57	17,50
	1.212	M	10,82	18,20
<b>Totale</b>	<b>1.455</b>		<b>10,61</b>	<b>18,08</b>

**Qualifiche (agg. 31/12/14)**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amm.vi	Impiegati tecnici	Operai
F	2	22	174	41	4
M	11	50	167	380	604
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>72</b>	<b>341</b>	<b>421</b>	<b>608</b>

**4.3.2 Attività lavorativa**

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.471.774 ore, di cui il 7,7% in orario straordinario, con una media pro-capite mensile pari a 139 hh (di cui 10.69 in straordinario).

**4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie)**

Le ore complessivamente non lavorate nel corso dell'anno 2014 sono state 190.663, con un tasso di assenteismo (stimato) del 7.51%, articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale Ore	Indice	Ass.mo tot.
<b>Malattia</b>	98.559		3,88%
<b>Altre assenze retribuite INPS</b>	37.377		1,47%
<b>Genitorialità</b>	18.145		0,71%
<b>Permessi Sindacali</b>	12.384		0,49%



Relazione sulla Gestione	Acea Ato2 S.p.A.	
<b>Infortunio</b>	9.609	0,38%
<b>Altri permessi retribuiti</b>	5.712	0,23%
<b>Donazione Sangue</b>	3.520	0,14%
<b>Aspettative</b>	3.492	0,14%
<b>Altri permessi non retribuiti</b>	799	0,03%
<b>Sciopero</b>	221	0,01%
<b>Congedo Matrimoniale</b>	846	0,03%

#### 4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione in ingresso e di aggiornamento. I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	N° EDIZIONI	ORE CORSO	N° PARTECIPANTI		ORE FREQUENZA EFFETTIVE
				PREVISTI	EFFETTIVI	
2014	20	138	669	2.321	2.016	9.737

#### 4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori gestionali, si nota l'efficientamento rispetto allo stesso periodo del 2013 sia per quanto riguarda le prestazioni straordinarie (-3,5%), che per le giornate di reperibilità (-4,9%).

#### 4.3.6 Politiche Meritocratiche

Nel corso dell'anno 2014, non sono stati attuati provvedimenti meritocratici di alcun tipo.

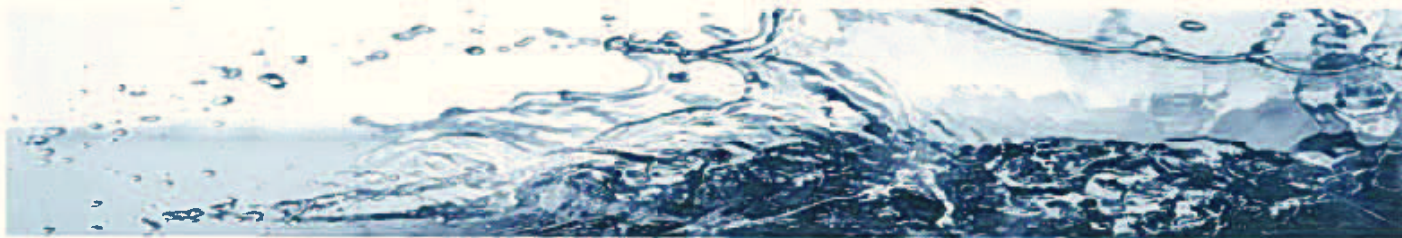
#### 4.4 Sistemi QUASE

Acea ATO2 SpA già dal 2007 garantisce, nell'ambito del perimetro di certificazione della Capogruppo, la conformità dei propri processi operativi alla norma UNI EN ISO 9001 e, di anno in anno, le visite ispettive dell'ente di certificazione presso Acea ATO2 SpA hanno confermato il consolidamento dei principi di gestione per la qualità permettendo costantemente ad Acea SpA il mantenimento del certificato anche per le attività di "progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di reti ed impianti per la gestione del servizio idrico integrato".

A febbraio 2010, dopo la quarta verifica dell'ente di certificazione conclusa con successo, Acea ATO2 SpA ha formalmente espresso la volontà di ottenere autonoma certificazione rispetto alla Capogruppo ponendosi come obiettivo temporale gennaio 2011.

Per descrivere i tratti fondamentali del proprio Sistema è stato elaborato il Manuale della Qualità nel quale viene definito il campo di applicazione del sistema di gestione per la qualità, la struttura organizzativa di Acea ATO2 SpA, una macro descrizione dei processi operativi ed i riferimenti alle procedure, le modalità di implementazione





## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

dei requisiti richiesti dalla norma ISO 9001:2008 (es. gestione delle risorse, gestione degli appalti, azioni di miglioramento).

Gran parte dei processi operativi di ATO2 SpA erano già stati identificati, mappati, formalizzati e sottoposti ad audit da parte dell'ente di certificazione fin dal 2007. Nel 2010 comunque sono stati rivisti ed aggiornati per adeguarli alle novità introdotte o per includere altre attività collaterali. Sono stati inoltre mappati, redatti e formalizzati i processi di funzionamento che nei precedenti anni non erano stati oggetto di audit.

La visita ispettiva di gennaio 2011 rappresenta per Acea ATO2 SpA un significativo momento di "emancipazione qualitativa" in quanto è stato brillantemente raggiunto l'obiettivo di certificare il proprio sistema qualità autonomamente rispetto alla Capogruppo. Acea ATO2 ha ottenuto la certificazione per le attività di progettazione, costruzione manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti per la gestione del servizio idrico integrato, relativamente al territorio dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma.

Negli anni successivi Acea ATO2 SpA mantiene la certificazione con verifiche annuali come prevede la Norma fino al 2014, anno in cui ottiene il rinnovo.

Nello stesso anno 2014 la Direzione aziendale decide di perseguire lo sfidante obiettivo di certificare la Società anche nei Sistemi Ambiente, Sicurezza ed Energia implementando così un Sistema di gestione Integrato con la Qualità.

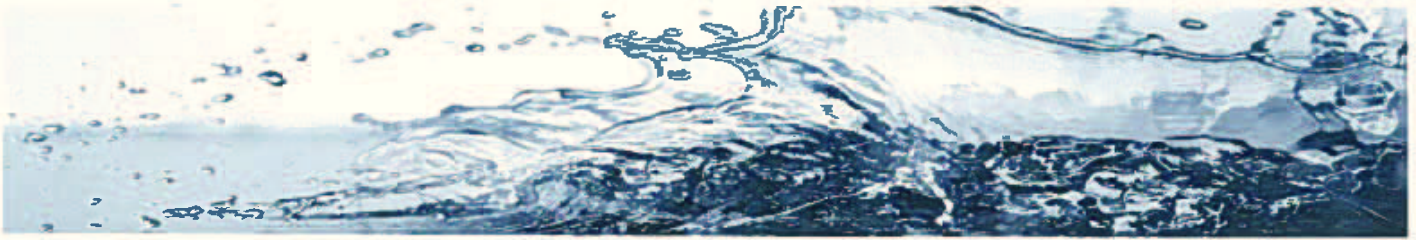
A tale scopo la Società ridefinisce la sua Politica di Qualità integrandola con gli altri tre sistemi e, proprio in coerenza con quanto dichiarato nella propria Politica QASE, Acea ATO2 continua il suo percorso verso l'implementazione di un sistema di gestione integrato conforme alle norme OHSAS 18001:2007, ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, ISO 50001:2011.

Il contesto non è dei più semplici perché nello stesso anno la Società subisce un profondo cambiamento organizzativo e culturale; la sfida è dunque ambiziosa.

Inizia così un lungo e faticoso lavoro di squadra che vede coinvolta Acea ATO2 SpA a tutti i livelli con la messa in campo di ogni risorsa ed energia possibili: si definisce un perimetro di certificazione con 20 impianti rappresentativi tra Depuratori, Centri Idrici, Centri Operativi, Sorgenti, Potabilizzatori e si avvia un fitto calendario di audit interni finalizzato a diffondere la cultura dei Sistemi Integrati e ad adeguare alle Norme e alla Normativa tutte le sedi coinvolte.

Contestualmente si ridefiniscono i processi e si aggiornano tutte le procedure nell'ottica dell'integrazione con un lungo e paziente lavoro di squadra che vede affiancati i Responsabili degli impianti con i Responsabili dei Sistemi di Gestione.

Si analizzano le criticità emerse dai sopralluoghi e si pianificano le azioni di miglioramento oltre che soluzioni a breve e lungo termine; ogni risorsa è coinvolta per le proprie competenze.

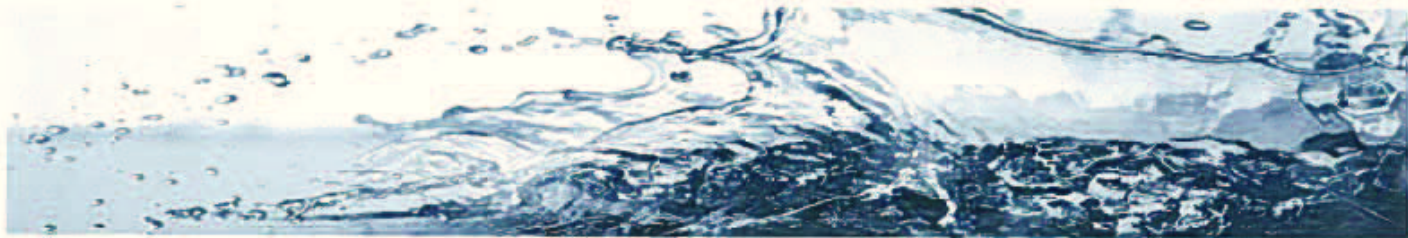
**Relazione sulla Gestione**

Acea Ato2 S.p.A.

Si definiscono ruoli e responsabilità sia operative che gestionali: in ogni sede viene incaricato un referente per la gestione dei rifiuti e un responsabile del Deposito Temporaneo; gli addetti all'antincendio e al primo soccorso iniziano ad essere formati anche sulle emergenze ambientali.

Si intensificano i corsi di formazione su ambiente e sicurezza, si aggiornano i DVR in linea con la nuova organizzazione, si ridefiniscono le mansioni per la gestione dei sistemi, si delineano gli obiettivi e gli indicatori di processo, si monitorano i consumi (idrici, energetici, cartacei ecc), si avviano gare specifiche per l'adeguamento documentale e strutturale delle sedi.

Si inizia una mappatura dell'amianto con specifico incarico esterno mediante sopralluoghi su tutte le sedi, si intensificano i controlli in cantiere e si sviluppa il software di gestione della sicurezza (SicurMog).



La Direzione si riunisce per il Riesame annuale, occasione in cui si analizzano:

- ✓ Obiettivi qualità, ambiente, sicurezza ed energia;
- ✓ Prestazioni dei processi;
- ✓ Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia;
- ✓ Ruoli e responsabilità;
- ✓ Verifiche ispettive interne ed esterne;
- ✓ Informazioni provenienti dalla rappresentanza dei lavoratori;
- ✓ Indicazioni e decisioni scaturite a seguito della riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (ex art. 35 D.lgs. 81/2008);
- ✓ Valutazione della conformità legislativa;
- ✓ Valutazione degli incidenti, mancati incidenti ed infortuni eventualmente occorsi;
- ✓ Valutazione dell'analisi dei rischi (in particolare se sono state modificate metodologie di lavoro, apparecchiature e strumentazioni, servizi);
- ✓ Valutazione degli aspetti ambientali;
- ✓ Prestazioni energetiche, indicatori di prestazione energetica correlati e analisi energetica;
- ✓ Informazioni di ritorno dal cliente (customer satisfaction e gestione dei reclami);
- ✓ Stato delle non conformità, azioni correttive e preventive;
- ✓ Azioni intraprese sulla base di precedenti riesami;
- ✓ Modifiche che potrebbero avere effetto sul sistema di gestione QASE;
- ✓ Sorveglianza sanitaria;
- ✓ Azioni per il miglioramento per quanto riguarda tutti gli aspetti del sistema;
- ✓ Attività di formazione ed aggiornamento.

A dicembre 2014 Acea ATO2 SpA ha il suo primo appuntamento con la Società di certificazione RINA Services SpA, tra le più accreditate, per il 1° stage dei lavori e nei mesi che mancano vengono svolti oltre 50 audit interni sulle sedi individuate, nel corso dei quali si iniziano a verificare i diversi obiettivi tra i quali l'adeguamento documentale, normativo, strutturale, gestionale.

I lavori di certificazione si svolgono nei primi quattro giorni di dicembre 2014: si analizzano processi, procedure, normativa applicabile, politica, manuale, si effettuano delle verifiche ispettive presso il Depuratore di Roma Nord e il Centro Operativo di San Cesareo con il coinvolgimento di tutte le strutture della Società.

I lavori del 1° stage si chiudono il 4 dicembre 2014, con le segnalazioni e le raccomandazioni da parte della soc. certificatrice RINA Services SpA da risolversi entro l'inizio del 2° stage, quale ultima fase di certificazione, prevista per i primissimi giorni del gennaio 2015.



Nel corso del 2014 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica dei layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici aziendali, con riassetto degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con il Presidio Sistemi QASE per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).

#### **Formazione Specialistica**

Nel corso del 2014, con la scissione delle attività formative di Acea AT02 SpA e successiva convergenza su tematiche di sicurezza e ambiente, l'Unità Sicurezza e Sistemi QASE ha erogato 11 corsi distribuiti su 88 giornate che hanno portato in aula 1363 persone per un totale di 6285 ore.

#### **Sorveglianza Sanitaria e Infortuni**

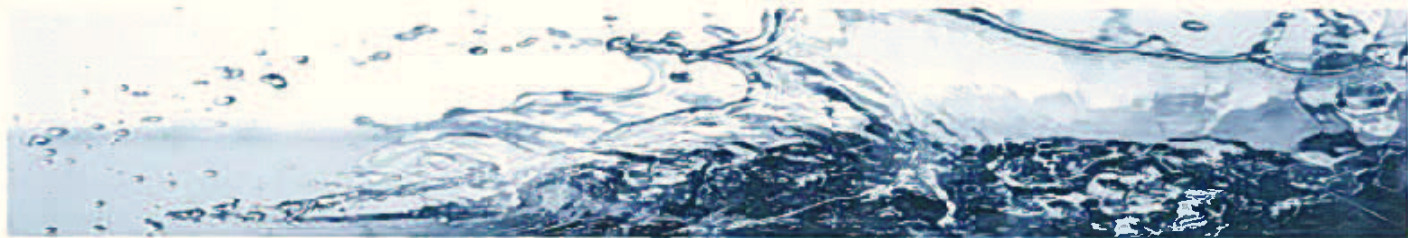
In materia di sorveglianza sanitaria, sono stati condotti i programmati accertamenti sanitari obbligatori ai sensi della normativa vigente, nonché tenute le visite mediche per il rilascio dei giudizi di idoneità specifica alla mansione dei lavoratori. Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono state emesse tutte le disposizioni di servizio da parte del Datore di Lavoro conseguenti ai giudizi di idoneità con prescrizioni e limitazioni.

In materia di infortuni, sono stati analizzati i 45 infortuni avvenuti nel 2014 e individuate le relative azioni preventive e correttive.

## **5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

### **5.1 Commento della situazione economica**

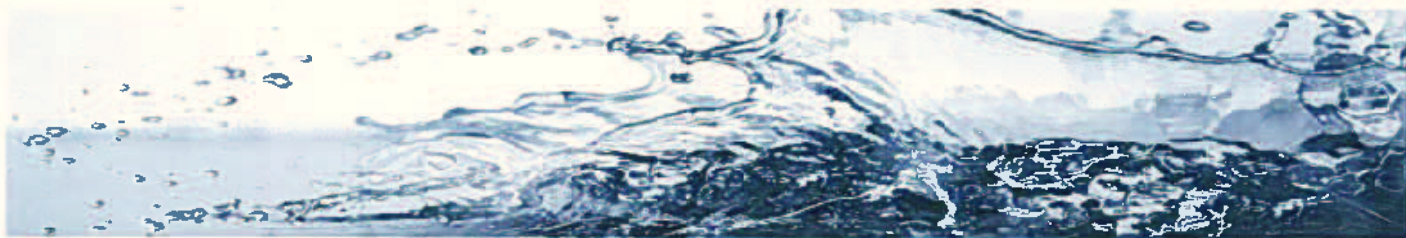
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (migliaia di €)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>537.427</b>	<b>501.182</b>	<b>36.245</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.587	6.489	98
Ricavi SII	500.211	470.105	30.107



Relazione sulla Gestione	Aceca Ato2 S.p.A.		
Variazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Altri ricavi d'esercizio	30.628	24.588	6.040
<b>Totale ricavi da terzi</b>	<b>537.427</b>	<b>501.182</b>	<b>36.245</b>
Contributi in conto esercizio	0	0	0
<b>B. Consumi di materie e servizi esterni</b>	<b>225.947</b>	<b>207.889</b>	<b>18.058</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.375	9.716	(2.342)
Prestazioni di servizi	173.656	155.963	17.693
Godimento di beni di terzi	39.483	37.243	2.240
Variazione delle rimanenze	1.357	(575)	1.932
Oneri diversi di gestione	4.077	5.543	(1.466)
<b>C. Valore aggiunto (A-B)</b>	<b>311.480</b>	<b>293.292</b>	<b>18.187</b>
<b>D. Costo del lavoro</b>	<b>70.130</b>	<b>69.145</b>	<b>985</b>
<b>E. Margine operativo lordo (C-D)</b>	<b>241.350</b>	<b>224.147</b>	<b>17.203</b>
<b>F. Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>88.098</b>	<b>83.008</b>	<b>5.090</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	39.389	35.425	3.963
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	36.317	35.780	537
Accantonamenti per svalutazione imm.ni	0	0	0
Accantonamenti per svalutazione crediti	4.887	7.537	(2.650)
Accantonamenti	7.506	4.266	3.240
<b>G. Risultato operativo (E-F)</b>	<b>153.252</b>	<b>141.139</b>	<b>12.112</b>
<b>H. Proventi finanziari</b>	<b>2.587</b>	<b>3.316</b>	<b>(729)</b>
<b>I. Oneri finanziari</b>	<b>36.126</b>	<b>30.585</b>	<b>5.541</b>
di cui oneri finanziari da cessioni	4.829	3.981	848
<b>L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)</b>	<b>(33.539)</b>	<b>(27.269)</b>	<b>(6.270)</b>
<b>M. Utile ordinario (G+L)</b>	<b>119.712</b>	<b>113.870</b>	<b>5.842</b>
<b>N. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>O. Proventi/Oneri di gestione straordinaria</b>	<b>2.692</b>	<b>4.220</b>	<b>(1.528)</b>
<b>P. Utile di periodo (M+N+O)</b>	<b>122.404</b>	<b>118.090</b>	<b>4.314</b>
<b>Q. Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>44.624</b>	<b>43.227</b>	<b>1.396</b>
<b>R. Utile di esercizio dopo le imposte (P+Q)</b>	<b>77.780</b>	<b>74.863</b>	<b>2.918</b>

Il Valore della Produzione aumenta rispetto all'esercizio precedente di **36.245 migliaia di euro**, dovuto a:

- l'incremento dei Ricavi SII rispetto all'esercizio 2013 è pari a 30.107 migliaia di euro, principalmente in conseguenza delle diverse modalità di determinazione dei ricavi valorizzati sulla base della Delibera 643/2013 dell'AEEG (Metodo Tariffario Idrico valido per gli esercizi 2014-2015). La quantificazione del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) è avvenuta sulla base delle deliberazione 25 settembre 2014 dell'AEEGSI che ha approvato le tariffe 2014-2015 proposte dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma;



➤ incremento di 6.138 migliaia di euro sugli altri ricavi d'esercizio dovuto principalmente: all'incremento della sopravvenienza per 8.510 migliaia di euro originata soprattutto dalla rideterminazione dei conguagli tariffari 2006-2011 operata dalla STO a seguito dell'applicazione della delibera 643/2013 che nel caso di ATO2 prevede la possibilità di fatturare i conguagli pregressi in un periodo minimo di 6 mesi (da luglio a dicembre), superando l'impostazione iniziale di fatturazione in 6 anni (revisione tariffaria aprile 2012); al decremento delle insussistenze di passivo per 3.776 migliaia di euro; all'incremento dei ricavi per distacchi e riallacci per 2.108 migliaia di euro per potenziamento dell'attività di recupero della morosità; al decremento dei ricavi per lavori e prestazioni effettuati per conto di Roma Capitale per 1.515 migliaia di euro; all'incremento dei ricavi infragruppo (per prestazioni e personale distaccato) per un importo pari a 3.594 migliaia di euro, dovuto principalmente all'operazione di distacco di n. 41 dipendenti di Acea ATO2 presso la Società Laboratori.

I costi per **Consumi di materie e servizi esterni** aumentano rispetto al 2013 di **18.058 migliaia di euro** per l'effetto combinato di alcuni fattori di seguito riportati.

Il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riducono di **2.342 migliaia di euro** per minori acquisiti di materiali a magazzino (2.578 migliaia di euro).

I costi per le prestazioni di servizi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di **17.693 migliaia di euro** e le principali variazioni sono descritte nel seguito.

Il costo dell'energia elettrica per l'esercizio degli impianti, acquistata da Acea Energia Holding, aumenta di **8.893 migliaia di euro** per effetto dell'incremento dei prezzi e dei consumi. L'energia acquistata, in via residuale, da altri grossisti diminuisce, invece, di **100 migliaia di euro** per effetto delle volture verso Acea Energia Holding.

I costi per il sottendimento dell'energia elettrica sono incrementati rispetto all'esercizio 2013 di **657 migliaia di euro** per il riconoscimento dei conguagli sui prelievi delle sorgenti Capore.

I costi relativi allo smaltimento fanghi, allo smaltimento rifiuti ed al servizio degli autospurghi è aumentato rispetto al 2013 di **4.393 migliaia di euro** per effetto dell'incremento dei volumi di fanghi smaltiti. Si segnala che dal mese di febbraio 2014 il servizio di trasporto dei liquami tramite autospurghi (noli) è stato assegnato ad Aquaser a cui era già affidato il servizio di smaltimento fanghi.

I costi relativi agli appalti per la manutenzione ordinaria (idraulica, elettromeccanica e civile, fognaria, impianti di depurazione ed area verde) diminuiscono di **920 migliaia di euro** come diminuiscono di **318 migliaia di euro** i costi per lavori conto terzi.

Il costo per il servizio di autobotti vede un aumento poco significativo rispetto allo stesso periodo del 2013 (+20 migliaia di euro).



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

I costi per servizi commerciali (bollettazione ed incasso, letture contatori, recupero crediti, distacchi e riallacci) aumentano di **726 migliaia di euro** principalmente per intensificazione delle letture dei contatori e per il potenziamento dell'attività di recupero del credito.

Diminuiscono i costi per assicurazione di un importo pari a **817 migliaia di euro** per effetto della diminuzione delle franchigie.

Relativamente ai rapporti infragruppo si rileva che: il costo del contratto di servizio verso Acea S.p.A., per effetto della revisione, aumenta rispetto all'esercizio precedente di **3.432 migliaia di euro** mentre si riducono di **630 migliaia di euro** i costi per prestazioni extra contrattuali; aumentano i costi verso Acea800 per un importo pari a **566 migliaia di euro** dovuto all'incremento dei servizi affidati; i costi per i servizi di ingegneria, direzione lavori, studi e ricerche, affidati a Laboratori SpA, aumentano di **2.081 migliaia di euro**.

Aumentano di **2.240 migliaia di euro** le spese per godimento di beni di terzi principalmente dovuti all'incremento dei canoni di concessione (1.968 migliaia di euro) per l'attuazione dell'accordo di conciliazione fra Regione Lazio, Acea AT02 e CBTAR e dei leasing autoveicoli (357 migliaia di euro).

L'andamento dei ricavi e dei costi determina un **Valore Aggiunto** pari a **311.480 migliaia di euro**, con un incremento rispetto al 2013 di 18.187 migliaia di euro.

Il **costo del lavoro** aumenta di **985 migliaia di euro** per effetto del rinnovo contrattuale.

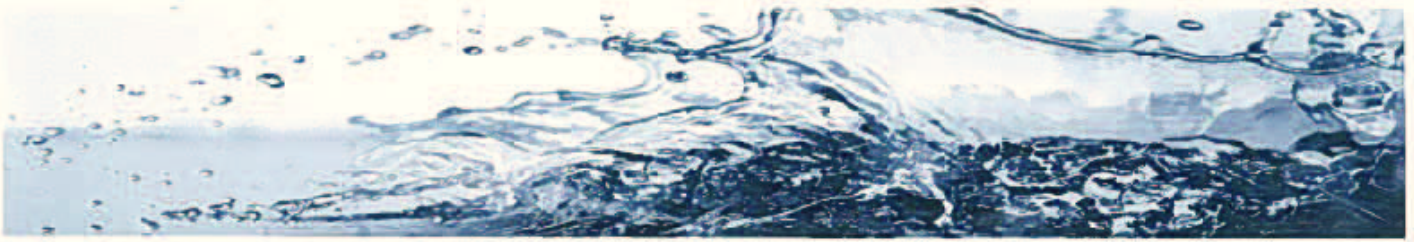
Gli effetti derivanti dai fenomeni sopra descritti portano ad un **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** di **241.350 migliaia di euro** con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 17.203 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** registrano un incremento di **5.090 migliaia di euro**, dovuto all'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (4.500 migliaia di euro) per la progressiva entrata in esercizio degli impianti. Riguardo gli accantonamenti, l'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** si riduce di 2.650 migliaia di euro, mentre l'**accantonamento al fondo rischi e oneri** aumenta di 3.240 migliaia di euro principalmente a copertura degli oneri sostenuti per fronteggiare le uscite per mobilità volontaria ed in riferimento alla gestione delle riserve sugli appalti in corso.

Gli effetti derivanti dai fenomeni sopra descritti portano ad un **Risultato Operativo (EBIT)** di **153.252 migliaia di euro** con un incremento rispetto al 2013 pari a 12.112 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo di **33.539 migliaia di euro** confermando un peggioramento rispetto al precedente esercizio di **6.270 migliaia di euro** specialmente per l'effetto dell'incremento della quota degli interessi sul conto di corrispondenza verso Acea SpA e delle commissioni sui crediti ceduti. La maggiore onerosità finanziaria va quindi legata al miglioramento degli indici finanziari ed, in particolare, alle azioni che hanno consentito una maggiore liquidità.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo di **2.692 migliaia di euro** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.528 migliaia di euro.



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

**L'Utile ante imposte di 122.404 migliaia di euro** registra un incremento di 4.314 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e, dopo le imposte, conduce ad un **Utile di esercizio di 77.780 migliaia di euro** con un incremento rispetto al 2013 pari a 2.918 migliaia di euro.





## 5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(107.233)</b>	<b>62.339</b>	<b>(169.572)</b>
<b>Crediti correnti</b>	<b>286.184</b>	<b>359.308</b>	<b>(73.124)</b>
di cui :			
- verso Clienti/Utenti	222.893	300.247	[77.355]
- verso Comune di Fiumicino	202	163	39
- verso Società Controllante Roma Capitale	30.942	27.889	3.053
- verso Società Controllante Acea	5.645	5.710	(65)
- verso Società del Gruppo controllate	10.334	9.099	1.236
- Tributari	6.926	9.202	(2.276)
- Altri Crediti	9.242	6.999	2.244
Rimanenze	7.218	8.576	(1.357)
Altre attività correnti	451	1.626	(1.174)
<b>Debiti correnti</b>	<b>(401.087)</b>	<b>(307.170)</b>	<b>(93.917)</b>
di cui :			
- verso Fornitori	(196.300)	(166.320)	(29.980)
- verso Comune di Fiumicino	(583)	(829)	247
- verso Società Controllante Roma Capitale	(75.849)	(48.940)	(26.909)
- verso Società Controllante Acea	(20.593)	(4.996)	(15.597)
- verso Società del Gruppo controllate	(42.855)	(21.529)	(21.327)
- Tributari	(3.750)	(4.248)	498
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(4.943)	(4.914)	(29)
- Altri Debiti	(56.213)	(55.394)	(820)
<b>Altre passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.278.653</b>	<b>1.213.492</b>	<b>65.161</b>
Immobilizzazioni materiali/immateriali	1.394.230	1.329.170	65.060
Immobilizzazioni finanziarie	1	5	(4)
Partecipazioni	0	0	0
Altre attività non correnti	19.356	23.696	(4.339)
Tfr e altri piani a benefici definiti	(18.016)	(19.610)	1.594
Fondi rischi e oneri	(10.665)	(15.369)	4.704
Fondo fiscalità differita	(16.853)	(16.551)	(302)
Altre passività non correnti	(89.400)	(87.848)	(1.552)
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.171.420</b>	<b>1.275.831</b>	<b>(104.411)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>442.013</b>	<b>563.212</b>	<b>(121.199)</b>
Crediti finanziari medio lungo termine	(42)	(42)	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	739.402	647.535	91.867
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità liquide	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	(297.347)	(84.281)	(213.066)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>729.407</b>	<b>712.619</b>	<b>16.788</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>1.171.420</b>	<b>1.275.831</b>	<b>(104.411)</b>

Il **capitale investito** diminuisce di **104.411** migliaia di euro rispetto a fine 2013, per l'effetto combinato dell'incremento del capitale immobilizzato netto (65.161 migliaia di euro), dovuto all'incremento degli ammortamenti in immobilizzazione materiali ed immateriali, e del decremento capitale circolante netto



### Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

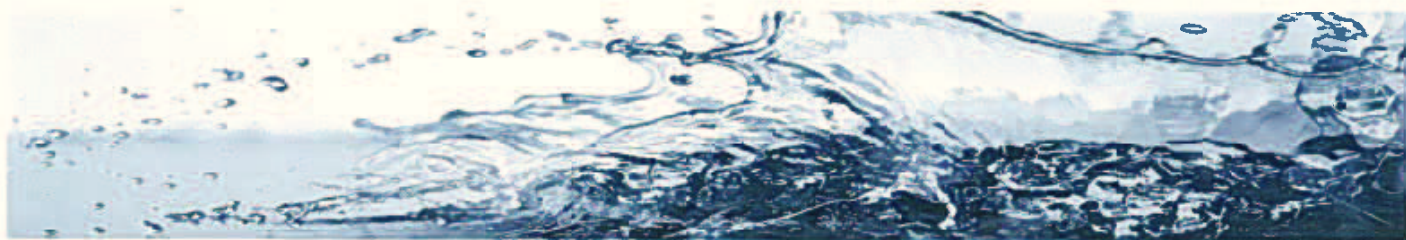
(169.572 migliaia di euro) in ragione della riduzione dei crediti correnti verso clienti utenti grazie alle azioni di recupero del credito effettuate nel corso dell'anno e per l'aumento dei debiti correnti.

Gli investimenti di periodo sono pari a **140.766 migliaia di euro**, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 20.961 migliaia di euro.

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI (migliaia di €)	Dicembre 2014
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	293,03
AUTOVEICOLI-MOTOVEICOLI - ARREDI E MACCHINE UFFICIO, ECC.	13.144,16
PRESTAZIONI INFRAGRUPPO (LABORATORI S.P.A.)	955,00
<b>INVESTIMENTI COMUNI</b>	<b>14.392,19</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SORGENTI	2.687,13
NUOVE COSTRUZIONI ACQUEDOTTI	5.146,02
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2.873,61
NUOVE COSTRUZIONI CENTRI IDRICI E SERB. POTAB.	4.958,59
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRI IDRICI	3.864,15
BONIFICA ALLACCI IDRICI	1.376,69
NUOVI ALLACCI IDRICI	4.657,94
SOSTITUZIONE CONTATORI	1,33
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLACCI	4.787,13
AMPLIAMENTO CONDOTTE IDRICHE	2.699,82
BONIFICA CONDOTTE IDRICHE	1.373,30
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTE	5.051,72
NUOVE COSTRUZIONI ALIMENTATRICI E ADDUTTRICI	2.693,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALIMENTATRICI E ADDUTTRICI	854,13
VARIE IDRICHE	925,63
<b>INVESTIMENTI RETE IDRICA</b>	<b>43.950,73</b>
AMPL. FOGN. ELIMINAZIONE SNAN e Depuratori	15.564,73
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	15.506,52
NUOVI SOLLEVAMENTI FOGNARI	8,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOLLEVAMENTI FOGNARI	2.860,68
VARIE RETE FOGNARIA	-6,81
<b>INVESTIMENTI RETE FOGNARIA</b>	<b>33.933,16</b>
AMPLIAMENTO DEPURATORI	12.694,14
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ROMA NORD	5.083,84
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE TOR DI VALLE E OSTIA	5.077,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ROMA EST	4.292,54
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ARRONE E FREGENE	3.069,85
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORI MINORI	12.921,05
ADEGUAMENTO SICUREZZA 626/94 DEPURAZIONE	2,79
VARIE DEPURAZIONE	388,43
<b>INVESTIMENTI DEPURAZIONE</b>	<b>43.530,18</b>
<b>CAPITALIZZAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO ACEA SPA</b>	<b>630,74</b>
<b>ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA ACQUE POTABILE</b>	<b>4.329,08</b>
<b>TOTALE</b>	<b>140.766,07</b>

La **Posizione Finanziaria Netta** evidenzia un netto miglioramento di **121.199 migliaia di euro** dovuto sostanzialmente al miglioramento della componente monetaria.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di €)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione



Relazione sulla Gestione		Acea Ato2 S.p.A.		
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti finanziari verso altri	42	42	0	0
<b>Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo</b>	<b>(738.254)</b>	<b>(645.298)</b>	<b>(92.956)</b>	<b>(92.956)</b>
(Debiti) finanziari verso controllanti	(738.254)	(645.298)	(92.956)	(92.956)
Crediti finanziari verso controllate e collegate				
(Debiti) finanziari verso controllate e collegate				
<b>Debiti e passività finanziarie non correnti</b>	<b>(1.148)</b>	<b>(2.237)</b>	<b>1.089</b>	<b>1.089</b>
Mutui: quota medio-lungo	(1.148)	(2.237)	1.089	1.089
Debiti Finanziari a lungo termine				
<b>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</b>	<b>(739.360)</b>	<b>(647.493)</b>	<b>(91.867)</b>	<b>(91.867)</b>
<b>Disponibilità liquide e titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide	0	0	0	0
<b>Indebitamento a breve verso banche</b>	<b>(1.094)</b>	<b>(1.629)</b>	<b>535</b>	<b>535</b>
Mutui - quota a breve	(1.094)	(1.629)	535	535
<b>Attività (Passività) finanziarie correnti</b>	<b>(52.261)</b>	<b>(30.219)</b>	<b>(22.042)</b>	<b>(22.042)</b>
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0
(Passività) finanziarie correnti	(52.261)	(30.219)	(22.042)	(22.042)
<b>Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo</b>	<b>350.702</b>	<b>116.129</b>	<b>234.573</b>	<b>234.573</b>
Attività finanziarie verso controllanti	383.640	142.370	241.270	241.270
(Passività) finanziarie verso controllanti	(32.938)	(26.241)	(6.697)	(6.697)
Attività finanziarie verso controllate e collegate			0	0
(Passività) finanziarie verso controllate e collegate			0	0
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>297.347</b>	<b>84.281</b>	<b>213.066</b>	<b>213.066</b>
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(442.013)</b>	<b>(563.212)</b>	<b>121.199</b>	<b>121.199</b>

Tale risultato è stato raggiunto grazie allo sforzo profuso dalla compagine aziendale nella realizzazione dei piani di azione volti al recupero del credito che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi predeterminati.

### 5.3. Analisi indicatori di risultato economico e finanziario

Il D.lgs. 394/2003 con il quale è stata recepita la direttiva 65/2001, ha aggiunto all'art. 2428 c.c. il numero 6-bis, che richiede informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Le informazioni richieste sono in parte simili a quelle che l'IFRS 7 richiede di inserire nelle note al bilancio; conformemente al disposto della direttiva di cui sopra, le stesse devono essere inserite, inoltre, nella Relazione sulla Gestione.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Di seguito, in adempimento alle nuove disposizioni normative, una descrizione dei principali indicatori di performance:

### ➤ Indici economici

INDICI DI REDDITIVITA' OPERATIVA		Anno 2014	Anno 2013
<b>ROE NETTO</b>	Risultato Netto	0,107	0,105
	Patrimonio Netto		
<b>ROI</b>	Risultato Operativo	0,131	0,111
	Capitale Investito		
<b>ROS</b>	Risultato Operativo	0,306	0,300
	Ricavi delle Vendite		

Il ROE (Return on equity) esprime il rendimento economico del capitale di rischio per l'esercizio considerato. Tale indice viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione nell'esercizio considerato.

Dal confronto degli anni 2014-2013 si evidenzia che entrambi gli esercizi sono stati chiusi in utile con risultato molto simile..

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

Dal confronto degli anni 2014 - 2013 il risultato operativo risulta migliorato.



## 6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

È proseguita, in collaborazione con la Società Laboratori S.p.A. l'attività di studio relativa a risorse idriche, reti idriche - fognarie e processi di trattamento delle acque.

L'attività di studio delle reti di distribuzione e ricerca perdite idrica, condotta in base all'approccio della "distrettualizzazione" previsto dal Decreto Ministeriale 99/97, si è focalizzata principalmente nel Comune di Velletri, interessato dall'insorgere di frequenti crisi idriche, essenzialmente connesse alla configurazione delle infrastrutture asservite al territorio ed alla disponibilità di risorsa idrica non sufficiente a sopperire alle nuove richieste.

Lo studio si è concentrato verso i distretti della rete denominata "Quota 500", dove sono state realizzate campagne di misura delle portate e delle pressioni ed è proseguita la fase di restituzione dei rilievi con la produzione della cartografia tecnica realizzata secondo le specifiche tecniche del GIS ATO2. Sono stati sviluppati modelli matematici per verificare soprattutto il funzionamento dei distretti serviti da manufatti di rilancio. In particolare, è stato completato lo studio del distretto Tevola, avviato, sviluppato e completato lo studio dei distretti Peschio e Morice.

È stato inoltre avviato, sviluppato e completato lo studio della Rete di Colle Caldara, che serve una zona nord ovest del Comune e che presenta diverse criticità.

Nel secondo trimestre dell'esercizio sono stati avviati, ed in parte completati, gli studi delle reti dei distretti Colle dei Marmi, Acqua Lucia, Colle Noce, Via dei Lagni, Marrucco, con ricostruzione del tracciato delle medesime reti, la realizzazione di campagne di monitoraggio di pressione e di portata e l'esecuzione di manovre di verifica.

Lo studio di questi distretti si è reso necessario per definire gli interventi per l'ottimizzazione della gestione dell'intero sistema di distribuzione idropotabile della zona nord del Comune di Velletri.

L'attività inerente le risorse idriche si è focalizzata, in relazione alle disposizioni del DLgs 152/2006 e della DGR 5817/99, sulla redazione delle proposte tecniche delle aree di salvaguardia per le fonti di approvvigionamento: Sorgente Capore, Ceraso, Cerreto, Valga delle Rosce, Ronci e Acqua Vergine, nonché su approfondimenti per la perimetrazione delle aree di protezione relativi agli impianti Salone, Torre Angela, Pantano Borghese, Finocchio.

Sono inoltre proseguite le attività specialistiche di gestione dei sistemi di monitoraggio delle reti meteo-climatica ed idrologica, finalizzate alla restituzione di dati, informazioni o rapporti necessarie alla gestione delle risorse/reti idropotabili e le attività di analisi dei dati dalla rete di monitoraggio accelerometrico e tensio-deformativa delle sorgenti del Peschiera, unitamente al coordinamento tecnico scientifico della Convenzione tra ATO2 e CERI (Centro di ricerca, previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici).

Nell'ambito dei processi di trattamento delle acque potabili sono proseguite le attività di verifica funzionale degli impianti di potabilizzazione e di ottimizzazione delle filiere di processo per la rimozione di arsenico, fluoruri e altri contaminanti.

Per quanto attiene alla rete fognaria, è stato compiuto l'aggiornamento dei modelli afflussi e deflussi bacini fognari, in particolare, attraverso approfondimenti e aggiornamenti del modello del bacino del Cobis e la definizione di metodologie per la ricerca di acque parassite nei diversi contesti territoriali.



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Le attività inerenti l'innovazione tecnologica dei processi di trattamento delle acque reflue hanno previsto lo sviluppo di studi finalizzati: all'applicazione di tecnologie avanzate compatte per l'adeguamento dei grandi impianti di depurazione; a valutazioni delle performance - criticità dei sistemi di trattamento terziari (filtrazione e disinfezione) in uso; alla definizione di metodologie per il monitoraggio degli impatti odorigeni mediante nasi elettronici e modelli matematici di simulazione, oltre che alla valutazione delle soluzioni tecnologiche più adeguate per il trattamento delle emissioni odorigene della linea fanghi.

## 7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

### 7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea SpA.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata annuale.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, fatte salve le attività industriali proprie, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash - pooling o alle sue evoluzioni.

Inoltre ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente a:

- ACEA Distribuzione S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di cartografia;
- Laboratori S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico - batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energia Holding S.p.A. e Acea Energia S.p.A. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato e per quelle rientranti nel mercato libero;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- A.R.S.E. per gli impianti fotovoltaici;
- ACEA900 per l'attività di "contact center" verso la clientela



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

Descrizione	RICAVID		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
ACEA S.p.A.	1.216	1.288	31.515	28.701	5.645	5.710	20.593	4.996
ACEA ATO5 Frosinone S.p.A.	3.672	3.096	2.665	3.308	5.742	2.533	2.887	868
ACEA Distribuzione S.p.A.	501	448	155	67	101	89	167	259
Laboratori S.p.A.	3.072	140	8.419	6.285	861	0	15.173	6.373
AE Energia S.p.A.	13	11	57.574	42	9	21	11.321	173
AE Energia Holding S.p.A.	0	0	0	48.696	0	0	0	1.188
Aquaser srl	0	53	29.107	22.301	0	5	11.443	11.210
Acea8cento S.p.A.	48	0	2.495	1.973	48		826	516
A.R.S.E S.p.A.	22	22	166	135	0		185	182
Crea Gestioni srl	108	84	53	3	189	86	53	3
Acea Servizi Acqua srl	0	22	0	1.005	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.652</b>	<b>5.165</b>	<b>132.149</b>	<b>112.516</b>	<b>12.595</b>	<b>8.443</b>	<b>62.648</b>	<b>25.767</b>

## 7.2 Rapporti con il Comune di Roma e aziende del Gruppo Comune di Roma

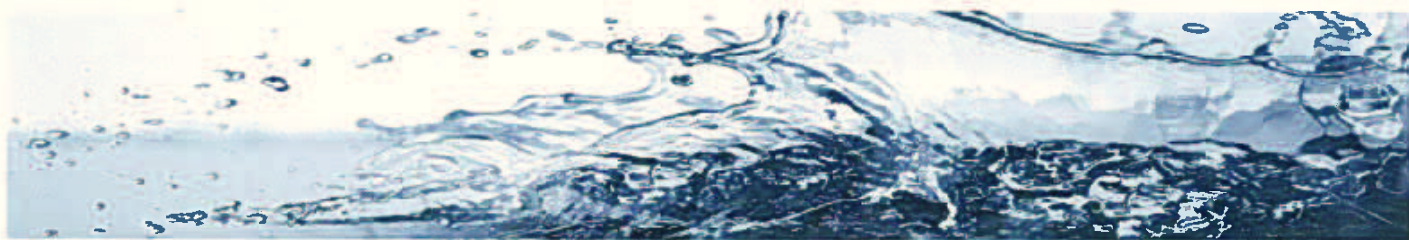
Tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi. Tra i principali servizi resi sono da evidenziare i lavori effettuati nell'ambito del progetto di risanamento idrosanitario delle borgate romane, ad oggi però esaurito.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti di natura commerciale, ad ACEA ATO2 S.p.A. si applica la convenzione sottoscritta tra la Capogruppo ACEA S.p.A. ed il Comune di Roma finalizzata a regolare le reciproche posizioni di credito e di debito con riferimento a modalità e termini di pagamento. La convenzione è efficace a decorrere dal 1° maggio 2001, ha validità triennale con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni e riguarda tutti i rapporti di natura commerciale posti reciprocamente in essere tra le Società del Gruppo ACEA ed il Comune di Roma.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Per quanto concerne la vendita al Comune di Roma di acqua è previsto che il Comune di Roma paghi un acconto del 90% entro quaranta giorni dalla trasmissione, da parte della Società, di un elenco riepilogativo delle fatture emesse. Il Comune di Roma è obbligato a corrispondere il saldo entro e non oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di competenza. In caso di ritardato pagamento è prevista la corresponsione di interessi nella misura consentita dai provvedimenti vigenti.

I termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico - integrato è fissato in trenta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento è prevista la corresponsione di interessi in misura pari al tasso ufficiale di sconto pro tempore vigente.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota integrativa.

Dal punto di vista dei rapporti economici, invece, vengono di seguito riepilogati i ricavi e i costi di ACEA ATO2 S.p.A. relativi 2014 confrontati con il 2013 con riferimento ai rapporti più significativi.

Descrizione	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
TRAMBUS	0	0			(16)	(136)	5	5
AMA	2.832	2.039	137	164	1.316	680	670	526
MET.RO.	0	0			(87)	(32)		
Gruppo COTRAL	0	188			(56)	18		
MUSICA PER ROMA	112	47			127	81		
ATAC	2.568	1.465			1.825	5.581	105	86
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	0	24			0			
BIOPARCO S.p.A.	40	17			4	(4)		
<b>Totale</b>	<b>5.553</b>	<b>3.780</b>	<b>137</b>	<b>164</b>	<b>3.113</b>	<b>6.187</b>	<b>779</b>	<b>617</b>

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA ATO2 S.p.A. e le aziende del Gruppo Comune di Roma relativi al 2014 confrontati con il 2013.

Descrizione	RICAVI		COSTI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
fornitura di acqua	34.693	31.277		



Acea Ato2 S.p.A.





Relazione sulla Gestione			Acea Ato2 S.p.A.	
contratto di servizio manutenzione idrica	289	585		
contratto di servizio fontane monumentali	289	585		
risanamento idrico borgate romane	0	9		
canone di concessione			20.391	20.303
<b>Totale</b>	<b>35.271</b>	<b>32.455</b>	<b>20.391</b>	<b>20.303</b>

### 7.3 Piano di stock option

Si informa che allo stato attuale non vi è nessun piano di incentivazione azionaria a lungo termine.

### 7.4 Azioni proprie e azioni di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, nn. 3 e 4, codice civile, si dà atto che la società non possiede, ne ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, ne azioni della società controllante.

### 7.5 Consolidato fiscale

Acea Ato2 S.p.A. per il periodo 2013/2015 ha rinnovato - congiuntamente ad Acea S.p.A. - l'opzione al consolidato fiscale Acea.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi Fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

### 7.6 Elenco delle Sedi Secondarie

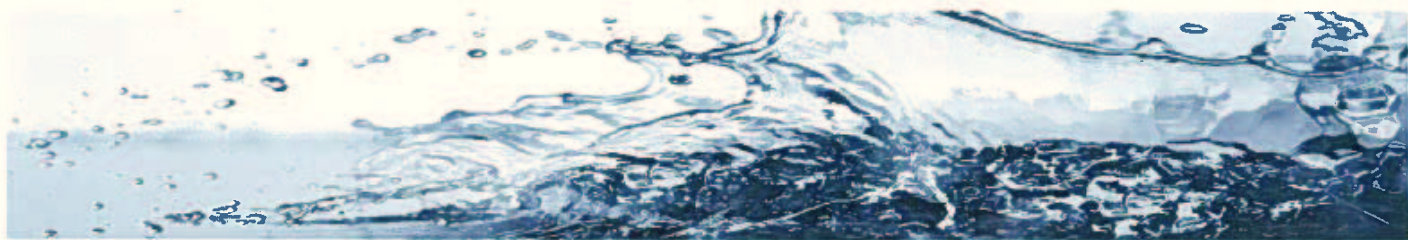
DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE
Sede legale	PIAZZALE OSTIENSE 2 cap 00154	ROMA
PORTA ARDEATINA	VIALE DI PORTA ARDEATINA 129 cap 00154	ROMA
C.O. ELENIANO	VIA ELENIANA 6 cap 00185	ROMA
DEPURATORE DI OSTIA	VIA TANCREDI CHIARALUCE 188 cap 00121	ROMA
DEPURATORE DI ROMA SUD	VIA DELL'EQUITAZIONE 10 cap 00144	ROMA
C.I. ROSOLINO PILO	VIA GABRIELE ROSSETTI 27 cap 00152	ROMA



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

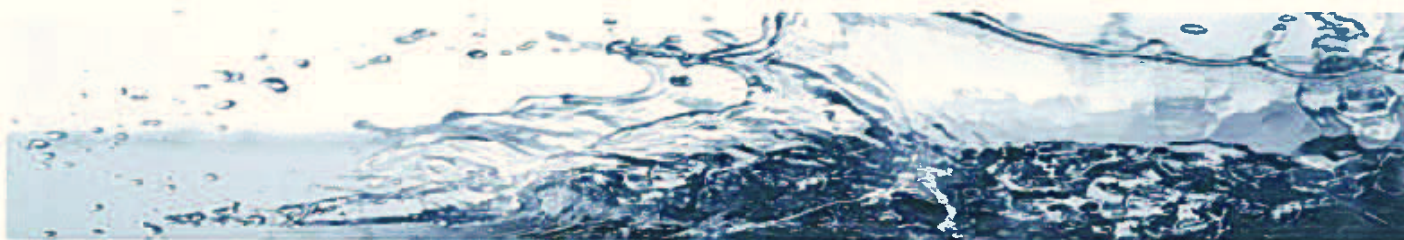
C.I. GIANICOLO	VIA PASSEGGIATA DEL GIANICOLO cap 00165	ROMA
DEPURATORE COBIS	VIA TOR DE VENTI cap 00060	ROMA
CASSETTA ROSSA	VIA SUBIACENSE 9 cap 00023	ARSOLI (RM)
C.O. TORRESPACCATA	VIA DEL FOSSO DI SANTA MAURA 35 cap 00169	ROMA
C.O. MONTE MARIO	VIA MASSIMI 84 cap 00136	ROMA
GUIDONIA	VIA PALERMO ANG. VIA SICILIA cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
CENTRALE MONTEMARTINI	VIA OSTIENSE 104-124 cap 00154	ROMA
IMPIANTO PALESTRINA RIOPEPE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 40 cap 00036	PALESTRINA (RM)
C.I. MONTE CARNALE	VIA MONTE CARNALE 10 cap 00013	FONTENUOVA (RM)
DEPURATORE DI ROMA NORD	VIA FLAMINIA KM 9,200 cap 00196	ROMA
UFFICIO CONTRATTI LIDO	VIA RUTILIO NMAZIANO 22/24 cap 00121	ROMA
C.I. AURELIO	VIA CAMILLO SERAFINI 78 cap 00164	ROMA
DEPURATORE DI ROMA EST	VIA DEGLI ALBERINI cap 00159	ROMA
C.I. PANTANO	VIA ACQUA FELICE 14 cap 00040	MONTECOMPATRI (RM)
ROSOLINO PILO (UFFICI)	VIA STEFANO CANZIO 2 cap 00152	ROMA
C.I. TORRE NOVA	VIA DI CARCARICOLA 78 cap 00133	ROMA
LABORATORIO BATTERIOLOGICO	VIA GAETA 70 cap 00185	ROMA
VALLERANELLO CENTRO GESTIONALE	VIA DELLE TESTUGGINI 96-100 cap 00134	ROMA
C.I. S. AGNESE	VIA DI S. AGNESE cap 00019	TIVOLI (RM)
POTABILIZZAZIONE BRACCIANO	VIA DELLE PANTANE SNC cap 00061	ANGUILLARA SABAZIA (RM)
C.I. ROMAGNOSI	VIA GIAN DOMENICO ROMAGNOSI 3E cap 00196	ROMA
CASTEL NUOVO DI PORTO	VIA FLAMINIA KM.28,200 cap 00060	CASTELNUOVO DI PORTO (RM)
C.I. ACQUORIA	Indirizzo TIVOLI (RM)	TIVOLI (RM)
MONTEROTONDO	PIAZZA DEL MATTATOIO SNC cap 00015	MONTEROTONDO (RM)
LAB. BIOLOGICO LA TORRACCIA	VIA NOMENTANA KM.9,5 cap 00161	ROMA
CENTRO OPERATIVO TIVOLI	VIA ACQUAREGNA 127 cap 00019	TIVOLI (RM)
CENTRO OPERATIVO FREGENE-RIUMICINO	VIA SESTRI LEVANTE SNC cap 00054	FIUMICINO (RM)
DEPURATORE PONTE LUCANO DI GUIDONIA	VIA DEI CANNETI SNC cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
DEPURATORE FINOCCHIO	VIA TOR S. ANTONIO 14 cap 00132	ROMA
DEPURATORE SETTECAMINI	VIA S. ALESSANDRO SNC cap 00100	ROMA
DEPURATORE CAR SETTEVILLE	VIA TENUTA DEL CAVALIERE SNC cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

		(RM)
DEPURATORE S. ANGELO DI SUBIACO	VIA SUBLACENSE KM. 14,400 cap 00028	SUBIACO (RM)
DEPURATORE MARANO EQUO	VIA MARCHIGIANA ROMINDOLA SNC cap 00028	SUBIACO (RM)
UNITA' SPORTELLO	PIAZZALE OSTIENSE 2 cap 00154	ROMA
UNITA' SPORTELLO	VIA SAN NILO 4 cap 00046	GROTTAFERRATA (RM)
UNITA' SPORTELLO	VIA ANTONIO DEL RE 37/37A cap 00019	Indirizzo TIVOLI (RM)
UNITA' SPORTELLO	VIA DELLA LONGARINA 1 cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
UNITA' SPORTELLO	PIAZZALE CADUTI DI NASSIRIA SNC cap 00020	CICILIANO (RM)
UNITA' SPORTELLO	VIA SUBLACENSE KM.14 cap 00028	SUBIACO (RM)
C.O. MONTEROTONDO	VIA LEONARDO DA VINCI 63 cap 00015	MONTEROTONDO (RM)
DEPURATORE CROCETTA	VIA ZARA SNC cap 00040	POMEZIA (RM)
C.O. VELLETRI	VIA FONTANA DELLA ROSA 68 cap 00049	VELLETRI (RM)
DEPURATORE LA CHIUSA	VIA DEL SORBO 18 cap 00049	VELLETRI (RM)
C.LIMPIANTO AURELIA	LARGO ROMA 37 cap 00052	CERVETERI (RM)
C.O. FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5 cap 00044	FRASCATI (RM)
C.O. PALESTRINA	VIA MURACCIOLA SNC cap 00036	PALESTRINA (RM)
DEPURATORE BOCCAPIANA	LOCALITA' BOCCAPIANA SNC cap 00036	PALESTRINA (RM)
DEPURATORE CASAL MONASTERO	VIA SANT'ALESSANDRO SNC cap 00131	ROMA
DEPURATORE CERENOVA	VIA AURELIA KM44,900 cap 00052	CERVETERI (RM)
DEPURATORE MARCO SIMONE	VIA DI MARCO SIMONE SNC cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
DEPURATORE OLEVANO SUD	LOCALITA' SORVIGLIANO SNC cap 00035	OLEVANO ROMANO (RM)
DEPURATORE PAVONA	VIA SALERNO SNC cap 00041	ALBANO LAZIALE (RM)
DEPURATORE PONTE LUCANO DI GUIDONIA	VIA DEI CANNETI SNC cap 00012	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
DEPURATORE PRATO LA CORTE	VIA MONTI DELL'ARA SNC cap 00060	FORMELLO (RM)
DEPURATORE SANTA MARIA DELLE MOLE	VIA FALCOGNANA SNC cap 00047	MARINO (RM)
DEPURATORE SANTA MARINELLA NORD	VIA PERSEO SNC cap 00058	SANTA MARINELLA (RM)
DEPURATORE TAVERNA CAUZZA	LOCALITA' CAUZZA SNC cap 00030	GENAZZANO (RM)



## 8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

### 8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati poi 112) ad Acea Ato 2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni, così che attualmente sono 75 i Comuni che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea Ato2 interamente acquisiti e 19 in cui la Società svolge parte del S.I.I., mentre i restanti 18 Comuni hanno dichiarato di non voler trasferire.

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni comuni presentano ancora problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e della fognatura non conforme alle normative in vigore e alle relative autorizzazioni di scarico.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva rispondenza degli impianti alle norme ambientali esistenti.

In tal modo, se da un lato si limita l'impatto di altri rischi di contenzioso e rischi penali e di reati per responsabilità amministrativa della Società, dall'altro si determina l'aumento della probabilità del rischio di incompletezza del processo di acquisizione, che comporterà difficoltà dell'integrazione dei servizi con un impatto significativo sui presupposti strategici aziendali.

### 8.2 Criticità del sistema fognario e depurativo

La situazione gestionale del comparto fognario, ampiamente descritta nelle precedenti Relazioni mostra oggi, al termine dell'anno appena trascorso, un quadro evolutivo che vede sostanzialmente invariato il panorama delle criticità già esposte, ancorché mitigate dall'avanzamento dei programmi di efficientamento delle attività gestionali sia di campo che progettuali e pianificatorie.

Sotto il profilo autorizzativo, risultano ancora permanere le criticità connesse alla classificazione del regime idraulico dei corsi d'acqua ed in generale dei corpi idrici recettori dal quale sostanzialmente derivano, soprattutto all'atto del rinnovo dei titoli autorizzativi, l'applicazione di limiti più restrittivi o comunque diversi da quelli per i quali la struttura impiantistica è stata progettata, realizzata e gestita.

A tale proposito, la Società, in taluni casi ha ritenuto di adire la giustizia amministrativa affinché fossero rimosse le prescrizioni autorizzative ritenute non allineate con le previsioni di legge.

Sotto il profilo sanzionatorio, nel corso del 2014, si è registrata una relativa flessione delle sanzioni di carattere amministrativo applicate per le violazioni di disposizione afferenti alla disciplina degli scarichi, che risentono, sensibilmente, dell'incerto quadro regolatorio in merito alla classificazione dei corpi recettori sopra delineato.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Le attività di depurazione sono state interessate da attività di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria, nel contesto delle quali, sono stati emessi, nel corso dell'esercizio 2014, provvedimenti di sequestro per due depuratori; per uno di questi il provvedimento di sequestro è stato rimosso nel corso dell'esercizio.

Parimenti, sempre nel corso dell'esercizio, sono stati emessi provvedimenti di dissequestro per tre impianti.

Con riferimento ai grandi depuratori, permangono i provvedimenti di sequestro dell'impianto di Roma Nord e dell'impianto di Roma Est, con riferimento ai quali la Società, pur rivendicando la piena legittimità del proprio intercorso operato, ha proseguito il piano di manutenzione straordinaria e revamping, in un'ottica di fattiva collaborazione con le indicazioni provenienti dalle autorità coinvolte.

### 8.3 Criticità del sistema idropotabile

A seguito dell'acquisizione della gestione del SII da parte di Acea ATO2 nella Provincia di Roma sono emerse due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma.

Tali criticità non erano state previste né quantificate nel Piano d'Ambito del 2002 allegato alla Convenzione di Gestione.

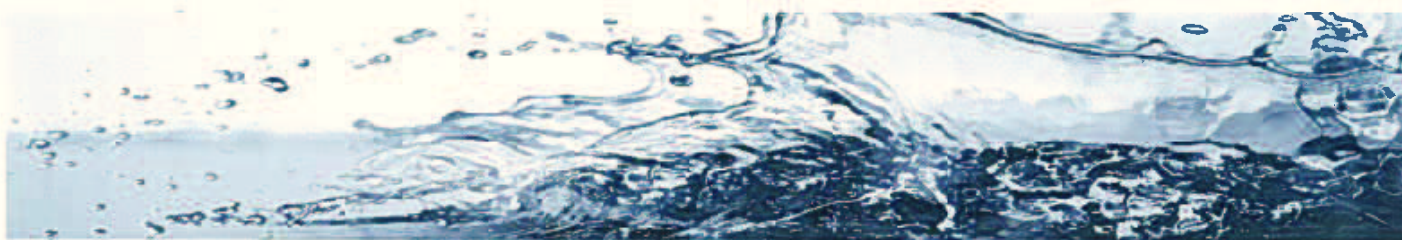
Per quanto attiene alla prima, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la crisi quali-quantitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica, con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'ATO con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D. Lgs. n.31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.

A tal fine Acea ATO2 S.p.A. ha pianificato e realizzato interventi di:

- ✓ sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- ✓ miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- ✓ realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inversa.

Le attività di cui sopra si sono concluse nel 2014 con la messa in esercizio del potabilizzatore "Le Corti" in agro del Comune di Velletri.

Oggi, a seguito dell'ultimazione delle attività innanzi descritte, risulta, pertanto, necessario completare gli interventi, già programmati, volti a garantire la qualità dell'acqua distribuita sui citati territori anche in condizioni sfavorevoli (siccità, fuori servizio) e implementare gli impianti di potabilizzazione per aumentarne l'affidabilità. Gli sforzi della Società verranno poi indirizzati a realizzare nuovi impianti per incrementare



l'approvvigionamento idrico, soprattutto nel periodo estivo, nei comuni di Oriolo Romano, Sant'Oreste, Allumiere (seconda linea) e Fiano Romano.

Per quanto attiene alla seconda criticità, ovvero la carenza idrica riscontrata principalmente nella zona dei Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella e da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni sono stati realizzati vari interventi volti a mitigare tale criticità, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di Arcinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso,

Tuttavia, seppur in presenza di tali interventi e di un favorevole andamento climatico, nel corso del 2014 si sono, nuovamente, registrate delle criticità nei comuni dei Colli Albani (Velletri, Genzano di Roma, Lanuvio ed Ariccia) per lo più legate alla configurazione delle infrastrutture impiantistica e di rete asservita al territorio, per le quali la Società sta valutando le idonee misure da porre in essere.

#### **8.4 Interventi strutturali per la messa in sicurezza del sistema acquedottistico**

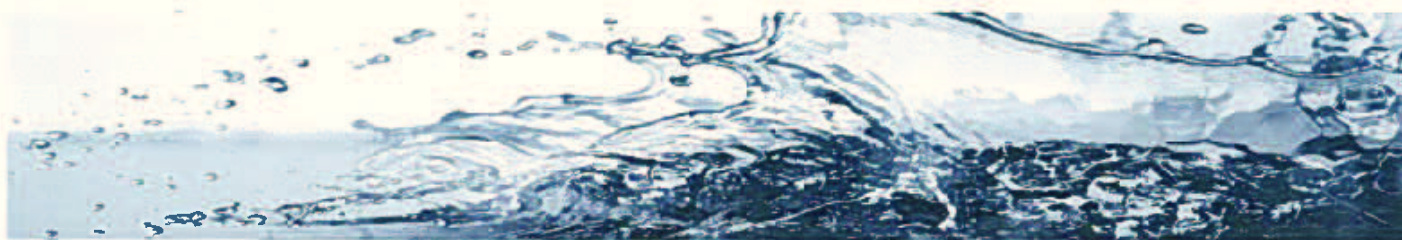
L'approvvigionamento idrico dell'ATO2 Lazio Centrale Roma è assicurato per l'84% da sorgenti, per il 12% da pozzi ed il 3% da fonti superficiali. Tali risorse vengono convogliate all'utenza attraverso i sistemi acquedottistici principali: Peschiera - Capore, Marcio, Simbrivio, Doganella e Bracciano, quest'ultimo con funzioni prevalentemente di riserva. Vi sono poi altri acquedotti minori quali l'Appio Alessandrino, il Vergine, la sorgente di Acquoria e i pozzi ex Casmez.

Nell'arco degli ultimi cinque anni gran parte delle risorse finanziarie sono state rivolte agli interventi necessari per il superamento di emergenze idrico-ambientali dovute sostanzialmente nel settore dell'approvvigionamento idrico potabile, a crisi quali-quantitative.

Superata la fase emergenziale più critica occorre dare massimo impulso alla progettazione e realizzazione degli interventi miranti a garantire il potenziamento e la messa in sicurezza dei grandi sistemi acquedottistici appenninici (Peschiera - Capore, Marcio e Simbrivio) che hanno una valenza regionale in quanto alimentano anche le provincie di Rieti e Frosinone affinché possano essere rese disponibili a tutti i comuni dell'ATO le risorse idriche di qualità eccellente captate con detti sistemi.

Si evidenzia che dal 2002 ad oggi la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta Roma sono aumentate da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento delle erogazione ai comuni della Provincia, necessario per superare le emergenze di cui sopra, ha ridotto drasticamente le riserve a disposizione di Roma e degli stessi comuni. Già in condizioni ordinarie è necessario utilizzare nel periodo estivo l'acquedotto di Bracciano per far fronte alle punte di richiesta.

In caso di siccità prolungate, che già si sono verificate in passato, e conseguente magra delle sorgenti e contestuale basso livello del lago di Bracciano, la situazione potrebbe diventare molto difficile con serie difficoltà a garantire un adeguato approvvigionamento. Segue l'importanza di potenziare il sistema di approvvigionamento da un lato e intervenire in modo sistematico per il recupero delle perdite nelle reti di distribuzione.



### 8.5 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza del sistema acquedottistico Peschiera - Capore

La sorgente del Peschiera insieme alla sorgente delle Capore, quali fonti principali di approvvigionamento di Roma e molti altri comuni della provincia di Roma e Rieti, sono le strutture di approvvigionamento più importanti della Regione Lazio. A tal riguardo, si può, difatti, ritenere che le medesime sorgenti possano costituire in futuro una valida soluzione per garantire l'approvvigionamento idrico di un'ampia parte dei territori della Regione Lazio incrementando la portata prelevabile dalle sorgenti dagli attuali 10 mc/s previsti dalla concessione a 13 mc/s.

Visto il rilievo che le stesse rivestono, la Società ha previsto l'esecuzione di interventi sul sistema acquedottistico Peschiera - Capore, in particolare, sulle sorgenti del Peschiera e la galleria collettrice che, come noto, sono ubicati in un pendio molto instabile soggetto a frane proprio per la presenza della sorgente. Mentre i cunicoli di captazione sono già stati oggetto di un importante intervento di consolidamento e messa in sicurezza dopo il terremoto dell'Umbria, dovranno essere eseguiti lavori di consolidamento e manutenzione della galleria collettrice. Per eseguire tali lavori (attualmente in fase di gara) è necessario utilizzare per tutta la durata dei lavori il sistema di captazione esterno e l'impianto di sollevamento alla massima portata. A tal fine nel 2014 sono stati avviati i lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera che saranno completati nei primi mesi del 2015.

Contestualmente, al fine di migliorare l'affidabilità del sistema, è in fase di definizione il potenziamento ed ammodernamento del sistema acquedottistico del Peschiera mediante la realizzazione di nuovi acquedotti e interconnessioni tra i sistemi acquedottistici esistenti in grado di far fronte con l'efficacia e la flessibilità necessarie alle diverse future situazioni di sviluppo dei fabbisogni sul territorio. Tra tali opere la più importante è il nuovo acquedotto Peschiera Alto necessario sia per consentire l'incremento del prelievo dalla sorgente del Peschiera oggi limitato a 9 m<sup>3</sup>/s che per migliorare l'affidabilità dell'approvvigionamento, idrico di Roma e dei numerosi comuni serviti.

Per le stesse motivazioni, si sta prevedendo e progettando, anche, la realizzazione di un nuovo tronco inferiore sinistro del Peschiera. Infine su richiesta della Regione Lazio, si sta valutando la possibilità di un parziale raddoppio del tronco inferiore destro del Peschiera e la realizzazione di un diramazione per alimentare la Provincia di Viterbo dove i problemi di qualità dell'acqua sono particolarmente rilevanti.



### 8.6 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea Ato 2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2008, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare a nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti trovati asciutti all'atto dei controlli.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 - Lazio Centrale - Roma" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 151 scarichi. Rimangono 95 scarichi ancora attivi di cui 62 inseriti in piani di intervento che sta curando Acea Ato 2 e 33 da eliminare a cura dei Comuni o della Regione con finanziamenti pubblici.

E' stato recentemente predisposto, anche tenendo conto delle nuove norme regolatorie del SII, un Programma degli Interventi per il periodo 2014-2017 con ulteriori indicazioni fino a fine concessione (2032).

In tale Programma, a cui si rinvia per ogni maggior dettaglio, sono stati ricompresi, oltre che gli interventi di eliminazione degli anzidetti 62 scarichi ancora attivi, anche gli interventi per il completo risanamento igienico-sanitario del territorio dell'ATO2 quali:

- l'adeguamento o il potenziamento dei depuratori obsoleti, che scaricano su "suolo" o in "fossi non perenni", secondo le interpretazioni dell'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione o per variazione del regime idraulico.

Il Programma degli Interventi anzidetto presenta tuttavia forti criticità dovute ai tempi pluriennali prevedibili per la realizzazione delle opere non compatibili con l'obbligo di immediato rispetto della normativa vigente. Tali tempi sono dovuti sia alla fase di rilascio delle autorizzazioni che alla fase costruttiva vera e propria.





## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

A ciò si aggiunge la forte inerzia che ha caratterizzato gli investimenti di settore, in considerazione del lungo iter attuativo della legge Galli con la conseguente necessità di colmare gap infrastrutturali considerevoli in tempi troppo stretti, se raffrontati a quelli necessari per il superamento delle varie fasi autorizzative previste dalle norme vigenti. Il che ha provocato ritardi nell'attuazione degli interventi rispetto ai vincoli imposti dalle direttive comunitarie in materia ambientale e di potabilità, con la conseguenza dell'applicazione di procedure d'infrazione da parte della comunità europea.

Tali criticità sono state rappresentate da parte della Società in tutte le sedi istituzionali (Regione Lazio, Provincia di Roma, Autorità d'Ambito ATO2, Prefettura, Amministrazioni Comunali) al fine di coinvolgere tutti i soggetti interessati nella necessità di accelerare al massimo i processi amministrativi propedeutici alla realizzazione delle opere.

## 8.7 Rischi del mercato finanziario

### 8.7.1 Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

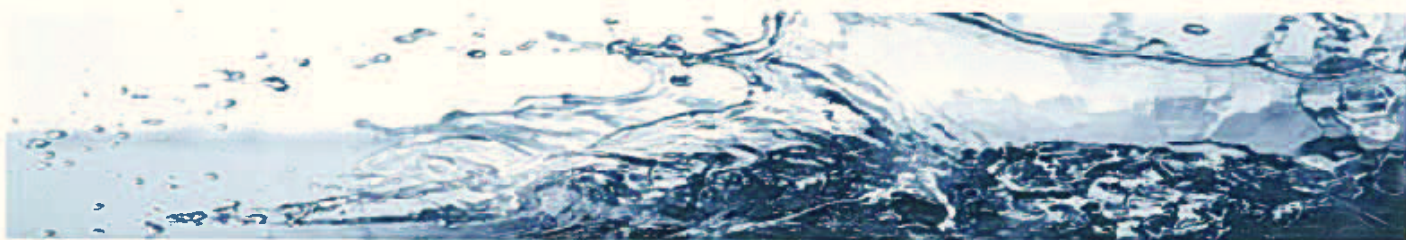
- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care". Attraverso criteri di flessibilità ed in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia dei comportamenti disomogenei dei singoli utenti (score comportamentale).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della **posizione finanziaria netta**.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:



- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe.
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 40% del portafoglio crediti scaduti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 60% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo Cliente attraverso la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, affidamento a società specializzate per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito.

### 8.7.2 Costo della Morosità

La Delibera 643/2013 è intervenuta anche sui costi sostenuti dai gestori in ragione dell'elevato tasso di morosità che caratterizza il settore idrico rispetto agli altri settori regolati. Innanzitutto ha fissato il principio che i costi della morosità devono trovare copertura tariffaria e questo rappresenta un'assoluta novità. Poi all'articolo 30 dell'allegato A alla Delibera, l'AEEGSI ha stabilito che il costo della morosità, definito come Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi, è riconosciuto in misura percentuale rispetto al livello di fatturato.

Le percentuali di riconoscimento sono differenziate per macro area geografica dato che l'Autorità ha potuto constatare situazioni specifiche e distinte nelle tre macro aree nazionali del nord del centro e del sud.



## Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

Il meccanismo è pensato per incentivare comportamenti virtuosi nei gestori nell'amministrazione del credito e nelle attività di recupero.

Il costo massimo di morosità che sarà riconosciuto in tariffa è dunque pari a quello derivante dall'applicazione delle seguenti percentuali al fatturato annuo registrato due anni prima:

1,6% per i gestori del nord

3% per i gestori del centro;

6,5% per i gestori del sud.

La Delibera 643/2013 è quindi intervenuta su molti di quegli aspetti che erano stati giudicati rilevanti e critici in sede di applicazione del Metodo Tariffario Transitorio. Tuttavia, data la portata dell'intervento regolatorio in materia tariffaria e le questioni non ancora risolte congiuntamente ad alcuni dubbi interpretativi della Delibera stessa, il settore idrico è ancora interessato da una fase di assestamento.

## 8.8 Rischi regolatori e normativi

### 8.8.1 Sentenza n.335/08 della corte costituzionale

La sentenza n.335/2008 ha sancito l'incostituzionalità del pagamento della tariffa relativa al servizio di depurazione, nel caso in cui l'utente non ne usufruisca ( per assenza o temporanea inattività dell'impianto di depurazione).

Con successivi provvedimenti, di carattere normativo ed amministrativo, è stato tracciato il percorso di attuazione della sentenza stessa: inizialmente Acea Ato2, ha provveduto ad individuare e rendere note, tramite la diffusione sul sito internet, l'insieme delle utenze da esonerare; in seguito ha pubblicato il modulo di "Richiesta per la restituzione della quota di tariffa riferita al servizio di depurazione", rendendo altresì disponibili sul web tutte le informazioni utili in materia.

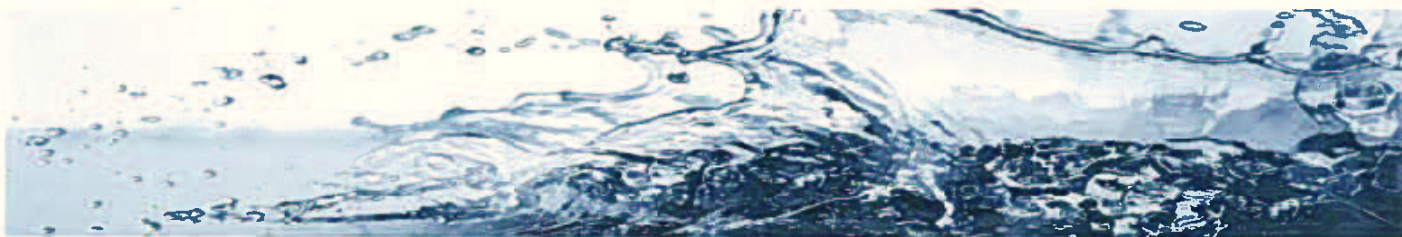
Sul modulo è specificato che la richiesta di rimborso potrà essere trasmessa entro e non oltre il 30 settembre 2014, ossia entro 5 anni dalla data del 1° ottobre 2009, termine fissato dal DM del 30 settembre 2009 del MATTM (Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare).

## 8.9 Riforma Servizi Pubblici Locali

### 8.9.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011

Il referendum del 12 e 13 giugno 2011 ha abrogato, riguardo ad uno dei quesiti, la frase "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito" dall'articolo 154 del DLgs 152/06, con la conseguenza che è stato necessario espungere tale voce dalle componenti del costo del servizio e restituire agli utenti le somme percepite.

La CdS del 27 gennaio 2014, ha approvato l'istruttoria effettuata dalla STO, che ha calcolato l'entità delle quote da restituire agli utenti relative al periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011, così come indicato dall'AEEGSI, per un importo pari a circa 3,2 milioni di euro.



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

L'AEEGSI con la delibera 163/2014/R/IDR ha infine verificato la coerenza del calcolo proposto dalla STO ed ha ordinato ai gestori di procedere alla restituzione della somma, nel primo documento di fatturazione utile, chiedendo inoltre di trasmetterle apposita comunicazione entro i 30 giorni successivi.

Il Gestore, in ottemperanza a quanto disposto dall'AEEGSI, dal mese di maggio ha già avviato l'iter per la restituzione delle somme, che saranno accreditate in bolletta secondo il normale ciclo di fatturazione.

Per completezza si segnala che, con le recenti Delibere 29/2014/E/IDR e 288/2014/E/IDR, l'AEEGSI ha disposto dieci verifiche ispettive, oltre che in materia di regolazione tariffaria per gli anni 2012 e 2013 e 2014, anche in materia di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011.

#### **8.9.2 Disciplina dei servizi pubblici locali tra il Decreto Legge "Stabilizzazione" e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012**

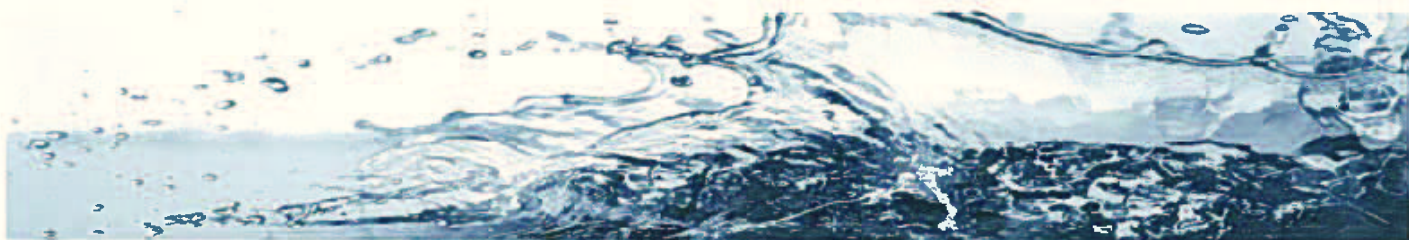
Il Decreto legge 138/2001, modificato dal D.L. 1/2012, detta la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare all' art. 4 reintroduce nel panorama legislativo la quasi totalità delle disposizioni in precedenza contenute nell'art.23-bis e nel regolamento di attuazione dello stesso (DPR 168/2010).

Con la sentenza n. 199/2012, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale articolo, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, in quanto ripristinatorio della normativa abrogata dai referendum del giugno 2011. Infatti, ad avviso della Corte, l'articolo n.4 cit., avrebbe dettato una nuova normativa in materia, avente identica ratio di quella abrogata, riproponendo altresì in modo pressoché letterale diverse disposizioni dell'abrogato art. 23-bis e del regolamento attuativo dello stesso (d.P.R. n. 168 del 2010).

#### **8.9.3 La disciplina dei servizi pubblici locali dopo la legge 17 dicembre 2012, n°221 di conversione del D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2) e dopo la legge 27 febbraio 2014, n° 15 di conversione del decreto legge 150/2013 (c.d. Decreto Milleproroghe).**

Nell'art. 34 della L. 221/2012 è stata raccolta la disciplina nazionale dei servizi pubblici locali. In particolare, il Legislatore ha rimesso all'ente affidante la valutazione in merito alla modalità di affidamento del servizio, purché lo stesso sia effettuato sulla base di apposita relazione motivata in ordine alle "ragioni" ed alla "sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta. La relazione in parola doveva essere pubblicata, per gli affidamenti in essere all'entrata in vigore della norma, entro il 31 dicembre 2013, data entro la quale-dovevano essere adeguati gli affidamenti "non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea", pena la cessazione dell'affidamento al 31 dicembre 2013. A tale data sarebbero comunque dovuti terminare gli affidamenti per i quali non era prevista scadenza.

Il decreto legge 150/2013, convertito con legge 15/2014, prevede che, al fine di garantire continuità del servizio, laddove l'ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore operante fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.



Inoltre la mancata deliberazione dell'affidamento entro il 30 giugno 2014 comporta l'esercizio dei poteri da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.

Il mancato rispetto dei termini delle fattispecie sopra riportate, comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti della normativa europea, alla data del 31 dicembre 2014.

#### 8.9.4 Regolazione degli affidamenti

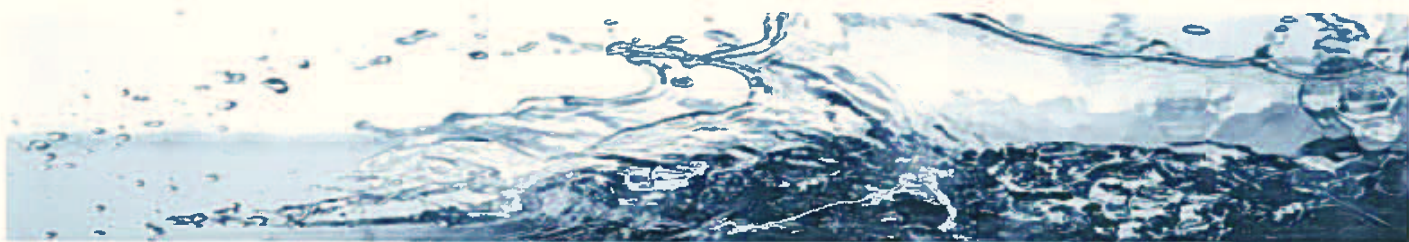
Viene rimessa esclusivamente all'ente affidante la valutazione in merito alla modalità di affidamento del servizio purché lo stesso sia effettuato sulla base di apposita relazione motivata in ordine alle "ragioni" ed alla "sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta. La norma richiama altresì la garanzia della parità tra gli operatori, l'economicità della gestione" ed una adeguata informazione alla collettività di riferimento. La relazione in parola deve essere pubblicata, per gli affidamenti in essere all'entrata in vigore della norma, entro il 31 dicembre 2013 data entro la quale devono essere adeguati gli affidamenti "non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea". Il mancato rispetto di una delle citate prescrizioni è sanzionato con la cessazione dell'affidamento al 31 dicembre 2013. A tale data terminano comunque gli affidamenti per i quali non era prevista scadenza.

Il comma 22 della legge, nel sancire la cessazione degli "affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile" alla data prevista negli atti che regolano il rapporto, fissa al 31 dicembre 2020, "improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante", la scadenza di quelli sine die. Viene infine eliminata la condizione del valore economico complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro, fissata per l'acquisizione diretta di beni e servizi strumentali, ex art. 4, comma 8, D.L. 95/2012.

#### 8.9.5 L'organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Per quanto concerne, invece, i criteri che debbono informare l'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete, permane nell'ordinamento il disposto di cui all'art. 3-bis del citato D.L. 138/2011, come integrato dal comma 23 dell'articolo 34 in esame. Il legislatore inserisce nell'alveo dell'art. 3-bis, il comma 1-bis che reca "una riserva esclusiva di funzioni" inerenti l'organizzazione dei menzionati servizi attribuita agli enti di governo degli ambiti di cui al comma 1 del citato art. 3-bis. La norma si riferisce in particolare alla scelta della forma di gestione, alla determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza), all'affidamento della gestione ed al controllo sulla stessa.

L'art. 34, comma 29, novella altresì l'art. 154, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 (c.d. Codice ambiente) relativamente alla "tariffa del servizio idrico integrato" al fine di creare il necessario raccordo normativo tra la disciplina di settore e gli ulteriori provvedimenti legislativi che hanno profondamente modificato l'assetto delle competenze nel servizio idrico integrato. La norma prevede, ora, che "al fine della redazione del Piano economico-finanziario indicato dall'articolo 149, comma 1, lettera d)", il "soggetto competente" "predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge



Relazione sulla Gestione

Acea Ato2 S.p.A.

13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".

### **8.9.6 Soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua e della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (Co.N.V.I.R.I.) e trasferimento delle competenze all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.**

La legge n°36/94 (Legge Galli), aveva previsto l'istituzione del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche (CoViRI), successivamente trasformato in Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI), con competenze sul monitoraggio della qualità dei servizi e tutela degli utenti, sulla verifica della corretta redazione dei Piani d'Ambito e in generale con compiti di vigilanza sulla corretta applicazione della riforma del SII.

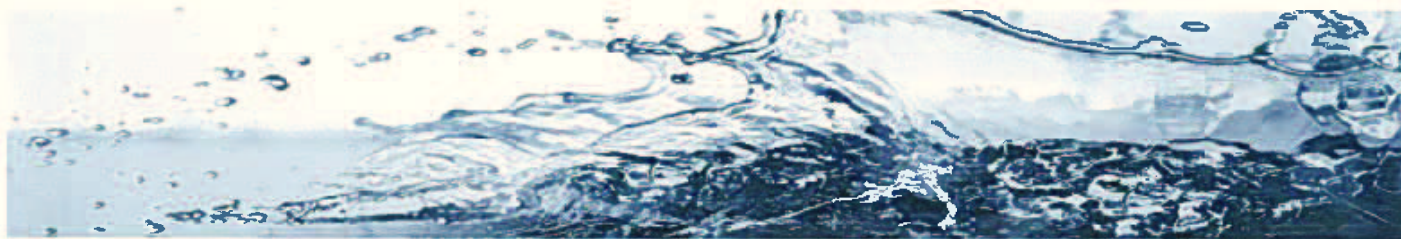
Nel 2011 con due successivi decreti, è stata abrogata la Co.N.V.I.R.I. e le sue competenze sono state trasferite, prima all'Agenzia Nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, di fatto mai diventata operativa, e poi all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

A seguito dell'acquisizione delle competenze regolatore nel settore idrico, con legge n.9/2014, l'Autorità ha modificato la propria denominazione in Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI).

### **8.9.7 Attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di servizi idrici**

La legge 214 del 22 dicembre 2011 ha attribuito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (la quale con il decreto legge n°145/2013 "Destinazione Italia", entrato in vigore il 24 dicembre 2013 e convertito con la legge n. 9 del 21 febbraio 2014, ha mutato la sua denominazione in Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico "AEEGSI") le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Per quanto attiene all'attività svolta dall'Autorità nel corso dell'anno 2013 si segnala, in particolare, quanto segue:

- Interventi di modifica e integrazione della Delibera 585/2012/R/idr,
- Indicazione delle linee per la redazione o l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario previsto dall'articolo 149 del D.Lgs 152/06 contenute nella Delibera 73/2013/R/idr,
- Delibera 459/2013/R/idr con la quale l'AEEGSI, accogliendo le numerose e reiterate sollecitazioni, ammette di includere tra le immobilizzazioni del gestore, diversamente da quanto disposto dalla Delibera 585/2012, le immobilizzazioni del Servizio Idrico Integrato acquisite a titolo oneroso fino al luglio 2012 sulla base dei valori iscritti nel libro contabile e di applicare, sotto date condizioni, l'ammortamento finanziario dei cespiti,
- I documenti di consultazione 356/2013/R/IDR sulla "Regolazione tariffaria dei servizi idrici" e 339/2013/R/IDR sugli "Strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica",
- Il documento di consultazione 550/2013/R/idr sui "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" nel quale l'Autorità ha anticipato molti degli elementi di novità rispetto al MTT ed infine



- La Delibera 643/2013/R/idr relativa al "Metodo Tariffario Idrico" (di seguito "Delibera").

La Delibera 643/2013/R/idr, che definisce il nuovo Metodo Tariffario Idrico a superamento del Metodo Tariffario Transitorio, introduce alcuni elementi di rilevante novità rispetto al precedente Metodo che, segnalando i più rilevanti, sono:

- adotta un modello di regolazione innovativo ed asimmetrico che, superando un approccio unitario e rigido, rende possibile l'applicazione di schemi commisurati allo stato della gestione ed al livello di maturità infrastrutturale della stessa,
- specifica meglio le modalità di calcolo e di applicazione delle componenti di costo degli anni pregressi da recuperare (conguagli),
- fissa criteri chiari e tempistiche definite per l'adempimento da parte degli Enti d'Ambito delle funzioni che gli sono proprie. In caso di inattività da parte dell'Ente preposto alla deliberazione tariffaria, si prevede che lo stesso gestore possa attivarsi ai fini delle determinazioni tariffarie; ciò vale anche per quelle gestioni che alla data della pubblicazione della Delibera non hanno ancora avuto predisposte le tariffe degli anni 2012 e 2013,
- indica le leve che possono essere attivate al fine di garantire i necessari flussi finanziari per la realizzazione degli investimenti previsti,
- fissa modalità di regolazione tariffaria atte a garantire gli enti finanziatori,
- indica la modalità di calcolo del valore residuo della gestione, che deve essere riconosciuto al gestore uscente,
- introduce criteri ed indica modalità per rendere l'articolazione tariffaria più flessibile ed aderente all'obiettivo di assicurare il conseguimento del VRG,
- riconosce, e questa rappresenta un'assoluta novità, i costi della morosità pur introducendo livelli standard per area geografica, che non tengono conto della storia recente della gestione,
- introduce, altro elemento di assoluta novità in coerenza con il principio di "chi inquina paga", nel calcolo tariffario il costo d'uso della risorsa ed i costi ambientali,
- definisce diversamente le modalità di determinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) legandola al livello di investimenti che il gestore è chiamato a realizzare.

La Delibera 643/2013 si applica per il calcolo delle tariffe 2014 e 2015 di tutte le gestioni, sia ex MTN sia ex CIPE, ad esclusione di quelle delle Province autonome di Bolzano e Trento.

I costi che la tariffa deve coprire sono ribadite nella Delibera dall'Autorità e sono:

- (i) i costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di restituzione dell'investimento (ammortamento),
- (ii) i costi della gestione efficientabili, intesi come costi operativi endogeni alla gestione del servizio sui quali il gestore può esercitare un'azione di efficientamento.



- (iii)** i costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni la cui determinazione nel periodo considerato non dipende dalle scelte gestionali (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo),
- (iv)** eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti.

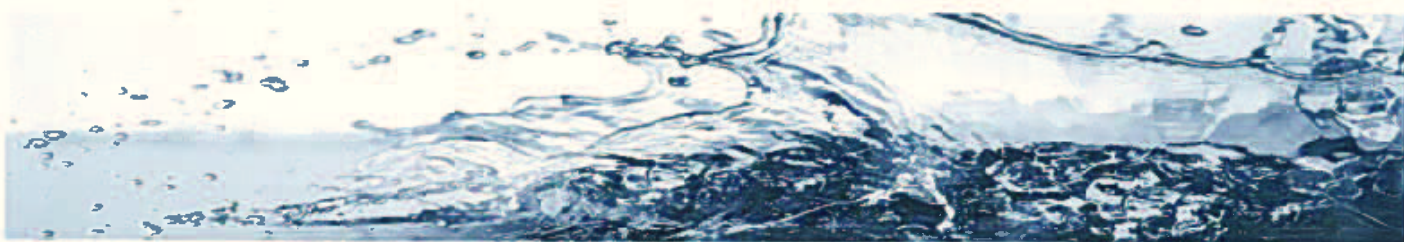
A questi, come accennato, si aggiungono i costi ERC (Environmental and Resource Costs dunque i costi ambientali e della risorsa) - che l'Autorità pone uguale a zero per l'anno 2014 in attesa di definire criteri e modalità per la loro determinazione - e i costi per eventuali conguagli.

#### Iter di approvazione tariffaria

L'Autorità è intervenuta riducendo il rischio associato alla determinazione tariffaria. Infatti, la nuova procedura di approvazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015 fissata dalla Delibera 643/2013 prevede che: entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redige il programma degli interventi (PdI);
- b) predisporre la tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del MTI;
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - il Piano Economico Finanziario (PEF) che deve garantire *"il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati"*;
- d) trasmette all'Autorità per l'approvazione:
  - i. il programma degli interventi;
  - ii. il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015;
  - iii. una relazione di accompagnamento che descrive la metodologia applicata;
  - iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria e di approvazione dell'aggiornamento del PEF;
  - v. l'aggiornamento dei dati necessari.
- Successivamente e comunque entro 90 giorni, l'Autorità, salvo richieste di approfondimenti o di integrazioni, approva le proposte tariffarie. Se l'Ente non si attiva il gestore trasmette all'Ente d'Ambito istanza di aggiornamento tariffario e ne dà comunicazione all'Autorità la quale diffida l'Ente ad adempiere entro 30 giorni trascorsi i quali, senza che l'Ente abbia proceduto, la proposta del gestore di intende accolta dall'Ente d'Ambito e l'Autorità la valuta e l'approva entro 90 giorni.





### **Costo della Morosità**

La Delibera 643/2013 è intervenuta anche sui costi sostenuti dai gestori in ragione dell'elevato tasso di morosità che caratterizza il settore idrico rispetto agli altri settori regolati. Innanzitutto ha fissato il principio che i costi della morosità devono trovare copertura tariffaria e questo rappresenta un'assoluta novità. Poi all'articolo 30 dell'allegato A alla Delibera, l'AEEGSI ha stabilito che il costo della morosità, definito come *Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi*, è riconosciuto in misura percentuale rispetto al livello di fatturato.

Le percentuali di riconoscimento sono differenziate per macro area geografica dato che l'Autorità ha potuto constatare situazioni specifiche e distinte nelle tre macro aree nazionali del nord del centro e del sud.

Il meccanismo è pensato per incentivare comportamenti virtuosi nei gestori nell'amministrazione del credito e nelle attività di recupero.

Il costo massimo di morosità che sarà riconosciuto in tariffa è dunque pari a quello derivante dall'applicazione delle seguenti percentuali al fatturato annuo registrato due anni prima:

- 1,6% per i gestori del nord
- 3% per i gestori del centro;
- 6,5% per i gestori del sud.

La Delibera 643/2013 è quindi intervenuta su molti di quegli aspetti che erano stati giudicati rilevanti e critici in sede di applicazione del Metodo Tariffario Transitorio. Tuttavia, data la portata dell'intervento regolatorio in materia tariffaria e le questioni non ancora risolte congiuntamente ad alcuni dubbi interpretativi della Delibera stessa, il settore idrico è ancora interessato da una fase di assestamento.

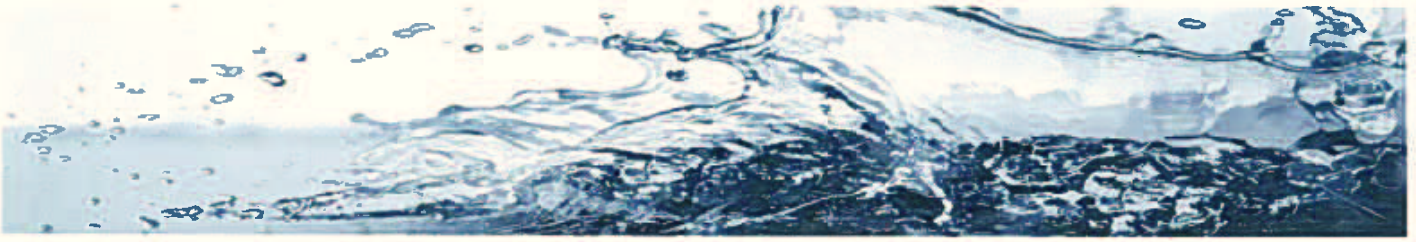
### **8.9.8 Soppressione delle Autorità d'Ambito**

La legge n.42/2010 aveva disposto la soppressione delle Autorità d'Ambito, demandando alle Regioni il compito di provvedere, tramite legge, al conferimento delle funzioni ad altri soggetti.

Nella Relazione al Parlamento 2014, presentata il 19 giugno 2014 dall'AEEGSI, risulta che la maggioranza delle Regioni italiane (15 su 19 Regioni considerate), ha completato il processo di delimitazione dei soggetti cui sono state attribuite le funzioni delle sopresse AATO. Le restanti quattro Regioni (Sicilia, Sardegna, Basilicata e Campania), invece, nelle more del completamento del richiamato processo, hanno provveduto a nominare pro tempore appositi Commissari straordinari o comunque a individuare specifici regimi transitori. Dal conteggio è stata esclusa la regione Trentino Alto Adige, che non ha mai legiferato in materia di AATO, per gli effetti della sentenza n.412/1994 della Corte Costituzionale.

Con la pubblicazione della legge regionale n.5/2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque", la Regione Lazio ha attribuito alle Autorità di bacino idrografico, il potere di controllare la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato.

Tale legge appare però sottoposta alla "condizione sospensiva" di cui all'art 5 comma 1, che demanda ad un successivo intervento del Legislatore regionale l'individuazione degli ambiti di bacino idrografico da attuarsi



**Relazione sulla Gestione**

**Acea Ato2 S.p.A.**

**entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa (ossia entro il 6 ottobre 2014). Inoltre la Legge regionale è stata oggetto di impugnazione da parte del Consiglio dei Ministri.**



## 9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Al 31/12/2014 risultano sotto sequestro 8 impianti e 5 scarichi non depurati.

In data 5 Agosto 2014 è stata presentata in Tribunale l'istanza di dissequestro per il depuratore Colle Pisano. Per quanto riguarda il dissequestro del depuratore Valle Silla e Pastene nel Comune di Rocca di Cave, a fine Agosto è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico di Valle Silla ed è stata presentata in Tribunale l'istanza di dissequestro. In data 27 Agosto 2014, il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto il sequestro «del tratto di tubazione interrato sito nel piazzale Dunant civico 1 e della cameretta Acea» disponendo l'interdizione dell'esecuzione di opere di escavazione sull'area antistante. Il sequestro di natura probatoria è scaturito a seguito di decesso del caposquadra della ditta in appalto che stava lavorando, per conto Acea, all'interno della cameretta.

Si ricorda, inoltre, che è ancora pendente il ricorso presso il TAR per il depuratore Colle Pisano di Monteporzio Catone per il quale la Provincia ha rilasciato l'autorizzazione a fine dicembre 2013, imponendo prescrizioni non attuabili nei tempi richiesti ed in contrasto con gli interventi di adeguamento precedentemente concordati in conferenza dei servizi. Tali prescrizioni saranno motivi aggiunti di ricorso al TAR. Anche per l'impianto di depurazione di Allumiere è pendente il ricorso presso il TAR per il depuratore BOLZELLA per il quale la Provincia ha rilasciato l'autorizzazione a febbraio 2014, imponendo limiti tabellari in contrasto con la natura del fosso e delle autorizzazioni rilasciate in precedenza.

## 10. FATTI OCCORSI A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel febbraio 2015 si è concluso, con il proscioglimento dei dirigenti coinvolti, il procedimento penale che aveva interessato un depuratore sito nel Comune di Monteporzio Catone, conseguentemente il provvedimento di sequestro del citato depuratore, a suo tempo disposto, è stato revocato.

Come ampiamente descritto nel paragrafo 1.1, in data 29/12/2014 è stato sottoscritto l'Accordo per effetto del quale Acea Ato2 è subentrata ad Acque Potabili nella gestione del Servizio Idrico nei comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa.

Il documento prevedeva, tra l'altro, che una serie di adempimenti, considerati necessari ed essenziali alla validità dell'Accordo stesso, dovessero essere evasi entro il 28/02/2015. In vari passaggi però si ravvisa la ferma volontà delle Parti di pervenire all'efficacia dello stesso in quanto viene stabilito che, al verificarsi di condizioni che possano limitarne o pregiudicarne gli effetti, esso non perda automaticamente di efficacia, ma che le parti si incontrino immediatamente per concordare le misure da adottare che contrastino o minimizzino tali condizioni.



*"Signori azionisti,*

*nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio chiuso 31 al dicembre 2014, pari a Euro 77.790.337,32, come segue:*

*€ 73.873.067,55 ai Soci,*

*€ 9.214,77 a Riserva straordinaria,*

*€ 3.898.055,00 a vincolo AMM. FONI.*

*La Riserva da vincolo AMM. FONI viene costituita in ossequio alle delibere dell'AEEGSI.*

*Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti.*

*L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 2,036 per azione.*

*Evidenziamo che per la componente FNI 2013, di importo pari ad € 11.003.680,92, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato in conseguenza delle verifiche completate dalla Conferenza dei Sindaci in merito al dimensionamento della componente "FoNI", in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati, in coerenza al vincolo ai ricavi del Gestore.*

*Tale verifica ha comportato la conseguente modifica, accolta dall'AEEGSI, del valore della componente FoNI 2013, pur confermando i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario già approvati per il biennio 2012 e 2013 ed azzerando la componente FNI per il 2013.*

*Ne consegue che l'importo di € 11.003.680,92 è liberamente distribuibile.*

*Riguardo alla sua destinazione il Consiglio si rimette alle valutazioni degli azionisti".*

Il Presidente  
Paolo Tommaso Sacconi

*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Essendo Acea Ato 2 S.p.A. (in seguito anche "Acea Ato 2" o "Società") società controllata dall'emittente quotata Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Capogruppo"), ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione legale da Voi incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione").

\*\*\*

Con riguardo ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio si rappresenta che Acea Ato 2 e la Segreteria Tecnica Operativa, in esito all'istanza di aggiornamento tariffario presentata da Acea Ato 2 il 28 aprile 2014 e a seguito dei diversi incontri svolti, hanno elaborato una proposta tariffaria condivisa per gli anni 2014 e 2015. La proposta tariffaria così definita è stata sottoposta all'approvazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province convocata per il 10 luglio 2014, la quale ha approvato, tra le varie, (i) il Programma degli Interventi 2014-2017, (ii) le tariffe per il periodo di regolazione 2014-2015 e (iii) il Piano Economico-Finanziario per il periodo 2014-2032.

Infine, con la Deliberazione 463/2014/R/idr del 25 settembre 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato lo specifico schema regolatorio riguardante le tariffe per gli anni 2014-2015 proposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

\*\*\*

Il bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter del codice civile), dal conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter del codice civile) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Relazione sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

\*\*\*

1



### Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 aprile 2014 ed è composto dal Prof. Corrado Gatti (Presidente), dal Dott. Stefano Gazzani (Sindaco effettivo) e dalla Dott.ssa Ilaria Romagnoli (Sindaco effettivo).

Sono sindaci supplenti il Dott. Roberto Cadoni e la Dott.ssa Pamela Petruccioli.

### Operazioni di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- in data 25 luglio 2014 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "OdV") di Acea Ato 2, composto dall'Avv. Maurizio Arena, in qualità di Presidente, e dalla Dott.ssa Liberata Giovannelli, Responsabile della Funzione Audit di Acea, in qualità di componente. La durata in carica del nuovo OdV è stata fissata fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, fino all'insediamento del successivo Organismo di Vigilanza;
- in data 5 agosto 2014 è stata presentata l'istanza di dissequestro per il depuratore Colle Pisano e, a fine agosto, per quanto riguarda il dissequestro del depuratore Valle Silla e Pastene nel Comune di Rocca di Cave, è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico di Valle Silla ed è stata presentata l'istanza di dissequestro;
- in data 27 agosto 2014 il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto il sequestro del tratto di tubazione interrato sito nel Piazzale Dunant n. 1 e della cameretta Acea, disponendo l'interdizione dell'esecuzione di opere di escavazione sull'area antistante. Il sequestro di natura probatoria è scaturito dal decesso del caposquadra della ditta in appalto che stava lavorando, per conto di Acea, all'interno della cameretta;
- con decorrenza 5 settembre 2014, il Consigliere Dott. Ranieri Mamalchi ha rassegnato le proprie dimissioni, come da lettera del 1° settembre 2014. Nella medesima data, in suo luogo, con delibera approvata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, è stato nominato Consigliere di Amministrazione della Società l'Ing. Paolo Tolmino Saccani;
- con decorrenza 5 settembre 2014, il Presidente Ing. Sandro Cecili ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, come da lettera del 2 settembre 2014. Nella medesima data, in suo luogo, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società l'Ing. Paolo Tolmino Saccani, a cui sono stati contestualmente conferiti poteri e deleghe.

Con riguardo ai fatti successivi al 31 dicembre 2014 si segnala che a febbraio 2015 si è concluso, con il proscioglimento dei dirigenti coinvolti, il procedimento penale che aveva interessato un depuratore sito nel Comune di Monteporzio Catone. Pertanto, il provvedimento di sequestro del citato depuratore, a suo tempo disposto, è stato revocato.

### Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

### Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state poste in essere operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi.

Le operazioni con parti correlate infragruppo constano di rapporti commerciali con la controllante e con diverse società del Gruppo, nonché di rapporti di natura finanziaria (esclusivamente con Acea). Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove

significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi. Nella Relazione sulla Gestione sono indicati i soggetti con i quali la Società è contrattualmente legata, la natura di tali rapporti e i conseguenti effetti economici.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, organizzativi e finanziari (questi ultimi solo con Acea), e sono regolate a condizioni correnti di mercato.

Le operazioni con parti correlate non infragruppo sono analiticamente riportate nella Relazione sulla Gestione, nella quale sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

Le operazioni da noi esaminate risultano essere, anch'esse, di natura ordinaria, in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa, e concluse a condizioni di mercato.

### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, sulle politiche adottate per la formazione e lo sviluppo del personale, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione del Sistema Idrico Integrato (in seguito anche "SII") nei territori di riferimento, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto uno scambio informativo circa la correttezza delle



procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali di Acea Ato 2. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le relazioni periodiche di quest'ultimo. Dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "MOG") che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni circa lo stato dell'aggiornamento del MOG. Sul punto si rappresenta che la Società, con il supporto della Funzione Audit, ha elaborato un progetto per l'aggiornamento del MOG con le nuove attività a rischio reato e con i relativi processi funzionali o strumentali correlati, che comprende una puntuale indagine su attività e processi aziendali a rischio reato (*risk assessment*). Successivamente la proposta del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza, il quale, in data 10 luglio 2014, ha espresso parere favorevole all'approvazione dello stesso. A seguire, in data 25 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo OdV e ha approvato l'aggiornamento del MOG.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle n. 5 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2014.

#### **Struttura organizzativa**

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'organico di Acea Ato 2, al 31 dicembre 2014, è pari a 1.455 unità (compresi 13 dirigenti) e, nel complesso, risulta diminuito di 46 unità rispetto ad inizio anno per effetto di n. 63 uscite (di cui n. 6 licenziamenti e n. 28 procedure di mobilità con decorrenza 30 dicembre 2014) e n. 17 entrate (di cui n. 5 derivanti da mercato infragruppo e n. 9 con decorrenza 29 dicembre 2014).

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del piano formativo inerente la formazione in ingresso e di aggiornamento.

Complessivamente nel corso del 2014 sono stati effettuati n. 20 corsi, a cui hanno partecipato n. 2.016 risorse effettive.

Dal punto di vista del modello organizzativo adottato dalla Società, si rappresenta che, in data 17 dicembre 2014, nell'ottica di costante razionalizzazione organizzativa permeante tutti i livelli aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in ordine alla confluenza delle attività e dei processi dell'Unità Organizzativa *Maintenance* nell'ambito dell'Unità Organizzativa *Operations*.

#### **Ulteriori attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2014 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene inoltre un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di



rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2014, il parere ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile in occasione della cooptazione del Consigliere Ing. Paolo Tolmino Sacconi;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2014, pareri ai sensi dell'art. 2389 del codice civile.

Il Collegio Sindacale rappresenta inoltre di essere stato informato dalla Società di Revisione che la relazione di quest'ultima contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, sarà emessa in data odierna, sarà senza rilievi e conterrà richiami di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

#### **Proposta all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014**

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

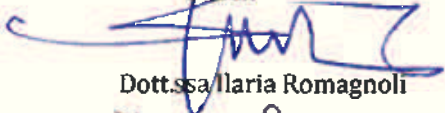
\*\*\*

Roma, 1° aprile 2015

Prof. Corrado Gatti



Dott. Stefano Gazzani



Dott.ssa Ilaria Romagnoli



*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*





Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della  
ACEA Ato2 S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACEA Ato2 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ACEA Ato2 S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACEA Ato2 S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
  - Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. Gli Amministratori illustrano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle citate delibere e, in particolare le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono gli Enti d'Ambito Territoriali e l'AEEGSI.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584  
P.IVA 00891231003

Innata all'Albo Revisori Contabili al n. 70945. Pubblicato sulla D.L. Suppl. 1/2 - 10 Serie Speciale del 1/12/1998  
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Comitato di vigilanza n. 2 delibera n. 12833 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited




Building a better  
working world

- La Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate la cui natura ed entità sono descritte nella relazione sulla gestione.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della ACEA Ato2 S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACEA Ato2 S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 1° aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Filippo Maria Aleandri  
(Socio)

*Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese*